

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1429 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

Questo lunedì 29 **del mese di** Agosto
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1505 del 09/08/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ART. 20, L.R. N. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
COMPENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO
"IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGUNA S.R.L. E OPERE CONNESSE",
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), PROPOSTO
DALLA SOCIETÀ EG LAGUNA S.R.L.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno 30 luglio 2021, il proponente EG Laguna S.r.l., con sede legale nel comune di Milano (MI), in via dei Pellegrini n. 22, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 *"Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"*, del progetto *"Impianto fotovoltaico EG LAGUNA s.r.l. e opere connesse"*, comune di Portomaggiore (FE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. n. PG/2021/699076 del 02 agosto 2021 e da ARPAE al prot. PG/2021/120559 del 02 agosto 2021;

il progetto ricade nella categoria, di cui agli allegati della L.R. n. 4/18, B.2.8: *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*;

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 4/18;

a far data dall'01 gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in comune di Portomaggiore, località Borgata Bragliola, collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 13,8 MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (due linee MT e due cabine di trasformazione) che interessano lo stesso comune di Portomaggiore (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore. L'impianto sarà costituito complessivamente da 23.808 moduli da 580 Wp;

l'intervento è localizzato nel territorio del comune di

Portomaggiore (FE), appartenente all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, in provincia di Ferrara;

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2018, ha inviato in data 05 agosto 2021 (prot. Arpae PG/2021/PG/2021/123358) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto;

con prot. ARPAE PG/2021/142332 del 15 settembre 2021 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura;

la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2021/157999 del 13 ottobre 2021;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza, e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. PG/2021/179160 del 22 novembre 2021;

ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>) e all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni (30) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

nel periodo dalla data di prima pubblicazione sul web al trentesimo giorno non sono state presentate osservazioni;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 4/2018 ARPAE SAC di Ferrara, ha convocato una Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 13 gennaio 2022, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2022/7785 del 19 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando al proponente un termine di trenta giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste, acquisite al prot. ARPAE PG/2022/27941-27952-27955-7962 in data 21 febbraio 2022;

il proponente ha trasmesso ulteriori chiarimenti volontarie acquisiti al prot. ARPAE PG/2022/36148 del 04 marzo 2022 e al prot. ARPAE PG/2022/52649 del 30 marzo

2022;

le integrazioni sono state ritenute rilevanti e sostanziali per il pubblico, in relazione alla necessità di Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;

considerato che il procedimento è stato integrato con la variante urbanista al Comune di Portomaggiore e relativa Val.Sat., nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 82 del 30 marzo 2022 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e della Provincia di Ferrara dal 30 marzo 2022; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di sessanta (60)giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

tale documentazione integrativa è stata depositata per i successivi sessanta giorni presso l'Unione dei Comuni Valli e Delizie e la Provincia di Ferrara;

nel periodo di ripubblicazione sono state presentate n. 2 osservazioni, acquisite al protocollo Arpae in data 13 aprile 2022 prot. PG/2022/62278 e PG/2022/62281;

il proponente ha contro dedotto alle osservazioni presentate, con nota acquisita al protocollo Arpae PG/2022/93548 del 07 giugno 2022;

la sintesi delle osservazioni, le controdeduzioni del proponente e della conferenza di servizi sono riportate negli allegati 1,2 e 3 del verbale conclusivo della conferenza, che costituisce Allegato 1 della presente deliberazione e ne è parte integrante e sostanziale;

il proponente ha trasmesso ulteriori chiarimenti volontari acquisiti al prot. Arpae PG/2022/77562-77577-77609 del 10/05/2022, al prot. Arpae PG/2022/94391 del 08/06/2022 e al prot. Arpae PG/2022/115829-115871 del 13/07/2022;

la Conferenza di servizi decisoria prevista dall'art. 19 della L.R. 4/2018 è stata convocata da ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/65972 del 21 aprile 2022, riunitasi in prima seduta in data 10 maggio 2022;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di servizi, convocata da ARPAE SAC di Ferrara per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi

dell'art. 19 della L.R. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)	Autorità competente
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE SAC Ferrara come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r. 4/2018)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 d. lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l. r. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Parere compatibilità idraulica (l.r. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Permesso di Costruire (l.r. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.Sat. (art. 21 l.r. 4/18)	Unione dei Comuni Valli e Delizie Provincia di Ferrara con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2	Unione dei Comuni Valli e Delizie

L.R. 4/18)	
Parere sismico (art. 5 l.r. 19/2008) su variante agli strumenti urbanistici comunali	Provincia di Ferrara con istruttoria della Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d. lgs. 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Portomaggiore
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 d. lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara

la Conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed

Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Unione dei Comuni Valli e Delizie
- Comune di Portomaggiore
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara
(delegato da parte della Prefettura anche per la
Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio)

al fine di acquisire informazioni utili all'istruttoria del procedimento, sebbene non titolari di autorizzazioni o atti comunque denominati, sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio le seguenti amministrazioni/enti:

- HERA,
- SNAM,
- Versalis
- Telecom
- E-distribuzione
- Ausl Ferrara

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

RICHIAMATE:

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

DATO ATTO CHE:

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara con nota prot. 123985 del 26 luglio 2022, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 26/07/2022.0668128, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di servizi, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. 4/18, DDG Arpae n. 75/2021 - come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022, DDG Arpae 102/2019)
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	Alice Savi (Decreto del Presidente dell'Unione Valli e Delizie n. 4 del 01/02/2022)

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di servizi, come previsto dalla L.R. 4/2018;

i lavori della Conferenza di servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 10 maggio 2022;
- si è svolta la seconda seduta il 23 giugno 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 26 luglio 2022;

la Conferenza di servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società EG LAGUNA S.r.l. relativi al progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA S.r.l. e opere connesse", nel comune di Portomaggiore (FE), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo all' "Impianto fotovoltaico EG Laguna S.r.l. e opere connesse", nel comune di Portomaggiore (FE), nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (d. lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- il terreno di progetto ricade in aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'ampliamento, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica all'Unione Valli e Delizie, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- il progetto ricade tra gli Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) ai sensi della DGR 272/2016;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei Vigili del Fuoco;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;

- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza di servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: parere favorevole con prescrizioni del 14/06/22 (prot. 11933);
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: parere favorevole con raccomandazioni del 11/01/22 (prot. 455);
- Comune di Portomaggiore: parere con prescrizioni del 09/05/22 (prot. 7498); comunicazione inerente alle misure compensative rilasciata con prot. n. 12207 del 21/07/2022;
- Unione dei Comuni Valli e Delizie: assenso preventivo alla variante al POC di Portomaggiore, DCU n. 24 del 13/07/22; Permesso di Costruire rilasciato con atto n. 1308/2021 del 26/07/2022;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, nulla osta di competenza con prescrizioni del 26/05/22 (prot. 8448), confermato con nota del 21/07/22 (prot. 11313);
- Provincia di Ferrara: Decreto del Presidente n. 121 del 22/07/22 in merito alla valutazione ambientale e valutazione di compatibilità con il rischio sismico relative alla Variante urbanistica;
- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni datato 12/01/22 (prot. 2243);
- Unione Bassa Romagna - Ufficio sismica: parere del 13/01/22, nell'ambito del Permesso di Costruire, prende atto dell'asseverazione MUR A.1/D.1 del progettista, nella quale viene indicato che le opere previste dal progetto sono inerenti ad "Interventi privi di rilevanza ai fini sismici" ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 19/2008, quindi tali interventi ai fini sismici non sono oggetto di istruttoria da parte delle

Strutture Tecniche Competenti in materia sismica dell'Unione;

- HERA, parere favorevole con prescrizioni del 13/05/2022 (prot. 44996-20488);
- SNAM, parere favorevole con prescrizioni del 20/06/2022 (prot. 139);
- Telecom, parere favorevole con prescrizioni del 13/01/2022;
- Versalis, parere del 26/05/22 (prot. PAUT AN 294/22), in merito alla proprietà di Versalis della Particella 252 al Foglio 124 in località Portoverrara, Comune di Portomaggiore, all'interferenza delle opere in progetto con le pipeline di competenza, alla disponibilità a pervenire alla sottoscrizione dell'Atto di costituzione di servitù; nulla osta condizionato e costituzione di servitù del 25/07/22 (prot. PAUT AN 297/22);
- la Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, regolarmente convocata dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), ha partecipato alla Conferenza di servizi (non alla seduta conclusiva), non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

DATO, inoltre, ATTO CHE:

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018;

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

durante il corso del procedimento è entrato in vigore il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", il quale all'art.20 indica i criteri per individuare le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", ha

introdotto all'art.20 del d.lgs. 199/2021 un ulteriore criterio di individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

VISTO, inoltre, CHE:

il procedimento oggetto di valutazione era ancora in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, nonché della legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91;

la Conferenza di Servizi, come si evince dal verbale conclusivo, Allegato 1 della presente deliberazione, ha autorizzato il progetto considerando le condizioni e i limiti previsti dalla deliberazione n. 28 del 6 dicembre 2010 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica",

la regione Emilia-Romagna, con nota del 2 agosto 2022, Prot. 02/08/2022.0711121 ha richiesto ad Arpa SAC di Ferrara un completamento di istruttoria evidenziando la coerenza con la normativa nazionale di settore attualmente in vigore, poiché i principi dettati dalla normativa nazionale prevalgono rispetto alle norme regionali;

a seguito delle verifiche è emerso che il terreno sul quale verrà realizzato il progetto è da considerarsi idoneo per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8 c-quater, del d.lgs. 199/2021;

Arpa SAC di Ferrara, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 03/08/2022.0714260, ha informato il proponente delle mutate condizioni normative, chiedendo di comunicare l'intenzione di modificare il progetto o di confermare la realizzazione del progetto, così come approvato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi;

il proponente, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 04/08/2022.0720653, ha espresso la volontà di realizzare il progetto così come illustrato nella documentazione presentata e approvato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, nel rispetto delle condizioni imposte dalla DAL 28/2010;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13

"Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la propria deliberazione del 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022
- la propria deliberazione del 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022

n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data **26 luglio 2022** che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA s.r.l. e opere connesse", comune di Portomaggiore (FE), proposto dalla Società EG LAGUNA S.r.l. costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana e medievale, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda l'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico dell'Ente, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente

competente, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

2. le richieste di manomissione della sede stradale o sue pertinenze, finalizzate alla realizzazione e posa di nuovi cavidotti, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità del Comune di Portomaggiore, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali";
 3. la rete viaria comunale e pertinenze interessate dall'intervento, dovranno essere ripristinate secondo le prescrizioni del "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali"; le strade interessate e le modalità di ripristino vengono puntualmente dettagliate nel parere del Comune di Portomaggiore allegato al PAUR;
 4. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata oggetto di variante, prima dell'inizio dei lavori va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 all'Unione Valli e Delizie specificando la necessità di richiesta di deroga;
 5. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
 6. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 7. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.
 8. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di conclusione dei lavori del cantiere;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, in corso d'opera;
2. Comune di Portomaggiore, nella fase *ante operam*;
3. Comune di Portomaggiore, in corso d'opera;
4. Comune di Portomaggiore, nella fase *ante operam*;
5. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;
6. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella fase *ante operam*;
7. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;
8. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili entro 120 giorni dalla conclusione dei lavori;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dall'Unione dei Comuni Valli Deltizie (Delibera Consiglio n. 24 del 13/7/2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat. espresso dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 121 del 22/07/2022, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 26 luglio 2022 e che costituisce **l'Allegato 1**;
2. Autorizzazione Unica (ex D. Lgs 387/03) rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2022-3801 del 26/07/2022 che

costituisce l'**Allegato 2**;

3. Assenso preventivo ai fini della variante urbanistica rilasciato dall'Unione dei Comuni Valli Deltizie con Delibera Consiglio n. 24 del 13/7/2022), che costituisce l'**Allegato 3**;
 4. Parere motivato in merito alla variante urbanistica e relativa valutazione ambientale rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n.121 del 22/07/2022 che costituisce l'**Allegato 4**;
 5. Permesso di Costruire (PdC) che costituisce l'**Allegato 5**;
 6. nulla osta idraulico che costituisce l'**Allegato 6**;
 7. parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, che costituisce l'**Allegato 7**;
 8. nulla osta all'attraversamento strade del Comune di Portomaggiore che costituisce l'**Allegato 8**;
 9. nulla osta prevenzione incendi che costituisce l'**allegato 9**;
 10. parere interferenza rete HERA che costituisce l'**allegato 10**;
 11. parere interferenza rete SNAM che costituisce l'**allegato 11**;
 12. parere interferenza rete Telecom che costituisce l'**allegato 12**;
 13. nulla osta e-distribuzione per l'allaccio alla rete di competenza che costituisce l'**allegato 13**;
 14. nulla osta e costituzione servitù Versalis che costituisce l'**allegato 14**;
- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società EG LAGUNA S.r.l.;
- k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE SAC Ferrara, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Comune di Portomaggiore, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, HERA, SNAM, Versalis, Telecom, E-distribuzione;
- l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
“IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGUNA SRL E OPERE CONNESSE”
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE)
PROPOSTO DA “EG LAGUNA S.R.L.”

Ferrara, 26 luglio 2022

SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA
 - 1.A. Fase iniziale
 - 1.B. Integrazioni
 - 1.C. Informazione e Partecipazione
 - 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi
 - 1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati
2. SINTESI DEL SIA
 - 2.A. Quadro di riferimento programmatico
 - 2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale
 - 2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore
 - 2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - 2.A.4. Pianificazione comunale
 - 2.A.5. Pianificazione di Settore
 - 2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)
 - 2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele
 - 2.B. Quadro di riferimento progettuale
 - 2.B.1. Premessa
 - 2.B.2. Finalità del progetto
 - 2.B.3. Descrizione del progetto
 - 2.B.4. Descrizione delle alternative di progetto
 - 2.B.5. Attività di cantiere
 - 2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo
 - 2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale
 - 2.C. Quadro di riferimento ambientale
 - 2.C.1. Aria e clima
 - 2.C.2. Suolo e sottosuolo
 - 2.C.3. Acque sotterranee e superficiali
 - 2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità
 - 2.C.5. Paesaggio
 - 2.C.6. Rumore
 - 2.C.7. Vibrazioni
 - 2.C.8. Radiazioni
 - 2.C.9. Consumo di energia
 - 2.C.10. Produzione di rifiuti
 - 2.C.11. Beni materiali
 - 2.C.12. Rischio incidenti rilevanti
 - 2.C.13. Campi elettromagnetici
 - 2.C.14. Popolazione e salute pubblica
 - 2.C.15. Inquinamento luminoso
 - 2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici
 - 2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione
 - 2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE
 - 3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico
 - 3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
 - 4.A. Provvedimento di VIA
 - 4.A.1. Valutazioni progettuali
 - 4.A.2. Valutazioni ambientali
 - 4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)
 - 4.C. Valutazione Ambientale Strategica/Valsat
 - 4.D. Permesso di Costruire
5. CONCLUSIONI

ALLEGATI

1. Sintesi osservazioni pervenute
2. Controdeduzioni del proponente
3. Controdeduzioni della conferenza di servizi

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A.Fase iniziale

La Società EG LAGUNA S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto di "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse", nel comune di Portomaggiore (FE), provincia di Ferrara, in data 30/07/2021, acquisita agli atti di ARPAE con prot. PG/2021/120559 del 02/08/2021.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in comune di Portomaggiore, località Borgata Bragliola, collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 13,8 MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (due linee MT e due cabine di trasformazione) che interessano lo stesso comune di Portomaggiore (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore. L'impianto sarà costituito complessivamente da 23808 moduli da 580 Wp.

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 ha inviato in data 05/08/2021 (prot. Arpae PG/2021/123358) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

Con prot. ARPAE PG/2021/142332 del 15/09/2021 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura.

La Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2021/157999 del 13/10/2021.

Con nota PG/2021/179160 del 22/11/2021, ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna e a tutti gli Enti interessati l'esito positivo della verifica documentale, e ha richiesto la pubblicazione dell'avviso sul portale web della Regione Emilia-Romagna "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile".

Con avviso pubblicato sul sito web tematico "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo

sostenibile” (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) è stato dato avvio alla fase di deposito di 30 gg presso la Regione Emilia Romagna, alla procedura di VIA ed alle relative scadenze temporali previste dal D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4/2018.

Dell'avviso al pubblico di cui all'art. 16, della L.R. 4/2018 è stata data informazione nell'albo pretorio informatico dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

E' stata convocata una conferenza di servizi istruttoria con prot. Arpae PG/2021/198149 del 23/12/2021 per il 13/01/2022 ai fini dell'esame della documentazione acquisita.

1.B. Integrazioni

A seguito della conferenza di servizi istruttoria del 13/01/2022, ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/7785 del 19/01/2022 ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata.

Il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 21/02/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/27941-27952-27955-27962 del 21/02/2022 e in data 04/03/2022 acquisite con prot. PG/2022/36148 del 04/03/22.

Il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie in data 30/03/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/52649 del 30/03/2022.

Le integrazioni sono state ritenute rilevanti e sostanziali per il pubblico, in relazione alla necessità di Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001, sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica.

E' stata quindi data comunicazione di avviso di pubblicazione delle integrazioni e pubblicazione sul BURERT, n. 82 del 30/03/2022, nonché sul sito web telematico della Regione Emilia-Romagna, all'albo pretorio informatico dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'albo pretorio informatico della Provincia di Ferrara per la Variante urbanistica e procedura di VAS, dal 30/03/2022 per 60 giorni (per la procedura espropriativa).

Arpae SAC Ferrara ha indetto, con nota PG/2022/65972 del 21/04/2022, la conferenza di servizi decisoria riunitasi in prima seduta in data 10/05/2022.

Il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie in data 10/05/2022 acquisite con prot. Arpae PG/2022/77562-77577-77609 del 10/05/2022, in data 08/06/2022 acquisite con prot. Arpae PG/2022/94391 del 08/06/2022, in data 13/07/2022 acquisite con prot. Arpae PG/2022/115829-115871 del 13/07/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/95604 del 09/06/2022 la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 23/06/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/117732 del 15/07/2022 la terza seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria in data 26/07/2022.

1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) la pubblicazione dell'avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, è avvenuta in data 30 novembre 2021;
- b) a seguito delle integrazioni ritenute sostanziali, è stato pubblicato l'avviso sul BURERT n. 82 del 30/03/2022 (previsto dall'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018) richiesto per l'emanazione dei seguenti atti:
 - Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
- c) il progetto presentato prevede procedure espropriative;
- d) sono pervenute n. 2 osservazioni entro il termine di scadenza del deposito per la pubblicazione delle integrazioni (acquisite da Arpae in data 13/04/2022 prot. PG/2022/62278 e PG/2022/62281).

1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/2018)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 D. Lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (L. R. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Permesso di Costruire (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Parere per variante agli strumenti urbanistici comunali (POC) e Dichiarazione di Sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017)	Unione dei Comuni Valli e Delizie Provincia di Ferrara
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 L.R. 4/18)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Valsat su variante POC (artt. 18-19 L.R. 24/2017)	Provincia di Ferrara con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere sismico (art. 5 L.R. 19/2008) su variante agli strumenti urbanistici comunali	Provincia di Ferrara con istruttoria della Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Portomaggiore
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna
Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara

Sono stati inoltre interessati HERA, SNAM, Versalis e Telecom per le possibili interferenze con le proprie reti, nonché E-distribuzione per le opere di connessione.

La conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Unione dei Comuni Valli e Delizie
- Comune di Portomaggiore
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato da parte della Prefettura anche per la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio)

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è la d.ssa Marina Mengoli.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della conferenza di servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. 4/18, DDG Arpae n. 75/2021 – come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022, DDG Arpae 102/2019)
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	Alice Savi (Decreto del Presidente dell'Unione Valli e Delizie n. 4 del 01/02/2022)

Va dato atto che la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 10 maggio 2022;
- si è svolta la seconda seduta il 23 giugno 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 26 luglio 2022.

Durante i lavori della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/atti:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio: parere datato 11/01/22 (prot. 455), non si riscontrano vincoli di alcun tipo per la parte paesaggistica, si danno prescrizioni per la parte archeologica in fase di escavo (realizzazione trincee preventive nell'area impianto e controllo in corso d'opera per la linea interrata);
- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, in data 12/01/22 (prot. 2243) ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare, individuazione del soggetto manutentore per tali attività; ha specificato in riferimento al Permesso a costruire che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, con nota del 26/05/22 (prot. 8448), ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni, confermato con nota del 21/07/22 (prot. 11313); per la presenza di n. 4 trasformatori BT/MT con presenza di liquidi combustibili isolanti pari a 1,5 mc l'uno;
- Unione dei Comuni Valli e Delizie: assenso preventivo con DCU n. 24 del 13/07/2022 ai fini della Variante Urbanistica per un tratto del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica

utilità, art. 52-quater del DPR 327/2001; Permesso di Costruire rilasciato con atto n. 1308/2021 del 26/07/2022.

- Unione Bassa Romagna - sismica: parere del 13/01/22, nell'ambito del Permesso di Costruire, prende atto dell'asseverazione MUR A.1/D.1 del progettista, nella quale viene indicato che le opere previste dal progetto sono inerenti ad "Interventi privi di rilevanza ai fini sismici" ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 19/2008, quindi tali interventi ai fini sismici non sono oggetto di istruttoria da parte delle Strutture Tecniche Competenti in materia sismica dell'Unione;
- Comune di Portomaggiore: parere con prescrizioni del 09/05/22 (prot. 7498) in merito all'interessamento e ripristino della viabilità comunale del progetto con particolare riferimento al cavidotto; comunicazione inerente alle misure compensative rilasciata con prot. n. 12207 del 21/07/2022;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni del 14/06/22 (prot. 11933);
- Arpae APA Centro - SSA CEM, relazione tecnica prot. PG/2022/121451 del 21/07/22;
- E-distribuzione: nulla osta del 10/05/22 (prot. 459208);
- Provincia di Ferrara: Decreto del Presidente n. 121 del 22/07/22 in merito alla valutazione ambientale e valutazione di compatibilità con il rischio sismico relative alla Variante urbanistica;
- HERA, parere favorevole con prescrizioni del 13/05/2022 (prot. 44996-20488);
- SNAM, parere favorevole con prescrizioni del 20/06/2022 (prot. 139);
- Telecom, parere favorevole con prescrizioni del 13/01/2022;
- Versalis, parere del 26/05/22 (prot. PAUT AN 294/22), in merito alla proprietà di Versalis della Particella 252 al Foglio 124 in località Portoverrara, Comune di Portomaggiore, all'interferenza delle opere in progetto con le pipeline di competenza, alla disponibilità a pervenire alla sottoscrizione dell'Atto di costituzione di servitù; nulla osta condizionato e costituzione di servitù del 25/07/22 (prot. PAUT AN 297/22).

La Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, regolarmente convocata dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), ha partecipato alla Conferenza di servizi (non alla seduta conclusiva), non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della conferenza di servizi, come previsto dalla L.R. 4/18.

La Dichiarazione di sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017) viene riportata al punto 4.C.1 del capitolo 4.C "Valutazione Ambientale Strategica/Valsat" del provvedimento di VIA.

1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati

La conferenza di servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta EG LAGUNA S.r.l. relativa al progetto “Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse”, comune di Portomaggiore (FE), siano sufficientemente approfonditi per consentire un’adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull’ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell’espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l’acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DEL SIA

2.A. Quadro di riferimento programmatico

2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale

Il Piano territoriale regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale e garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR è predisposto in coerenza con le strategie europee e nazionali di sviluppo del territorio. I valori paesaggistici, ambientali e culturali del territorio regionale sono oggetto di specifica considerazione nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che è parte integrante del PTR. Il PTR definisce indirizzi e direttive per pianificazioni di settore, per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

Rispetto alla Carta delle Tutele del PTPR, approvato nel 1993 con D.C.R.n. 1338 del 28/01/1993 e n. 1551 del 14/7/1993, il terreno oggetto di studio non ricade in aree vincolate. L'area ricade nell'Unità di Paesaggio 6 della gronda.

Il tracciato del cavidotto interessa in parte la fascia di rispetto del corso d'acqua, che è un ramo del Po di Volano (art. 17 – zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua) e attraversa gli insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art. 22) di Portomaggiore.

Il suo percorso, in modalità interrata, si sviluppa al di sotto della viabilità esistente e non prevede interferenze col corso d'acqua.

2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore

2.A.2.1. Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 è stato dato avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 è stata pubblicata la Delibera di approvazione e le Norme.

Dall'analisi della Tavola Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica, si evince che l'area di interesse non ricade in aree vincolate.

2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 20 del 20/01/1997, cui sono seguite alcune varianti. In particolare con Delibera C.P. n. 32 del 29/05/2014 è stata adottata una Variante specifica al PTCP, che adegua il PTCP Provinciale alla Legge Regionale 20/2000 per quanto riguarda l'assetto dei poli ordinatori,

delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, degli ambiti specializzati per la produzione di rilevanza sovra comunale.

L'area di progetto rientra nell'ambito dell'area sud-orientale.

Per l'area Sud-orientale risulta così strutturato:

il sistema infrastrutturale di livello nazionale e regionale;

il settore aree produttive del sistema insediativo; l'unità ambientale delle Valli del Mezzano;

il sistema dei beni storici testimoni del popolamento dell'area;

la rete delle emergenze naturalistiche ed ambientali.

Il Comune di Portomaggiore ricade nel sistema insediativo transpadano.

Rispetto alla tavola del Sistema Ambientale, solo il cavidotto interferisce con il Corridoio ecologico secondario (art. 27-quater).

2.A.4. Pianificazione comunale

2.A.4.1. PSC, POC, RUE

PSC

Il PSC del Comune di Portomaggiore è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 29.08.2007. La sua approvazione è avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2010, ed è in vigore dalla data della pubblicazione sul Bollettino della Regione Emilia Romagna n. 38 del 03.03.2010.

Rispetto al PSC, l'area di progetto ricade nel territorio rurale, negli ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva.

L'area di intervento (impianto) non ricade nelle matrici del sistema ambientale né nei corridoi ecologici.

Il lotto è adiacente ad un metanodotto, dal quale viene mantenuta fascia di rispetto.

Il percorso del cavidotto, inoltre, si sviluppa lungo la fascia di rispetto di 150 m di torrenti e corsi d'acqua, tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e normata dall'articolo 2.16 (AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO) delle Norme di Attuazione del PSC.

Ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, i cavidotti interrati sono esclusi da procedura di autorizzazione paesaggistica pur trovandosi in zona vincolata.

Un'altra area tutelata attraversata dal cavidotto è una zona di particolare interesse paesaggistico ed ambientale (art. 2.4), ovvero la matrice ambientale secondaria rappresentata dal canale "Scolo Bolognese", in corrispondenza del quale vi è il dosso di rilevanza storico-documentale e paesistica (art. 2.6 Norme di Attuazione PSC).

POC

Il 2° POC del Comune di Portomaggiore è stato adottato con delibera di Consiglio Unione n. 27 del 03.11.2016. La sua approvazione è avvenuta con delibera di Consiglio Unione n. 2 del 16.03.2017, ed è efficace dal 19.04.2017, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BUR della regione Emilia Romagna. Il 2° POC assume anche valenza di 2° Zonizzazione Acustica Comunale

Operativa (ZAC).

Le Tavole serie 1 del POC-RUE recepiscono ed aggiornano la cartografia di RUE relativa all'intero territorio rurale comunale, ed individuano anche tutti gli interventi programmati dal 2° POC. Il lotto di progetto non ricade nei comparti residenziali del POC. Il tracciato del cavidotto attraversa aree soggette a vincolo paesaggistico quali torrenti e corsi d'acqua e relative sponde fino a 150 metri (art. 2.16 Norme PSC), zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 2.4 PSC) e dossi (art. 2.6 Norme PSC). Si precisa che le aree tutelate dal PTPR sono le prime, ovvero le aree soggette a vincolo paesaggistico quali torrenti e corsi d'acqua e relative sponde fino a 150 metri (art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 42/2004), mentre sia i dossi che le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale sono individuati dal PTCP come elementi di pregio paesaggistico e di rilevanza storico-documentale.

Il sistema dei vincoli riprende le perimetrazioni contenute nella cartografia del PSC.

Pertanto si conferma quanto sopra detto in merito alle aree vincolate attraversate dal cavidotto.

In ogni caso, la modalità interrata del cavidotto contribuisce a non intaccare la qualità e l'identità paesaggistica dei luoghi.

Classificazione acustica strategica comunale

Il comune di Portomaggiore si è dotato di piano di zonizzazione acustica con L.R. 15 del 9 maggio 2001.

L'area di progetto ricade in classe III (diurni 60 dB, notturni 50 dB) come la quasi totalità delle aree rurali ad est del centro abitato.

2.A.5. Pianificazione di Settore

2.A.5.1. Piano Energetico Regionale (PER)

Il 1 marzo 2017 l'Assemblea legislativa ha approvato il nuovo Piano Energetico Regionale (PER), che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione. In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale.

Il principale obiettivo del PER quindi, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. L'incremento dell'efficienza energetica rappresenta dal punto di vista tecnico, economico e sociale lo strumento più efficace per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra. Il secondo obiettivo generale del PER riguarda la produzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili quale chiave per la transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione può contribuire a raggiungere l'obiettivo di sviluppo di tali fonti attraverso una serie di misure per sostenere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di autoproduzione o in assetto cogenerativo e comunque nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale, sostenere - in coerenza con le linee strategiche in materia di promozione di ricerca e innovazione - lo sviluppo delle tecnologie innovative alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, aggiornare la regolamentazione per la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e favorire il superamento dei conflitti

ambientali che si creano a livello locale in corrispondenza di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti alimentati da bioenergie.

Relativamente alla quota di rinnovabile nel settore elettrico la situazione descritta nel PER indica chiaramente come il fotovoltaico possa essere l'unica fonte che, di fatto, consentirebbe alla Regione il raggiungimento di questo obiettivo.

Ne consegue quindi che il progetto in esame potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale.

2.A.5.2. Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Il territorio di Portomaggiore rientra nel bacino idrografico del fiume Po, e come tale, è interessato da quanto stabilito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Po.

Il PAI è redatto, adottato e approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183; quale piano stralcio del piano generale del bacino del Po ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter.

Il lotto è esterno alla perimetrazione delle fasce fluviali individuate dall'Autorità di Bacino del fiume Po.

2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

L'area di intervento dista circa 1 km dalla ZPS zona di protezione speciale IT4060008 ZPS "Valle del Mezzano, Valle Pega".

Il sito IT4060008 ZPS "Valle Del Mezzano, Valle Pega, istituito con DGR 512/09 occupa una superficie totale di 18.863 ettari. I comuni interessati ricadono tutti nella Provincia di Ferrara: Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Comacchio.

Il progetto non va ad interferire con gli equilibri naturali ed ecosistemici della ZPS, lasciando inalterati i biotipi locali.

Verranno messe in opera delle scrupolose misure di mitigazione volte ad attenuare l'impatto visivo.

2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele

Il progetto in esame non ricade in altre zone a particolari tutele.

2.B. Quadro di riferimento progettuale

2.B.1. Premessa

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 13,8 MWp da costruire ad est rispetto al centro abitato del Comune di Portomaggiore (FE) in località Borgata Bragliola, su terreni agricoli.

Il cavidotto, che sarà completamente interrato, sarà posizionato lungo strade pubbliche, senza andare ad intaccare l'ambiente circostante.

2.B.2. Finalità del progetto

L'impianto sarà disposto a terra all'interno di terreni, attualmente utilizzati a scopo agricolo-pastorale, dell'estensione di circa 20 ettari.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione di E-Distribuzione S.p.A., immettendo nella stessa l'energia prodotta.

Sarà collegato ad una linea elettrica dedicata, munita del proprio contatore dell'energia generata con contabilizzazione distinta dell'energia prodotta. Saranno presenti più contatori: uno per cabina di media tensione. Questi misureranno tutta l'energia prodotta dal campo fotovoltaico. Inoltre sarà installato un contatore bidirezionale nella cabina principale in alta tensione per misurare l'energia immessa in rete e venduta al distributore.

Per massimizzare la produzione, i moduli fotovoltaici saranno fissati a terra mediante strutture ad inseguimento monoassiale (trackers).

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 23.808 moduli da 580 Wp, suddivisi in 744 stringhe da 32 moduli, per una superficie totale occupata effettivamente dall'impianto di circa 7 ha.

Il cavidotto di connessione parte dai lotti di progetto ed arriva, tramite un percorso stradale di circa 8 km, alla Cabina Primaria "Portomaggiore".

2.B.3. Descrizione del progetto

Configurazione dell'impianto fotovoltaico

Il cablaggio elettrico avverrà per mezzo di cavi con conduttori isolati in rame con le seguenti prescrizioni:

Sezione delle anime in rame calcolate secondo norme CEI-UNEL/IEC

Tipo FG21 se in esterno o FG7 se in cavidotti su percorsi interrati

Tipo N07V-K se all'interno di cavidotti di edifici

Inoltre i cavi saranno a norma CEI 20-13, CEI20-22II e CEI 20-37 I, marchiatura I.M.Q., colorazione delle anime secondo norme UNEL.

L'altezza dei supporti è stata fissata in modo tale che l'altezza massima del pannello in esercizio sia circa 4,3 m (in corrispondenza della massima inclinazione del pannello).

Quadri elettrici

Quadro di campo lato corrente continua

Si prevede di installare un quadro a monte di ogni convertitore per il collegamento in parallelo delle stringhe, il sezionamento, la misurazione e il controllo dei dati in uscita dal generatore.

Quadro di parallelo lato corrente alternata Si prevede di installare un quadro di parallelo in alternata

all'interno di in una cassetta posta a valle dei convertitori statici per la misurazione, il collegamento e il controllo delle grandezze in uscita dagli inverter.

All'interno di tale quadro, sarà inserito il sistema di interfaccia alla rete e il contatore in uscita della Società distributrice dell'energia elettrica.

Separazione galvanica e messa a terra

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua dell'impianto e la rete. Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Il campo fotovoltaico sarà gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra. Le stringhe saranno, costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici e singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa è ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo dell'impianto fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente protetta.

La struttura di sostegno verrà regolarmente collegata all'impianto di terra esistente.

Sistema di controllo e monitoraggio (SCM)

Il sistema di controllo e monitoraggio, permette per mezzo di un computer ed un software dedicato, di interrogare in ogni istante l'impianto al fine di verificare la funzionalità degli inverter installati con la possibilità di visionare le indicazioni tecniche (Tensione, corrente, potenza etc..) di ciascun inverter.

E' possibile inoltre leggere nella memoria eventi del convertitore tutte le grandezze elettriche dei giorni passati.

L'impianto è dotato di un sistema di videosorveglianza che prevede l'installazione, in punti determinati del campo, di telecamere sensibili alle radiazioni infrarosse. Questo accorgimento permette di individuare eventuali presenze umane intrusive nel perimetro d'impianto.

Il sistema di illuminazione è stato progettato per lavorare in combinazione con le telecamere a infrarossi, e si accenderà solo in caso di segnalata anomalia (presenza umana intrusiva) da parte dei sensori delle telecamere.

Oltre ai sensori delle telecamere, saranno distribuiti sull'area di impianto anche microfoni ambientali e sensori di prossimità.

2.B.4. Descrizione delle alternative del progetto

L'impianto fotovoltaico produce corrente elettrica utilizzando, come "combustibile", l'energia irradiata dai raggi solari che rappresenta una tra le poche fonti pulite ed inesauribili.

Il componente principale di tale impianto è il pannello composto da celle di silicio, un ideale elemento semiconduttore reperibile in natura con estrema facilità.

I fotoni del raggio luminoso provenienti dal sole, colpendo gli elettroni degli atomi di silicio, ne stimolano un "movimento" in grado di generare energia elettrica continua che ha la capacità di essere trasportata ed utilizzata.

I vantaggi derivati dall'utilizzo di un impianto fotovoltaico, come già affermato in precedenza, sono molteplici ed importanti quali: produrre e consumare corrente elettrica utilizzando una fonte di energia pulita, rinnovabile ed inesauribile, contribuire alla limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas nocivi e responsabili dell'effetto serra e promuovere un utilizzo alternativo ai combustibili fossili.

Nello specifico, i moduli utilizzati saranno a tecnologia bifacciale; tale scelta aumenta notevolmente la qualità del progetto e rende l'impianto, sotto il punto di vista della producibilità, e quindi della riduzione delle emissioni, molto più efficiente.

Si ritiene quindi che progetti che utilizzino tale tecnologia, debbano essere preferiti ad analoghi impianti realizzati con moduli tradizionali.

Lo stesso discorso vale per il sistema di montaggio prescelto per l'impianto fotovoltaico, cioè quello ad inseguitori solari monoassiali.

Oltre a fornire un vantaggio in termini di riduzione delle emissioni, il sistema in esame è rappresentato, in linea di principio, da una serie di strutture di sostegno fisse poste su montanti e si può procedere con la semplice infissione dei montanti metallici tramite macchina operatrice munita di battipalo.

Tale metodologie di fissaggio garantirà, un'ottima stabilità della struttura, che sarà in grado di sopportare le varie sollecitazioni causate dal carico del vento, dal sovrastante peso strutturale (moduli fotovoltaici).

Questa tecnica di infissione permette, al tempo stesso, di non interferire né con la morfologia del terreno né col suo assetto agrario ed idrografico, evitando l'utilizzo e la posa di qualsiasi altra struttura di ancoraggio quali plinti in calcestruzzo.

Risulta evidente che il loro impiego implica un modesto carico sulla struttura geologica del terreno anche in considerazione del fatto che il peso medesimo verrà ripartito tra i pali in metallo che sosterranno la struttura.

L'eventuale utilizzo di un diverso sistema, come quello a colonna, rispetto a quello prescelto in progetto, sarebbe maggiormente impattante sia sul paesaggio (maggiore altezza della struttura), sia sul suolo e sottosuolo, (per la necessità di costruire un basamento in calcestruzzo per l'ancoraggio di considerevoli dimensioni).

Da ciò si evince che la scelta di progetto che sarà attuata, garantirà il minor impatto possibile sulle componenti ambientali coinvolte (impatto visivo, suolo, sottosuolo, tessitura agraria ed idrologia).

Inoltre, sempre in merito alle scelte di processo, nella fase di pianificazione programmatica e di impostazione progettuale dell'impianto sono state analizzate, le possibilità di utilizzo di altre fonti di energia alternativa

quali l'eolica, la geotermica e l'utilizzo di biomasse.

Si espongono di seguito, sintetizzando i concetti, le motivazioni per cui le stesse non sono state prese in esame per lo studio di un eventuale specifico progetto.

L'uso dell'energia eolica risulta sconsigliato nel luogo per alcune essenziali motivazioni:

- non sono individuate aree aventi idonee ubicazioni per l'installazione di un parco di pale eoliche (zone insufficientemente ventilate).
- l'impatto visivo di un impianto eolico sarebbe eccessivamente invasivo e non mitigabile dovendone porre in essere un numero ragguardevole e di altezza considerevole (minimo mt. 50 da terra);
- lo stesso impianto risulterebbe impattante dal punto di vista acustico in rapporto alla silenziosità dei luoghi e pericoloso per l'avifauna.

L'energia geotermica presenterebbe eccessivi costi di realizzo e incertezza nell'attuazione del progetto anche perché il comprensorio preso in esame non appare vocato per tale utilizzo.

Il ricorso all'utilizzo di biomasse, pur trattandosi di una fonte di energia rinnovabile, non eviterebbe l'immissione in atmosfera di CO₂.

In merito all'alternativa di ubicazione, sono state vagliate le diverse opportunità di localizzazione dell'intervento in narrativa, sulla base delle conoscenze ambientali, della potenzialità d'uso dei suoli e delle limitazioni rappresentate dalla presenza di aree critiche e sensibili.

La localizzazione dell'impianto, all'interno della superficie in esame, scaturisce da un percorso di analisi sulle caratteristiche geomorfologiche e di uso del suolo dei terreni specifici.

2.B.5. Attività di cantiere

Si stima che il progetto in esame interessi circa 70 unità lavorative impiegate nelle suddette fasi principali e che la sua realizzazione si espliciti in circa 130 giorni lavorativi.

La tabella seguente elenca tutte le attività relative al progetto raggruppate in attività principali o

sotto-attività:

ATTIVITA' DEL PROGETTO
FASE PROGETTUALE
PREDISPOSIZIONE AREA E APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI
Pulizia dei terreni dalle piante infestanti e Livellamento delle aree interessate
Picchettamento delle aree interessate
Predisposizione alla sicurezza
Recinzione delle aree di cantiere e realizzazione varchi di accesso Campo Fotovoltaico
Recinzione delle aree di cantiere e realizzazione varchi di accesso Sottostazione di Consegna a Tema
Installazione e Attivazione sistema di Videosorveglianza
Realizzazione della viabilità di accesso alle aree di cantiere
Realizzazione delle aree di stoccaggio e impianto elettrico di cantiere
Rifornimento delle aree di stoccaggio e transito degli addetti alle lavorazioni
Rifornimento Strutture (3 step)
Rifornimento Moduli (3 step)
Rifornimento inverter, trasformatori (3 step)
Rifornimento cabine, materiali edili (3 step)
Rifornimento materiali per Cabina Consegna a Tema
Rifornimento Cavi elettrici
REALIZZAZIONE DEL CAMPO FOTOVOLTAICO
Infissione dei supporti nel terreno
Montaggio dei telai di supporto dei moduli
Montaggio dei moduli
OPERE RELATIVE ALLA TRASFORMAZIONE
Posa delle Power Station (Inverter e Trasformatore)
Realizzazione sottostazione di trasformazione BT/MT e Control Room
Realizzazione sottostazione di trasformazione MT/AT (vicino Tema)
OPERE RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE
Scavo trincee, posa cavidotti e rinterri all'interno dell'area (fino alla sottostazione MT/MT di Parallelo e Partenza)
Scavo trincee, Posa cavidotti e rinterri dalla sottostazione BT/MT alla Sottostazione MT/AT (vicino Tema)
Scavo trincee, Posa cavidotti e rinterri dalla sottostazione MT/AT alla Cabina esistente di AT di Tema
Cablaggio e connessioni dai pannelli alle Power Station
Cablaggio e connessioni all'interno dell'area (fino alla sottostazione BT/MT)
Cablaggio e connessioni dalla sottostazione BT/MT alla Sottostazione MT/AT (vicino Tema)
Cablaggio e connessioni dalla sottostazione MT/AT alla Cabina esistente di AT di Tema
MITIGAZIONE E CANTIERIZZAZIONE PERMANENTE
Realizzazione delle opere di mitigazione
Rimozione delle aree di cantiere secondarie
Definizione e allestimento area di cantiere permanente
FASE DI GESTIONE E MANUTENZIONE
Manutenzione delle apparecchiature e pulizia moduli fotovoltaici
Manutenzione delle aree verdi

2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo

E' stato predisposto un Piano preliminare di utilizzo delle terre da scavo.

Rispetto al DPR 120/2017 l'articolo di pertinenza del presente progetto risulta essere l'art. 24 in quanto il volume di terreno derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere sarà interamente riutilizzato in sito ovvero nessuna parte di esso verrà conferita a discarica autorizzata.

Le volumetrie di seguito riportate sono riferite alla singole attività di progetto interessate a scavi. Per dette attività sono state effettuate stime dei volumi di sterro e volumi di riporto che tengano in considerazione anche la fase cantiere ed in particolare che i luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto.

VIABILITA' INTERNA - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOLUMETRIE PREVISTE		
Lunghezza della viabilità interna e perimetrale	2594	m
Larghezza viabilità interna e perimetrale	4	m
Altezza media	0,10	m
VOLUME TOTALE	1.037,6	m³

L'eventuale approvvigionamento dello strato di sottofondo (inerti di cava misto ghiaia e sabbia) per la viabilità interna sarà effettuato presso centri autorizzati ed ubicati nel territorio circostante.

CAVIDOTTO INTERNO - CAVIDOTTO STRING BOX-INVERTER		
LUNGHEZZA	9725	m
LARGHEZZA	0,6	m
PROFONDITA'	0,3	m
VOLUME TOTALE	1.750,5	m³

CAVIDOTTO DI CONNESSIONE - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOLUMETRIE PREVISTE		
LUNGHEZZA DEL CAVIDOTTO	7780	M
LARGHEZZA	0.7	M
PROFONDITÀ	1,2	M
VOLUME TOTALE	6.535,2	m ³

2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata in 30 anni), si procederà allo smantellamento dell'impianto o, alternativamente, al suo potenziamento/adeguamento alle nuove tecnologie che presumibilmente verranno sviluppate nel settore fotovoltaico.

La prima operazione consiste nella rimozione della recinzione e nella sistemazione del terreno smosso durante l'operazione (con particolare riferimento all'estrazione dei pali).

Il piano prevede lo smontaggio dei pannelli e il loro avvio alla filiera del riciclo/recupero.

Analogamente, tutti i cablaggi verranno rimossi dalle loro trincee e avviati al recupero dei metalli e delle plastiche. Il terreno sopra le trincee rimosse verrà ridistribuito in situ, eventualmente compattato.

Le strutture di sostegno dei moduli verranno smontate e avviate alla filiera del riciclo dei metalli.

Le infrastrutture elettriche ausiliarie (inverter, trasformatori, quadri) saranno consegnate a ditte specializzate nel ripristino e riparazione, e saranno successivamente riutilizzate in altri siti o immesse nel mercato dei componenti usati.

Le opere edili (sostanzialmente cabine di campo e le relative platee di fondazione) saranno demolite e gli inerti derivanti saranno avviati alla filiera del recupero.

Le ditte che si occuperanno di ritirare e recuperare le componenti di impianto smantellate saranno ricercate, di preferenza, nel bacino commerciale locale del ferrarese.

2.C. Quadro di riferimento ambientale

2.C.1. Aria e clima

2.C.1.1. Impatti sulla componente atmosferica

Fase di cantiere

Le sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di cantiere possono essere distinte in base alla natura del possibile contaminante in:

sostanze chimiche inquinanti
polveri

Le sorgenti di queste emissioni sono:

i mezzi operatori,
i macchinari,
i cumuli di materiale di scavo,
i cumuli di materiale da costruzione.

Le polveri saranno prodotte dalle operazioni di:

scavo e riporto per il livellamento dell'area;
apertura piste viabilità interna al campo;
accumulo e trasporto del materiale proveniente dalle fasi di scavo in attesa della successiva utilizzazione per la sistemazione e il livellamento dell'area;
movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere.

Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati:

mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

biossido di zolfo (SO₂)
monossido di carbonio (CO)
ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO ed NO₂)
composti organici volatili (COV)
composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
benzene (C₆H₆)
composti contenenti metalli pesanti (Pb)
particelle sospese (polveri sottili).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento.

Verranno adottati i seguenti accorgimenti per minimizzare l'impatto durante la fase di realizzazione:

i macchinari e le apparecchiature utilizzate risponderanno ai criteri dettati dalla direttiva Macchine (marcatura CE) per quanto riguarda la rumorosità di funzionamento;
i motori a combustione interna utilizzati saranno conformi ai vigenti standard europei in termini di

emissioni allo scarico;
le attività di cantiere si svolgeranno solo nel periodo diurno;
Le lavorazioni più rumorose saranno gestite in modo da essere concentrate per un periodo limitato di tempo, e comunque dureranno lo stretto necessario;
eventuali macchinari particolarmente rumorosi potranno essere alloggiati in apposito box o carter fonoassorbente;
i mezzi e i macchinari saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario;
in caso di clima secco, le superfici sterrate di transito saranno mantenute umide per limitare il sollevamento di polveri;
la gestione del cantiere provvederà a che i materiali da utilizzare siano stoccati per il minor tempo possibile, compatibilmente con le lavorazioni.

Fase di esercizio

Considerata le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.
Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

2.C.2. Suolo e sottosuolo

2.C.2.1. Impatti sul suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Gli impatti potenziali individuati nella fase di cantiere per la componente suolo sono:

- l'occupazione temporanea delle aree di cantierizzazione;
- le modifiche all'assetto morfologico attuale dell'area di progetto;
- l'inquinamento del suolo causato da sversamenti accidentali durante le lavorazioni di cantiere;
- la gestione delle terre e rocce da scavo esitate e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cantiere.

L'allestimento del cantiere determina l'occupazione temporanea di aree attualmente libere per il posizionamento dei baraccamenti di cantiere, dei mezzi d'opera e per il deposito di attrezzature e materiali.

Le aree saranno di estensione limitata e saranno utilizzate senza apportare modifiche permanenti della copertura del suolo attuale; al termine della fase di cantiere saranno completamente ripristinate e restituite al loro legittimo utilizzo.

Nello specifico, il materiale arido utilizzato per l'allestimento temporaneo delle aree di cantiere sarà recuperato a fine lavori e riutilizzato all'interno dell'intera area oggetto di intervento per il completamento della viabilità di progetto e il ripristino della viabilità interpodereale esistente.

Le aree utilizzate saranno quindi ripristinate nella conformazione originale al termine dello svolgimento delle attività di cantiere.

Per la durata del cantiere si ritiene che l'impatto connesso all'occupazione del suolo possa essere considerato di entità media.

Per quanto concerne le terre e rocce, si sottolinea che il terreno rimosso a seguito delle operazioni di scavo previste per la posa dei cavi, le fondazioni delle cabine elettriche e l'adeguamento della

viabilità esterna alla recinzione sul lato est, verrà riutilizzato, previo accertamenti chimico-fisici condotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, all'interno dell'area di cantiere stessa per il suo livellamento.

Fase di esercizio

Gli unici impatti rilevanti sul suolo, derivanti dal progetto in esercizio, si concretizzano nella sottrazione per occupazione da parte dei pannelli.

Per quanto riguarda il sottosuolo, invece, non vi sono impatti in quanto le strutture di sostegno verranno fissate senza utilizzare tecniche impattanti.

Su un totale di circa 20 ha di area catastale, sono disposti i moduli per un ingombro totale in pianta (proiezione sul piano orizzontale dei soli moduli) pari a circa 7 ha.

Il rapporto di copertura superficiale del generatore fotovoltaico è dunque pari al 35% circa.

Inoltre, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli resta libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario.

Questo anche grazie al fatto che, sospendendo l'attività agricola intensiva, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, si assisterà ad una rinaturalizzazione spontanea che avrà un effetto benefico per suolo (ritrovata fertilità del terreno), sottosuolo e biodiversità.

Resterà inoltre possibile il pascolo di ovini (utili ai fini della manutenzione del verde), e i terreni torneranno fruibili per tutte quelle specie di piccola e media taglia che risultavano disturbate dalle attività agricole o dalla presenza dell'uomo in generale.

Durante l'esercizio, lo spazio sotto i moduli resterà libero, fruibile e transitabile per animali anche di medie dimensioni.

C'è comunque da aspettarsi che, visto l'ampio contesto rurale in cui si inserisce il progetto, lo spazio sotto i pannelli assuma una minore appetibilità, rispetto ai terreni limitrofi, come luogo per la predazione o la riproduzione, e tenda ad essere evitato.

Questo potrebbe portare comunque ad effetti benevoli per il suolo ed il sottosuolo.

I percorsi interni al campo saranno lasciati allo stato naturale, e saranno periodicamente ripuliti dalla vegetazione con sfalcio e taglio manuale.

Alla dismissione dell'impianto, lo sfilamento dei pali di supporto garantirà l'immediato ritorno alle condizioni ante operam del terreno.

Il terreno su cui poggerà la cabina sarà scavato per una profondità di circa 0.5 m.

Il fondo scavo verrà livellato e compattato, e sul terreno livellato si poggia il basamento, in cls prefabbricato, della cabina, dotato di fori passacavi.

L'occupazione totale di suolo sarà comunque pari allo 0.05 % della superficie totale.

La recinzione perimetrale verrà realizzata senza cordolo continuo di fondazione, evitando in tale modo gli sbancamenti e gli scavi.

Per l'accesso al sito non è prevista l'apertura di nuove strade, essendo utilizzabili quelle esistenti bordo terreno.

2.C.3. Acque sotterranee e superficiali

2.C.3.1. Impatti sulle acque sotterranee e superficiali

Non vi è alcun impatto potenziale sulla qualità delle acque superficiali, sia durante le operazioni di allestimento delle aree di lavoro e di costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse (strade, cavidotti, sottostazione elettrica), sia in fase di esercizio, sia in fase di dismissione per il ripristino dei siti di installazione dell'impianto e per lo smantellamento di tutte le opere accessorie. Non vi sono impatti sulla risorsa idrica, intesa come acqua superficiale, per l'utilizzo di acqua durante le operazioni di costruzione, esercizio e di ripristino.

In generale, per tutte le tipologie di risorse idriche analizzate, possiamo asserire che: non si determinerà alcun ostacolo al deflusso naturale delle acque superficiali; poiché non sono previsti scavi profondi, non vi saranno interazioni significative fra le acque e gli interventi in progetto. Non si rilevano problemi particolari legati alla stabilità dell'area.

A livello di impatto sull'ambiente idrico, si può invece registrare un potenziale effetto benefico dovuto allo stop temporaneo della coltivazione dei terreni in oggetto e, di conseguenza, dell'uso di fertilizzanti che, come noto, contribuiscono all'inquinamento delle acque, sia superficiali che sotterranee.

INTEGRAZIONI: INVARIANZA IDRAULICA

L'Area oggetto di intervento fa parte di lotto non urbanizzato non sono quindi presenti opere idrauliche ai fini dell'invarianza idraulica.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle opere idrauliche da realizzare ai fini dell'invarianza idraulica verrà tenuto conto delle mutazioni che portano l'area ad essere impermeabile. Nello specifico tenendo conto che le strutture dei moduli saranno sorrette da pali infissi nel terreno senza l'ausilio di plinti in cls, la viabilità interna sarà realizzata tramite materiale inerte permeabile, le sole opere che generano impermeabilità sono le cabine di media tensione, i container di servizio e di alloggiamento inverter.

Con deliberazione n° 61 del 04/12/2009 prot. N° 3877, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha stabilito che per il calcolo dell'invarianza idraulica bisogna tenere in considerazione i seguenti parametri:

- Portata massima accettabile $Q_i = 8 \text{ lt/sec Ha}$
- Valore minimo invasabile $W_i = \text{il valore più alto tra } 350 \text{ mc/Ha urbanizzato e } 500 \text{ mc/Ha impermeabilizzato.}$

Tenendo conto della somma delle superfici relativa sia ai manufatti che rendono la superficie impermeabilizzata e alla superficie dei moduli che, come precedentemente esposto, non influiscono sulla permeabilità del terreno, si ha che bisogna realizzare un volume di invaso di laminazione pari a:

$$500 \times 6,8395 = 3.419,75 \text{ mc}$$

Per la realizzazione dell'invaso di laminazione possiamo sfruttare la sopraelevazione della viabilità perimetrale che si verrà a realizzare a seguito della costruzione dell'opera. Tale viabilità sarà di 40 cm più alta del piano di campagna.

La viabilità interna verrà realizzata alla stessa quota del piano di campagna per consentire il corretto defluire delle acque.

Si è riscontrata una leggera pendenza verso sud la quale, ove necessario, sarà accentuata con opere

di modellamento del terreno.

Si può constatare come l'area di intervento ricada nei pressi di condotti di scolo consorziali e più precisamente abbiamo a nord il condotto "Grillo II Ramo" mentre ad est abbiamo l'allacciante "Grillo II Ramo – Bersabea Braglia".

Nella parte in basso a destra l'allacciante "Grillo II Ramo – Bersabea Braglia" si avvicina all'area di intervento ed in considerazione di ciò viene predisposto il quel punto il condotto di raccolta e scarico delle acque. L'area di intervento è attraversata da un canale privato per scopi puramente irrigui che verrà tombato al fine di non interferire con i flussi idraulici a seguito di laminazione e rimodellamento.

L'invaso di laminazione ha dimensioni pari a 33.340 mq, considerando l'altezza della perimetrazione pari a 0,4 metri si ha un volume di raccolta pari a 13.336 mc ben al di sopra dei 3.419,75 mc necessari al corretto deflusso delle acque nell'area di intervento.

La condotta di scarico verrà realizzata mediante un tubo interrato che prende acqua da due pozzetti senza fondo messi in comunicazione tramite un tubo in PVC di sezione adeguata per garantire il non superamento della massima portata. Uno dei pozzetti è munito di caditoia di raccolta e nel fondo è previsto un letto drenante.

Verso il canale di scarico verrà realizzata in prossimità dell'innesto una barriera composta da tessuto-non tessuto e pietrisco drenante al fine di evitare erosioni in fase di scarico delle acque.

Secondo le indicazioni fornite dalla deliberazione n° 61 del 04/12/2009 prot. N° 3877, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la portata massima è fissata a 8 l/s per Ha.

Abbiamo quindi $8 \text{ l/s} \times 20 \text{ Ha} = 160 \text{ l/s}$, pertanto il diametro del tubo di collegamento dei pozzetti risulta essere pari a 300mm.

2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

2.C.4.1. Impatto dell'opera su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

L'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unitamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità e la polverosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area.

La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile.

Verrà posta particolare attenzione, soprattutto nella fase di cantiere alla tutela degli habitat naturali, pianificando la fase di costruzione in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche eventualmente interessate.

In ogni caso non vi saranno:

danni o disturbi su animali sensibili;

distruzioni o alterazioni di habitat di specie animali di particolare interesse;

danni o disturbi su animali presenti in fase di cantiere;

interruzioni di percorsi critici per specie sensibili;

rischi di uccisione di animali selvatici;

rischi per l'ornitofauna;

danneggiamento del patrimonio faunistico;

creazione di presupposti per l'introduzione di specie animali potenzialmente dannose;

introduzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari.

Inoltre si utilizzerà la viabilità preesistente l'intervento, al fine di preservare la componente ambientale faunistica e floristica.

Una volta terminata la fase di cantiere, verranno create delle apposite aperture per favorire la circolazione di fauna di piccolo taglio, che è poi quella diffusa nell'are di intervento.

Sebbene le attività di costruzione di impianti solari implicino disturbi, a breve termine, per l'ecosistema vegetale e faunistico, le centrali fotovoltaiche sviluppate responsabilmente possono creare nuovi habitat e aiutare a proteggere le specie animali e vegetali sensibili.

2.C.5. Paesaggio

2.C.5.1. Impatto dell'opera sul paesaggio

La potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del paesaggio, viene di seguito riassunta attraverso le modificazioni e le misure intraprese a scopo precauzionale.

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria,...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.:

i terreni oggetto di intervento hanno andamenti morfologico-orografici che variano dal pianeggiante al moderatamente acclive. Le acclività sono comunque particolarmente modeste e l'altitudine sul livello del mare varia da 148 a 156 m. Per questo motivo, unitamente al fatto che la particolare tecnologia adottata con sistemi di inseguitori solari di tipo monoassiale con asse NORD-SUD, le opere di livellamento dei terreni sono ridotte al minimo indispensabile a rendere uniforme e praticabile le superfici che potrebbero causare asperità e pericoli alla viabilità e alle operazioni di manutenzione. In linea generale si può affermare che la morfologia del terreno non verrà cambiata.

- Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni ripariali):

i terreni oggetto di intervento sono privi di vegetazione d'alto fusto. E' palese e naturale invece la presenza di coticco erboso. Le opere previste sono dirette ad effettuare scavi di scotimento per una profondità media di cm 20, esclusivamente rivolti a questo tipo di vegetazione e nelle aree interessate alle lavorazioni.

- Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento): rispetto agli skyline, appare evidente la compatibilità visiva con l'ambiente naturale e antropizzato del sito. Si fa presente che relativamente all'opera possiamo trovare: a est il centro abitato di Portomaggiore, ad ovest la valle del Mezzano, a sud il comune di Argenta.

- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico:

per la tipologia di insediamento nel territorio non sono verificate tali modificazioni, come si può evincere dalla relazione geologica ed idrogeologica.

- Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico:

la modificazione dell'assetto percettivo verrà attenuata mediante l'inserimento di opere di mitigazione.

- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico:

il sistema insediativo storico, che attraverso tracce, segni ed edifici collega la situazione presente alla storia che l'ha preceduta e ne individua la continuità, si effettua mediante la ricognizione degli elementi, puntuali e spaziali, presenti nel luogo. Le opere di progetto non coinvolgono siti di interesse archeologico e/o beni puntuali vincolati, né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

- Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico

(urbano, diffuso, agricolo):

ci troviamo di fronte ad un paesaggio agricolo, dove i campi coltivati rappresentano la quasi totalità delle aree rurali. Gli interventi messi in atto su tale paesaggio sono tali da modificare tali caratteri sotto tutti i punti di vista prescritti. Ad ogni modo, nonostante il progetto si sviluppi in un'area dove la presenza antropica è ridotta a qualche costruzione isolata di tipo rurale, le modificazioni del territorio apportate dallo stesso sono ampiamente attenuate dalle scrupolose opere di mitigazione previste.

- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e culturale:

lo studio di tali modificazioni vuole dimostrare che, seppure l'opera in progetto tende a modificare quella che è l'ottica corrente dei luoghi in cui si sviluppa, il territorio volge verso un continuo mutamento e quello che prima erano considerate attività produttive del territorio in realtà stanno convertendosi in diverse forme di attività anch'esse produttive. Tutto questo è dimostrato dal fatto che, nel raggio di una decina di chilometri dall'impianto in oggetto, sono in essere o in via di realizzazione o progettazione diversi impianti fotovoltaici dello stesso tipo.

- Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare, ecc.):

la tipologia di insediamento nel territorio non coinvolge tali modificazioni, in quanto, sebbene il carattere agricolo del terreno viene temporaneamente modificato, il fatto che, dopo la dismissione dell'impianto ci sarà il ripristino totale dello stato dei luoghi, porta ad escludere modificazioni permanenti. Allo stesso modo vengono poi indicati i più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici che possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili e le rispettive misure precauzionali.

- Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico):

- Limitata intrusione. Minima altezza dei tracker: L'altezza dei supporti è stata fissata in modo tale che l'altezza massima del pannello in esercizio sia circa 4,3 m (in corrispondenza della massima inclinazione del pannello).

- Ridotte apparecchiature di trasformazione: Le uniche opere edili previste consistono nella realizzazione delle cabine di campo (prefabbricate) e nei relativi basamenti, che saranno realizzati come platee superficiali in cls armato. Cavidotti interrati.

- Essenziali opere accessorie quali ingressi carrabili e sistemi di videosorveglianza.

Sono previste a riguardo opportune opere di mitigazione e colorazioni neutre delle pareti delle cabine.

- Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano o sparso, separando le parti).

Nessuna Suddivisione. Seppure saranno realizzate nuove strade interne, il mantenimento della viabilità esistente sarà garantito. Verrà realizzata una recinzione delle aree di proprietà.

- Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti):

Nessuna Frammentazione. Al contrario, si è rispettata l'area agricola esistente evitando di occupare parti di rilievo o comunque riservate ad attività esistenti.

- Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.):

Nessuna Riduzione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna riduzione a quanto già esistente.

- Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema:

Nessuna Eliminazione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna eliminazione a quanto già esistente.

- Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto):

Limitata Concentrazione. L'intervento si contestualizza in un territorio in cui le particolari condizioni orografiche e strutturali favoriscono lo sviluppo di interventi della stessa tipologia. Tuttavia la loro densità non è da considerarsi eccessiva né il territorio stesso ha una valenza paesaggistica di rilievo. Sebbene, come vedremo nel seguito, la zona è oggetto di numerosi progetti di sviluppo di grandi impianti fotovoltaici, la concentrazione degli stessi non andrà in ogni caso a modificare in maniera eccessiva l'ambientazione generale.

- Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale.

Nessuna Interruzione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna interruzione a quanto già esistente.

- Destrutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche):

Nessuna Destrutturazione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna destrutturazione a quanto già esistente.

- De-connotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi):

Le modificazioni del territorio apportate dallo stesso sono ampiamente attenuate dalle scrupolose opere di mitigazione previste.

Per quanto concerne le trasformazioni fisiche dello stato dei luoghi, cioè, tutte quelle trasformazioni che alterino la struttura del paesaggio, l'impatto delle opere a progetto può ritenersi prevedibilmente poco significativo, in quanto:

- in fase di cantiere si tratterà di impatti reversibili e di limitata durata. Dovranno essere realizzate piste di cantiere nelle aree agricole di localizzazione dei sostegni, ma va sottolineato come le stesse saranno di carattere temporaneo;
- in fase di esercizio, trasformazioni permanenti saranno attribuite alla componente visiva ma tenuti in seria considerazione mediante opportune opere di mitigazione;
- l'impatto fisico sui beni architettonico-monumentali, può considerarsi nullo in quanto le opere a progetto non interesseranno nessuna area soggetta a vincolo archeologico o architettonico-monumentale e non si rilevano impatti su beni culturali;
- l'impianto e il suo cavidotto, fino alla stazione di consegna, non ricade in aree boscate e per la sua realizzazione non saranno necessari interventi sugli elementi arborei esistenti.

Per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere deve essere ritenuto solamente probabile, anche in ragione di una morfologia del territorio lievemente collinare che favorisce il mascheramento dei moduli fotovoltaici e delle opere relative.

2.C.6. Rumore

2.C.6.1. Impatto dell'opera sul clima acustico

Considerando il clima acustico, il rumore prodotto durante la fase di cantiere sarà limitato a quello dei compressori e dei motori delle macchine operatrici. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore.

Dato che il sito si trova in aperta campagna, distante da potenziali recettori sensibili, e data la breve durata del cantiere, si ritiene che l'impatto sia trascurabile.

Da quanto riportato nel documento previsionale di impatto acustico, si evince che nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato anche durante la fase di esercizio, i cui valori rimangono ben al di sotto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

2.C.7. Vibrazioni

2.C.7.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.8. Radiazioni

2.C.8.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.9. Consumo di energia

2.C.9.1. Bilancio energetico previsto dal progetto specificando le fonti energetiche e i relativi consumi

In linea generale è possibile concludere che, valutate le caratteristiche del progetto, del contesto ambientale e territoriale in cui questo si inserisce, esso è pienamente compatibile con i vincoli e le norme insistenti sul territorio.

L'installazione del campo fotovoltaico è in linea con le direttive e le linee guida del settore energetico, consentendo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione dello sfruttamento di fonti di energia rinnovabile e il risparmio, a livello globale, in termini di emissioni di gas climalteranti.

Dal punto di vista degli impatti sull'ambiente, c'è da affermare che questi, seppure trascurabili sono compensati dalle positività dell'opera, prime tra le quali le emissioni inquinanti evitate: l'impianto riduce le emissioni inquinanti in atmosfera secondo la seguente tabella annuale:

Equivalenti di produzione termoelettrica	
Anidride solforosa (SO ₂):	42.770 kg
Ossidi di azoto (NO _x):	26.674 kg
Polveri:	1.333 kg
Anidride carbonica (CO ₂):	22.811 t

Equivalenti di produzione geotermica	
Idrogeno solforato (H ₂ S) (fluido geotermico):	1016,97 kg
Anidride carbonica (CO ₂):	195,90 t
Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP):	7632,98 TEP

2.C.10. Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto derivano essenzialmente dalla fase di cantiere.

Procedendo alla attribuzione preliminare dei singoli codici CER, che sarà resa definitiva solo in fase di lavori iniziati, si possono descrivere i rifiuti prodotti come appartenenti alle seguenti categorie (in rosso evidenziati i rifiuti speciali pericolosi):

CER 150101 imballaggi di carta e cartone

CER 150102 imballaggi in plastica

CER 150103 imballaggi in legno
 CER 150104 imballaggi metallici
 CER 150105 imballaggi in materiali compositi
 CER 150106 imballaggi in materiali misti
 CER 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
 CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
 CER 160210* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
 CER 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
 CER 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
 CER 160604 batterie alcaline (tranne 160603)
 CER 160601* batterie al piombo
 CER 160605 altre batterie e accumulatori
 CER 160799 rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)
 CER 161002 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
 CER 161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
 CER 161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
 CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
 CER 170202 vetro
 CER 170203 plastica
 CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
 CER 170407 metalli misti
 CER 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
 CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
 CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

Le quantità totali prodotte si prevedono esigue.

In ogni caso, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto.

I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore.

Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri previsti.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 186 del correttivo al Codice Ambientale (D. Lgs. 4/08), il riutilizzo in loco di tale quantitativo di terre (per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati) viene effettuato nel rispetto di alcune condizioni:

L'impiego diretto delle terre escavate deve essere preventivamente definito;

La certezza dell'integrale utilizzo delle terre escavate deve sussistere sin dalla fase di produzione;

Non deve sussistere la necessità di trattamento preventivo o di trasformazione preliminare delle terre escavate ai fini del soddisfacimento dei requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego ad impatti qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;

Deve essere garantito un elevato livello di tutela ambientale;

Le terre non devono provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica;

Le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna degli habitat e delle aree naturali protette.

2.C.11. Beni materiali

Il progetto non presuppone un interessamento rispetto al patrimonio culturale, architettonico, archeologico, né agroalimentare di pregio.

2.C.12. Rischio incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

2.C.13. Campi elettromagnetici

In normali condizioni atmosferiche, il campo elettrico tra la superficie terrestre e la ionosfera è di 200 V/m.

Il campo elettrico misurato direttamente su una linea di alta tensione può arrivare fino a 6000 V/m. Vicino agli apparecchi elettrici (fino ad una distanza di 30 cm circa) i valori dei campi che si generano raggiungono circa 200 V/m.

In una civile abitazione, il valore dell'inquinamento derivato agli impianti elettrici, a causa principalmente delle linee elettriche che passano all'interno delle pareti, è normalmente compreso fra 5 e 40 V/m.

Riguardo invece il campo magnetico, quello della terra è compreso tra fra 30 e 60 μT .

Una calamita ha un campo magnetico di 4500 μT (4.5 T); il magnete di un comune altoparlante presenta valori di circa 100000 μT (100 T).

I valori sopra riportati sono significativi per distanza dalla sorgente di circa 1 cm. Aumentando la distanza a pochi centimetri, il campo magnetico non risulta più rilevabile dalla strumentazione.

L'apporto del campo fotovoltaico in esercizio si considera marginale rispetto ai valori di base attualmente registrati.

Le apparecchiature che potrebbero rappresentare una fonte di CEM diversi da zero sono quelle che vanno dalla cabina di consegna fino alla sottostazione.

Il valore di tali emissioni non è noto, ma comunque risulterebbe significativamente inferiore all'attuale valore di fondo, e fortemente localizzato dato che il layout prevede la sottostazione all'interno del perimetro d'impianto.

I fattori che influenzano il campo magnetico, prodotto da un cavo interrato, sono: distanza tra le fasi, profondità di posa, geometria di posa e le correnti indotte dal campo magnetico stesso nelle guaine metalliche.

Quello che però risulta più interessante è il confronto tra una linea aerea e una in cavo.

Confrontando due linee a doppia terna a 380 kV, una aerea (con il cavo più basso distante dal suolo 11 m) ed una interrata (con una profondità di posa pari a 1,2 m), entro i 3 m, la linea interrata presenta un'induzione di 45 μT , maggiore di quasi 20 μT rispetto a quella aerea.

Superati i 10 m, la linea interrata presenta un'induzione magnetica di circa 1 μT rispetto ai quasi 20 μT di quella aerea.

I cavidotti interrati di collegamento con la sottostazione saranno disposti con posa a trifoglio, per eliminare la maggior parte del campo elettromagnetico.

Considerando che nell'area attraversata non sono presenti abitazioni o altri edifici occupati per una parte significativa della giornata, si può affermare che l'impatto dovuto ai Campi elettromagnetici è nullo.

2.C.14. Popolazione e salute pubblica

Fase di cantiere

Gli impatti derivanti dal progetto sulla componente salute umana riguardano la presenza di recettori sensibili interessati dagli impatti generati dalla fase di cantiere in termini di modifica di qualità dell'aria e di alterazione del clima acustico.

Con riferimento alla modifica della qualità dell'aria generata dalle attività di cantiere, considerata l'estensione dei potenziali impatti, piuttosto contenuta e con valori di concentrazione degli

inquinanti bassi, anche considerando eventuali fenomeni di ristagno della circolazione che non coadiuva la dispersione degli inquinanti, è possibile ritenere che i recettori abitativi non risentiranno delle lavorazioni.

Fase di esercizio

Non si evidenziano impatti sulla componente salute umana di entità apprezzabile; sia il rumore che le emissioni atmosferiche sono trascurabili per le caratteristiche dell'impianto.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici si fa riferimento alla specifica relazione tecnica che evidenzia che questo impatto è del tutto trascurabile.

2.C.15. Inquinamento luminoso

L'impianto FV è dotato di un sistema di illuminazione perimetrale normalmente spenta ed in grado di attivarsi su comando locale o su input di sorveglianza.

L'impianto di illuminazione sarà composta da:

Pali conici zincati a caldo di altezza circa 3 mt, per l'illuminazione del perimetro completi di accessori quali asola per ingresso cavi, asola per morsettiera a conchiglia, morsettiera ad incasso con fusibile, portella da palo, bullone di messa a terra; L'altezza dei pali tiene conto anche della possibilità di installazione in zone dove c'è il rischio di ombreggiamenti sui moduli FV.

Per le lampade verranno impegnate:

Lampade a LED a basso assorbimento di energia.

2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza nel raggio d'influenza del progetto in esame.

2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione

Il progetto prevede una serie di accorgimenti insediativi e di mitigazione dell'impatto visivo (che risulta essere quello più incisivo) volti al miglioramento della qualità architettonica e paesaggistica dell'intervento.

Le Linee Guida per i Paesaggi Industriali, suggeriscono una serie di attenzioni e criteri progettuali finalizzati al miglioramento della relazione tra intervento e contesto prossimo, in particolare si soffermano sulla necessità di definire e disegnare i bordi dell'impianto.

I bordi di un impianto fotovoltaico costituiscono l'interfaccia visivo percettiva tra sito e contesto, ma anche una sorta di zona ecotonale per assicurare la continuità ecologica della rete in cui è inserito l'impianto.

Il bordo ha molteplici funzioni:

perimetrazione e definizione spaziale dell'impianto;

connettività ecosistemica;

mitigazione degli impatti visivi.

Più in generale, in considerazione delle caratteristiche pedoclimatiche analizzate e sulla base delle informazioni disponibili, la zona presenta suoli adatti ad usi agricoli estensivi, pascolo naturale o migliorato, forestazione produttiva e conservativa.

In base alle caratteristiche del sito, e considerata l'attuale semplificazione floristica delle aree, non sembrano sussistere ostacoli all'inserimento di composizioni costituite principalmente da arbusti funzionali alla formazione di adeguate fasce di mitigazione con spiccate caratteristiche della

naturalità dei luoghi.

In considerazione della tipologia e della giacitura dell'area e tenendo conto della natura del terreno e delle caratteristiche ambientali, l'opera di mitigazione dell'impianto fotovoltaico sarà volta alla costituzione di fasce vegetali perimetrali costituite sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro e caratteristiche della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi.

L'inserimento di mitigazioni così strutturate favorirà un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto e avrà l'obiettivo di ricostituire elementi paesaggistici legati alla spontaneità dei luoghi.

Le mitigazioni verranno dunque realizzate secondo criteri di mantenimento dell'ambiente, coerenza rispetto alla vegetazione sussistente, al fine di ottenere spontaneità della mitigazione.

L'effetto della mitigazione sull'impatto visivo è notevolmente benevolo.

La percezione dell'ambiente cambia a causa dell'installazione dell'impianto fotovoltaico; grazie alle opere di mitigazione proposte, sulle quali l'azienda investirà in maniera abbastanza importante, la percezione sul paesaggio non verrà più influenzata, registrando, tra le altre cose, un notevole beneficio sia per la flora che la fauna locale.

Andrà quindi considerata, a livello di impatto visivo, non la superficie occupata effettivamente dall'impianto, bensì quella che, grazie all'inserimento delle sopra citate fasce vegetali, risulterà effettivamente visibile.

Vengono proposte compensazioni di tipo ambientale e territoriale ai sensi del D.M. 10/09/2010 s.m.i., in accordo tra il comune di Portomaggiore e la Società EG Laguna srl, trasmesse dal Comune di Portomaggiore in data 21/07/22 (prot. 12207). Tali misure consistono nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es., Illuminazione pubblica ed arredo urbano, sistemazione pista ciclabile).

2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio

Tutta l'area dell'impianto, nei suoi vari aspetti, dovrà essere sottoposta al continuo monitoraggio nonché a sorveglianza e manutenzione.

Le attività di monitoraggio riguarderanno:

- la parte produttiva elettrica che sarà sottoposta a controllo metodico e continuo nelle sue condizioni operative al fine di rilevare eventuale malfunzionamento e/o necessità di manutenzioni, anche tramite controllo remoto;
- le apparecchiature di sicurezza e antintrusione come recinzioni, sistema di videosorveglianza e sistema di illuminazione saranno sorvegliate giornalmente sia con verifica a distanza (telecamere) sia tramite ispezioni giornaliere lungo il perimetro del parco;
- gli aspetti ambientali, agronomici e floro-faunistici saranno testati sulla base di un preciso disciplinare che prevede un sistema di coltivazione delle essenze erbacee ed arbustive a basso impatto ambientale derivante dalla eliminazione delle pratiche colturali, dell'uso di pesticidi e diserbanti, insieme alla scrupolosa ed assidua verifica a vista dell'insediamento faunistico del comprensorio, con particolare riguardo alla regolare riproduzione della selvaggina autoctona, al fine di appurare l'efficacia delle azioni messe in atto per la loro protezione all'interno dell'impianto;
- gli effetti sul suolo saranno monitorati avendo cura di controllare lo stato di inerbimento e produzione di biomassa, anche in relazione ai tipi di essenze erbacee proposte nei vari punti del parco, per garantire la protezione del suolo rispetto all'azione erosiva e dare continuità ai processi biologici della microflora e microfauna nel terreno;

- l'impatto sulla popolazione in termini di naturale accettazione della presenza del parco saranno monitorati con interviste dirette a distanza di 24 mesi dalla sua messa in esercizio.

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

In relazione a quanto contenuto nel SIA e in base alle considerazioni maturate nell'ambito della Conferenza di servizi, il progetto proposto, unitamente alle opere di connessione, risulta coerente con la pianificazione sovraordinata.

Il progetto non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

L'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone con vincoli o tutele ambientali.

L'opera di connessione in MT dall'area dell'impianto fotovoltaico alla Cabina primaria di Portomaggiore, pari ad una lunghezza complessiva di circa 8,8 Km in cavo sotterraneo ed attraversamenti dei canali consortili con tecnica TOC, costituisce variante al POC del Comune di Portomaggiore per il tratto del tracciato della linea elettrica di connessione che necessita dell'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 10/1993 e s.m.i. (per un tratto del tracciato del cavidotto interrato, pari ad una lunghezza di circa 2,3 km).

Per quanto riguarda la Variante in questione, è stato acquisito l'assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare, espresso tramite Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valli e Delizie n. 24 del 13/07/2022.

Il progetto non ricade all'interno delle aree idonee indicate dall'art. 20 comma 8 del DLgs 199/2021 trattandosi di terreno agricolo, trova applicazione la D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010.

Il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in base alla D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT.

Ai fini della piena coerenza con la D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I sono stati stipulati i contratti con le proprietà dei terreni in data 22/07/22.

3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale

Tenuto conto della variante urbanistica agli strumenti comunali di cui al paragrafo precedente, si è resa necessaria l'istruttoria di VAS/Valsat il cui esito costituisce l'Allegato 4.C.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. Provvedimento di VIA

4.A.1. Valutazioni progettuali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in comune di Portomaggiore, località Borgata Bragliola, collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 13,8 MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (due linee MT e due cabine di trasformazione) che interessano lo stesso comune di Portomaggiore (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore. L'impianto sarà costituito complessivamente da 23808 moduli da 580 Wp.

Tramite documentazione integrativa, è stata proposta una modifica progettuale che ha riguardato un nuovo tracciato della linea di connessione.

Per le opere di connessione è stato acquisito il nulla osta di competenza di E-distribuzione.

Dal punto di vista igienico-ambientale nell'ambito del Permesso di Costruire, si sottolinea che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute.

Inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori. Pertanto il contributo dell'Asl non è richiesto.

Dal punto di vista sismico nell'ambito del Permesso di Costruire, vista la modulistica MUR A1/D1 a firma dei tecnici incaricati, questa riporta solo interventi di tipo IPRIPI ai sensi della DGR 272/2016, pertanto non soggetti a pareri da parte dell'Ufficio Sismico competente (Unione Bassa Romagna) ai sensi della L.R. 19/2008 e del DPR 380/2001 e s.m.i.

Per quanto concerne la prevenzione incendi, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni per la presenza di n. 4 trasformatori BT/MT con presenza di liquidi combustibili isolanti pari a 1,5 mc l'uno.

Si ritengono di conseguenza condivisibili le soluzioni progettuali presentate dal proponente, anche in funzione degli approfondimenti specifici effettuati e valutati nell'ambito della Conferenza di servizi, tenuto conto in particolare che le opere in oggetto non presuppongono emissioni in atmosfera convogliate, non sono previsti scarichi idrici da autorizzare, non comportano attività rumorose in fase di esercizio.

4.A.2. Valutazioni ambientali

4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima

Tenuto conto anche delle azioni di mitigazione previste nel SIA, e vista l'esposizione in fase di cantiere limitata nel tempo, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto

fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

L'impianto presentato presuppone occupazione di suolo sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Gli impatti sono mitigati dalla soluzione progettuale proposta con la possibilità quindi di mantenere a verde la porzione di terreno non interessata dalle strutture portanti dei pannelli. Le terre da scavo prodotte in fase di cantiere, così come definito nel SIA e previo test di idoneità, verranno riutilizzate in situ.

A fine esercizio si prevede il ripristino dell'area allo stato attuale.

Per le motivazioni suesposte, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici suolo e sottosuolo.

4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

In fase di esercizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Il progetto non prevede prelievi idrici da risorse sotterranee.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, è stata presentata una relazione specifica oggetto di valutazione da parte del competente Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara con indicazioni per la fase operativa; la documentazione risulta, nel complesso, rappresentativa del sistema di scarico indiretto nella rete idraulica consorziale delle acque meteoriche provenienti dall'impianto in esame e dell'opera di accumulo prevista per il contenimento delle acque in eccesso, in linea con quanto prescritto dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009 in materia di invarianza idraulica.

In sintesi, è prevista la laminazione delle acque meteoriche tramite una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo in eccesso delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame, con scarico laminato nel Canale Allacciante Grillo II ramo Bersabea Braglia per una portata massima di 160 l/sec.

Sulla base delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto sull'ambiente idrico possa essere considerato di entità trascurabile.

4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema

Presso le aree oggetto d'intervento non sono individuati particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità; non sono presenti siti SIC o ZPS della Rete Natura 2000 o altre aree naturali o protette e le distanze da queste sono elevate; non si riscontra la presenza di aree sensibili presso le aree in esame.

Per tali motivi, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici vegetazione, fauna, ecosistemi.

4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio

La caratteristica dominante del paesaggio è quella agricola.

Presso le aree di ampliamento non sono individuati vincoli paesaggistici o ambientali, né elementi di particolare interesse storico culturale, così come riscontrato anche dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana e medievale, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda nell'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per tale motivo si ritengono accoglibili le soluzioni progettuali proposte.

4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico

La valutazione previsionale di impatto acustico si ritiene compatibile rispetto al progetto in esame, in fase di esercizio l'opera non risulta tra le attività classificate rumorose.

Prima della realizzazione dell'opera va presentata idonea documentazione per attività rumorose in fase di cantiere all'amministrazione comunale competente ai sensi della D.G.R. 1197/2020.

4.A.2.7. Valutazione dell'impatto da vibrazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da radiazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.9. Valutazione sul consumo di energia

Tenuto conto delle emissioni evitate in termini di CO₂, NO_x, SO_x, così come il beneficio ambientale derivante dalle emissioni atmosferiche risparmiate paragonate a quelle necessarie per produrre la medesima quantità di energia tramite l'utilizzo di combustibili fossili, si può considerare il parco fotovoltaico pienamente compatibile rispetto al consumo di energia.

4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti

In fase di esercizio non è prevista attività con una produzione di rifiuti.

Per la fase cantieristica la Ditta dovrà rispettare il piano di gestione proposto nel SIA, avendo cura di smaltire i rifiuti in funzione della classificazione dei codici CER.

Gli impatti derivanti dalla produzione dei rifiuti si ritengono di bassa entità.

4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sui beni materiali

Il progetto non presuppone nuovi impatti sul patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare di pregio.

4.A.2.12. Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

4.A.2.13. Valutazione campi elettromagnetici

Considerato che l'elettrodotto oggetto di valutazione comprenderà:

- n. 4 cabinati inverter/power station, interni all'area di impianto, ognuno comprensivo di n. 1 trasformatore di potenza pari a 1250 kVA e per i quali si prevede una DPA di 3 m, dichiarata "ricadente dentro la superficie di pertinenza dell'impianto";
- n. 2 gruppi cabine di consegna, interni all'area di impianto, costituiti da una "Cabina di consegna Enel" e da una "Cabina MT", predisposte per ospitare un trasformatore di taglia fino a 630 kVA e per le quali quindi, come da DM 29 maggio 2008, si dovrà prevedere una DPA di 2.5 metri (valida per diametro cavi fino a 0.035 m e corrente pari a 909), dichiarata "ricadente dentro la superficie di pertinenza dell'impianto";
- n. 1 cabina di sezionamento, con potenza di trasformazione installabile massima pari a 630 kVA e per la quale quindi, come da DM 29 maggio 2008, si dovrà prevedere una DPA di 2.5 metri (valida per diametro cavi fino a 0.035 m e corrente pari a 909 A);
- linea elettrica MT interrata per il collegamento elettrico tra i cabinati inverter e le cabine di consegna, interna al confine di proprietà e per la quale quindi la DPA viene dichiarata "ricadente dentro la superficie di pertinenza dell'impianto";
- linea elettrica interrata MT in cavo elicordato, per la quale si prevede una DPA di 0.90m, a doppia terna da 240 mmq nel medesimo cavidotto e posata, in centro abitato, ad almeno 1.35 metri di profondità. Tale linea sarà di connessione alla Rete per km 8 dall'impianto alla CP Portomaggiore esistente e per km 1 dall'impianto alla cabina MT esistente "Braglia";

considerato inoltre che nella documentazione prodotta si riporta quanto segue:

- per quanto riguarda l'elettrodotto relativo all'impianto:
*"all'interno dell'area di impianto le DPA previste ricadono esclusivamente nell'area di proprietà",
"....si precisa che le DPA ricadenti nell'area di proprietà, riguardano tutti i componenti dell'impianto,...." "le linee interne in MT sono da realizzarsi lungo la viabilità di strade interne o nei terreni, senza interessare proprietà di terzi...."; "Le cabine di consegna saranno predisposte per ospitare un trasformatore di taglia fino a 630 kVA; nella valutazione dei CEM verrà tenuto conto di tale dato in quanto un eventuale altro trasformatore sarà previsto in una ulteriore cabina dedicata"*
- per quanto concerne la connessione alla rete di distribuzione:
"la distanza da altre linee esistenti è tale da non prevedere effetti combinati"; "....in tutti i punti del tracciato è verificata la fascia di rispetto prevista per questo caso di 0.90 m da eventuali ricettori..."
"la profondità minima di posa dei tubi, sarà tale da garantire in riferimento alla strada, almeno 1.20 m misurato dall'estradosso superiore del tubo....";
- in merito alle cabine di trasformazione: *"I limiti di massima sicurezza sono rispettati per la loro disposizione all'interno del sito cioè a distanza di almeno 10 m da aree accessibili";*
- *"l'impianto fotovoltaico e le opere annesse non producono effetti negativi da campi elettrici e magnetici sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica.";*
- *"la limitazione dell'accesso all'impianto a persone non autorizzate e la ridotta presenza di potenziali ricettori garantisce ampiamente di rispettare la distanza di sicurezza tra persone e sorgenti di campi elettromagnetici.";*
- *"anche le opere utili all'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale, rispettano in ogni punto i massimi standard di sicurezza e i limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione da campi elettromagnetici.";*

da ciò, si evince che i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di

qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Si richiama il mantenimento delle fasce di rispetto/DPA previste ed in particolare per la linea di connessione dell'impianto alla Rete sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche. In merito a questo aspetto, vista anche la disposizione fronte strada di numerosi edifici, soprattutto in centro abitato, si sottolinea l'opportunità che in prossimità di tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere la DPA sia di 1.35m.

4.A.2.14. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica

Il progetto non presuppone una significativa esposizione alla popolazione e alla salute pubblica. In particolare per la mitigazione delle emissioni diffuse (sollevamento di polveri) nelle fasi di cantiere, si valutano positivamente le proposte del gestore riportate nel SIA. In ogni caso, a seguito della messa in esercizio, oltre a quanto dichiarato, deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve d'insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre.

4.A.2.15. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso

Il progetto non presuppone impatti significativi da inquinamento luminoso su elementi sensibili.

4.A.2.16. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

4.A.2.17. Valutazione delle mitigazioni e compensazioni

Tenuto conto del progetto in esame, in questa fase vengono proposte misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali integrate che in linea generale si condividono.

Si prende atto delle misure di compensazioni proposte in accordo tra il Comune di Portomaggiore e la società EG Laguna srl, ai sensi del DM. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (punti 14.15 e 16.5), rese nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03.

4.A.2.18. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)

Per il progetto in esame la componente ed i fattori ambientali presi in esame per le finalità di cui al Piano di Monitoraggio Ambientale contenuto nel SIA è il suolo e la vegetazione, in particolare si propone di controllare lo stato di inerbimento del terreno, anche in relazione ai tipi di essenze erbacee proposte nei vari punti del parco, per garantire la protezione del suolo rispetto all'azione erosiva e dare continuità ai processi biologici della microflora e microfauna nel terreno.

In ambito VIA non vengono proposte nuove misure di monitoraggio rispetto a quanto predisposto dalla Ditta.

4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)

ARPAE SAC Ferrara rilascerà immediatamente a seguito della chiusura della presente Conferenza di servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, avendo consegnato la bozza di tale atto in sede di Conferenza di servizi nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise.

Tale atto verrà rilasciato tempestivamente dal 26/07/2022 e allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

4.C Valutazione Ambientale Strategica/Valsat

La Provincia di Ferrara ha rilasciato il parere di Valsat sulla Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore con Decreto del Presidente n. 121 del 22/07/2022.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

4.C.1 DICHIARAZIONE DI SINTESI

Rispetto alla documentazione di variante depositata, comprensiva del documento di valutazione ambientale dei contenuti di variante si evidenzia che sono pervenute osservazioni pertinenti alla procedura espropriativa. Delle osservazioni e controdeduzioni si dà evidenza negli allegati corrispondenti al provvedimento di VIA.

Dagli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 13,8 MW, collegato alla RTN tramite linee elettriche interrato di lunghezza circa 9 Km, fino al raggiungimento della cabina primaria "Portomaggiore";
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico ha una superficie di 19 ha ed è situata a est del centro abitato di Portomaggiore, in un'area agricola classificata dalla strumentazione urbanistica vigente AVP – Ambito di alta vocazione produttiva. Tale area è identificata catastalmente al Fg 114, mp.li 8 e 25 del Comune di Portomaggiore;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alla cabina di consegna (per le quali si rende necessaria la variante specifica al 2 POC) saranno realizzate in cavo interrato seguendo principalmente i tracciati di assi viari e intersecando le SP 48 e SP 57. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione, oggetto di vincolo espropriativo, sono identificate catastalmente al Fg. 124, mp.li 251, 207, 204, 206, 294, 277, 290 e 252, al Fg. 141, mp.li 52, 64, 53, 50, 42, 139 e 140, del Comune di Portomaggiore.

Le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 6, denominata "della Gronda", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a);
- corridoio ecologico secondario (Canale Diversivo) nell'ambito della REP (art. 27 quater).

Le valutazioni inerenti la coerenza con la pianificazione urbanistica vigente (strumenti urbanistici vigenti PSC/RUE/POC e PUG adottato) rilevano la necessità di variante al 2 POC di Portomaggiore

per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente ad una porzione dell'elettrodotto interrato.

Con riferimento alle riserve formulate dalla Provincia di Ferrara nell'ambito dell'espressione delle proprie competenze, si specifica quanto segue:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Portomaggiore - favorevole con prescrizioni;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie – nulla osta ai fini territoriali ambientali e paesaggistici, assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Si prende atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Ai fini della formulazione delle Riserve, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017, della Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:

- si dà atto che non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto non si formulano "RISERVE" con le seguenti condizioni:

- le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Diversivo, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari.

4.D Permesso di Costruire (PdC)

Il Permesso di Costruire è stato rilasciato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie con atto n. 1308/2021 del 26/07/2022.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di servizi ai punti 3.B e 4.A, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno **10 maggio 2022** e conclusa il giorno **26 luglio 2022**, la Conferenza di servizi ritiene che il progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse", nel comune di Portomaggiore (FE) proposto da EG LAGUNA S.r.l. **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in base alla D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'ampliamento, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica all'Unione Valli e Delizie, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- il progetto ricade tra gli Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) ai sensi della DGR 272/2016;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei Vigili del Fuoco;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati

dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana e medievale, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda l'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico dell'Ente, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;
2. le richieste di manomissione delle sede stradale o sue pertinenze, finalizzate alla realizzazione e posa di nuovi cavidotti, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità del Comune di Portomaggiore, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali";
3. la rete viaria comunale e pertinenze interessate dall'intervento, dovranno essere ripristinate secondo le prescrizioni del "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali"; le strade interessate e le modalità di ripristino vengono puntualmente dettagliate nel parere del Comune di Portomaggiore allegato al PAUR;
4. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata oggetto di variante, prima dell'inizio dei lavori va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 all'Unione Valli e Delizie specificando la necessità di richiesta di deroga;
5. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
6. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
7. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.

Prescrizione aggiuntiva:

8. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di conclusione dei lavori del cantiere.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni 2, 4, 6, e 8 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *ante operam*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

2, 4 Comune di Portomaggiore

6. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

8. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni n. 1, 3, 5, 7 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *corso d'opera*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spettano per quanto di competenza a:

1 Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio

3 Comune di Portomaggiore

5, 7 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria.

Il proponente *non ha* evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi del **26 luglio 2022** svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale al capitolo 1.D (Lavori della Conferenza di servizi).

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE come delegato L.R. 13/15 per PAU di VIA dalla Regione Emilia - Romagna e altri atti di competenza (AU Dlgs 387/03)	Marina Mengoli <i>(Firmato digitalmente)</i>
Unione dei Comuni Valli e Delizie	Alice Savi <i>(Firmato digitalmente)</i>

ALLEGATI

1. Sintesi osservazioni pervenute
2. Controdeduzioni del proponente
3. Controdeduzioni della conferenza di servizi

1. Sintesi osservazioni pervenute

A seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, nella fase di pubblicazione delle integrazioni sono pervenute n. 2 osservazioni entro il termine di legge:

- 1) Andreotti Claudio acquisita da Arpae al PG/2022/62278 del 13/04/22;
- 2) Andreotti Marco acquisita da Arpae al PG/2022/62281 del 13/04/22;

le osservazioni riguardano in sintesi l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare rispetto al posizionamento dei cavidotti e del possibile sviluppo aziendale, nonché esprimono perplessità circa possibili interferenze con impianti di drenaggio sotterranei.

2. Controdeduzioni del proponente

Il proponente ha controdedotto alle osservazioni di cui al punto precedente, con nota acquisita da Arpaе con PG/2022/93548 del 07/06/22; in particolare il proponente si rende disponibile a identificare le migliori soluzioni operative, in stretta collaborazione con l'Azienda, per la collocazione del cavidotto, limitatamente ai tratti segnalati dall'Azienda, con particolare riferimento alle profondità degli scavi; chiarisce che le opere inerenti al progetto che verranno collocate sui terreni di proprietà dell'Azienda sono rappresentate esclusivamente da cavidotti sotterranei e non si prevedono, invece, opere fuori terra; evidenzia che, proprio al fine di minimizzare gli impatti della costituenda servitù coattiva rispetto alle attività agricole condotte sui terreni, il tracciato del cavidotto è stato collocato ai margini dei terreni in questione; inoltre la Società si impegna a concordare le tempistiche di scavo e messa in opera con le Aziende agricole interessate allo scopo di limitare i danni alle coltivazioni.

3. Controdeduzioni della conferenza di servizi

In merito ai contenuti delle osservazioni avanzate, tenuto fermo il tracciato della linea elettrica in approvazione, la conferenza di servizi accoglie la disponibilità del proponente volta ad identificare le migliori soluzioni operative per la posa del cavidotto, al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti, sia ambientali (suolo) sia gestionali (azienda agricola).

Le osservazioni e le controdeduzioni sono state pubblicate integralmente sul portale dedicato della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3801 del 26/07/2022
Oggetto	SINADOC 2021/21767 OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "EG LAGUNA" SITUATO IN COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), LOCALITA' BORGATA BRAGLIOLA, E DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, DI POTENZA NOMINALE PARI A 13,8 MW - NCT di Portomaggiore Foglio 114 Particella 8. Società EG LAGUNA Srl - sede legale in Comune di Milano (MI) ĩ Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3997 del 26/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "EG LAGUNA" SITUATO IN COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), LOCALITA' BORGATA BRAGLIOLA, E DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, DI POTENZA NOMINALE PARI A 13,8 MW - NCT di Portomaggiore Foglio 114 Particella 8.

Società EG LAGUNA Srl - sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

la L. 241/1990,
il D.Lgs. 152/2006,
il D.Lgs. 387/2003,
il D.M. 10/09/2010,
la D.A.L. Emilia-Romagna 28/2010,
la L. 239/2004,
il D.P.R. 327/2001,
il D.Lgs. 28/2011,
la L.R. 10/1993,
la L.R. 26/2004,
la L.R. 13/2015,
la L.R. 4/2018,

VISTE:

- la *Legge n. 56/2014* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Unioni e fusioni dei Comuni;
- la *Legge Regionale n. 13/2015* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze secondo cui a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

RICHIAMATE:

- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL n. 102/2019 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza 14/10/2019;

- la DET-AMB-2019-882 del 29/10/2019 di conferimento dell'Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia dal 1/11/2019 al 31/10/2022 alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

PREMESSO CHE:

- la Società EG LAGUNA Srl con sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964, ha presentato istanza di autorizzazione dell'impianto in oggetto a firma del legale rappresentante pro tempore della Società, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico - di potenza nominale pari a 13,8 MW, sito nel Comune di Portomaggiore (FE) e di un cavidotto MT di connessione alla Cabina Primaria "Portomaggiore", lungo circa 8 km;
- il proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 02 agosto 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n. PG/2021/699076 del 02/08/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG 2021/120559 del 02/08/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione del progetto;
- l'autorizzazione unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Comune di Portomaggiore, su terreno agricolo in località Borgata Bragliola, collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli; l'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 13,8 MW; è prevista la realizzazione delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica che interessano lo stesso Comune di Portomaggiore nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore; l'impianto sarà costituito complessivamente da 23.808 moduli da 580 kW; è prevista una produzione annua di 22.727.000 kWh;
- il campo fotovoltaico è individuato dalle coordinate geografiche: 44°41'31.74" N e 11°52'41.05" E; si estende su area agricola catastalmente è individuata al Foglio 114 – Particella 8 del catasto del Comune di Portomaggiore ed interessa una superficie pari a 19,8; l'area asservita all'impianto risulta esser pari a 198,1825 ettari sempre individuata al Catasto del Comune di Portomaggiore (Foglio 112 – Particelle 4-16-50, Foglio 114 – Particelle 7-8-10-19-25-67-75-96, Foglio 125 – Particelle 2-3-5-7-8-16-27-28-29-30-31-33-59-74-82-83-85, Foglio 126 Particelle 1-2-3-8-9-10-11-13-15-27-43-45, Foglio 145 Particella 5;
- il costo dell'opera ammonta a euro 5.832.909,58;
- la documentazione presentata è risultata completa di Piano di Dismissione e Ripristino dello stato dei luoghi a fine vita impianto (35 anni) dal quale risultano escluse le linee di connessione alla rete di distribuzione nazionale che risulteranno in capo a e-distribuzione, e dell'impegno alla stipula di

garanzia fideiussoria di valore pari a euro 255.330,00 da presentare all'autorità procedente prima dell'inizio lavori;

- il tracciato della linea di connessione, modificato su richiesta della Provincia di Ferrara nel corso del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione, prevede la realizzazione di un tratto di interconnessione tra l'impianto fotovoltaico e la Cabina MT di Via Grillo Braglia (non modificato rispetto alla documentazione di progetto presentata con l'istanza), e quella di un tratto di interconnessione tra l'impianto fotovoltaico e la Cabina Primaria Portomaggiore con realizzazione di un cavidotto interrato, sulle seguenti strade pubbliche: Via Grillo-Braglia (di lunghezza pari a circa 780 m), Via Cavrea (lungo circa 1.100 m), Via Carella (lungo circa 1.000 m), Via Argine destro scolo bolognese (attraversamento), Via Rangona (attraversamento), Via Portoni Bandissolo (attraversamento), Via Giordano Bruno (tratto interessato 620 metri), Corso Vittorio Emanuele (tratto interessato 250 metri), Via Giosuè Carducci (tratto interessato 110 metri), Piazza Giuseppe Verdi (110 metri), Via Giuseppe Garibaldi (tratto interessato 130 metri), Via Carlo Eppi (tratto interessato di lunghezza complessiva di circa 100 m);
- il tratto di cavidotto compreso tra Via Argine Destro Scolo Bolognese e Via Portoni Bandissolo, fatta eccezione per l'attraversamento di Via Rangona, sarà soggetto a procedura espropriativa;
- il percorso modificato rispetto alla documentazione di progetto, comporterà l'attraversamento e/o parallelismo dei seguenti canali Consortili: condotto Grillo Il Ramo (parallelismo), Allacciante Grillo Il Ramo – Bersabea Braglia (attraversamento), condotto Grillo I Ramo (parallelismo), Condotta Grillo Il Ramo (attraversamento), Condotta Carella (parallelismo), Canale Diversivo (attraversamento), Fossa di Porto Ramo Vecchio-Scolo Bolognese (attraversamento), Scolo Galavronara (attraversamento), Scolo Forcello (attraversamento), Scolo Forcello (attraversamento), Irrigatore Vergondino (attraversamento);
- le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto) afferiscono al catasto del Comune di Portomaggiore e vengono di seguito elencate:
Foglio 124 - Particelle 251-207-204-206-294-277-290-252
Foglio 141 - Particelle 52-64-53-50-42-139-140;
- il percorso modificato comporta altresì variante urbanistica al Piano Operativo Comunale (POC) per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il passaggio su alcune particelle di proprietà privata per le quali è stata attivata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, una modifica della soluzione tecnica minima generale (validata da E-Distruzione) per la realizzazione di una cabina di sezionamento a metà tracciato per motivi di sicurezza;

DATO ATTO DELL'ITER DEL PROCEDIMENTO:

- la documentazione, integrata a seguito della verifica di completezza documentale, è stata ritenuta completa e, pertanto, avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto in oggetto (comunicazione Arpae-Sac PG 2021/179160 del 22/11/2021), con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data **30 novembre 2021** sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>);
- l'avviso al pubblico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dalla suddetta data per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato ed entro il termine previsto (31/12/2021) non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti titolari;
- entro il termine per le richieste di integrazioni, 31/01/2022, sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di: Comando Prov.le VV.F. di Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di

Ferrara, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Comune di Portomaggiore, Soprintendenza Archeologia, Ausl e dal Servizio SSA di Arpae;

- in data 13/01/2022 è stata indetta e convocata la prima seduta di Conferenza dei Servizi ISTRUTTORIA durante la quale la Provincia di Ferrara-Viabilità ha espresso forti perplessità sulla percorrenza del tracciato lungo la propria viabilità;
- il 19/01/2022 è stata trasmessa da Arpae Sac la richiesta di integrazioni (PG 2022/7785);
- la ditta nel corso del procedimento ha fornito integrazioni sia su richiesta degli Enti della Conferenza dei Servizi, sia in forma volontaria:
 - in data 21/02/2022 (acquisite con PG 2022/27941-27952-27955 e 27962),
 - in data 04/03/2022 (acquisite con PG 36148),
 - in data 30/03/2022 (acquisite con Pg 52649),
 - in data 10/05/2022 (acquisite con PG 2022/77609-77577 e 77562),
 - in data 08/06/2022 (acquisite con PG 2022/94391),
 - in data 13/07/2022 (acquisite con PG 2022/115829 e 115871);
- viste le integrazioni che, tra l'altro, propongono modifiche del tracciato con deposito del piano particellare di esproprio che individua le 6 proprietà interessate ex novo, rilevato che ciò comporta variante al POC del Comune di Portomaggiore e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, Arpae Sac ha provveduto alla ripubblicazione delle integrazioni sul sito regionale e alla pubblicazione sul BURERT (n° 82 del 30/03/2022 - Parte Seconda) dell'avviso al pubblico del progetto come modificato, con termine di 60 giorni (30/05/2022) per l'espressione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati; l'avviso di deposito è stato altresì pubblicato per 60 giorni sull'Albo Pretorio online dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (relata di pubblicazione acquisita in data 01/06/2022 con PG 2022/91194);
- in data 10/03/2022 Arpae Sac ha provveduto ad avvisare le 6 proprietà della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con invio dell'avviso tramite lettera raccomandata/Ar (PG 2022/42900 – 41671 – 41663 – 41651 e 41635); nei termini previste vengono acquisite le osservazioni di tre proprietà (con PG 2022/62281 del 13/04/2022, PG 2022/62278 del 13/04/2022 e PG 2022/88812 del 27/05/2022) che sono state trasmesse alla Ditta e agli Enti della Conferenza in data 31/05/2022 (PG 2022/90649); le controdeduzioni della Ditta (acquisite con PG 2022/93548 del 07/06/2022) sono state trasmesse alle proprietà e agli Enti della Conferenza (PG 2022/94431 - PG 2022/94436 e PG 2022/94425) in data 08/06/2022;
- in data 10/05/2022 è stata convocata la 1^ seduta della Conferenza dei Servizi DECISORIA;
- la Ditta ha successivamente trasmesso integrazioni volontarie in data 10/05/2022 (acquisite con PG 2022/77562-77577-77609) e in data 08/06/2022 (acquisite con PG 2022/94391);
- in data 23/06/2022 è stata convocata la 2^ seduta della Conferenza dei Servizi DECISORIA;
- la Ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni in data 13/07/2022 (acquisite con PG 2022/115829 e 115871);
- in data 26/07/2022 è stata convocata la 3^ seduta di Conferenza dei Servizi DECISORIA CONCLUSIVA;

VERIFICATA la coerenza del progetto con la DAL 28/2010: il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;

ACCERTATO CHE:

- la richiesta di verifica antimafia per la Società EG LAGUNA Srl è stata inoltrata da questo servizio al Ministero dell'Interno con protocollo PR_MIUTG_INGRESSO_0310598_20211117 in data 17/11/2021;
- la Società EG LAGUNA Srl risulta iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Milano nr. 2623872;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da questi delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto la Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono tenuti in data: 13/01/2022 (istruttoria), 15/05/2022 (decisoria), 23/06/2022 (decisoria), 26/07/2022 (decisoria conclusiva) rispettando il termine del 08/08/2022 per la sua conclusione;
- il procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ricomprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella sottostante tabella:

Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – Art. 12 D.Lgs. 387/2003 -	
<i>Titoli ricompresi</i>	
Autorizzazione/Provvedimento/Parere/Nulla osta	Autorità competente
Autorizzazione alla costruzione di elettrodotto con tensione fino a 150 mila volt (<i>ai sensi della L.R. 10/93</i>)	ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Titolo abilitativo edilizio (<i>ai sensi della L.R. 15/2013</i>)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Variante agli strumenti urbanistici comunali dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (POC) (<i>Art. 12 c.3 D.Lgs. 387/2003</i>)	Unione dei Comuni Valli e Delizie (<i>delibera di Consiglio</i>)
ValSAT su variante POC (<i>L.R. 24/2017</i>)	Provincia di Ferrara (<i>determina del Presidente</i>)
Parere sismico su Varianti agli strumenti urbanistici (art. 5 LR 19/2008)	Provincia di Ferrara
Parere ambientale su variante a Piani urbanistici comunali	ARPAE - SAC
Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione (DM 10/09/2010, D.Lgs 285/92 – Codice della Strada)	Comune di Portomaggiore
Nulla Osta interferenza con linee di comunicazione (<i>ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003</i>)	MI.S.E. Ispettorato Emilia-Romagna (<i>sostituito da attestazione ditta proponente</i>)
Parere rispetto limiti emissioni campi elettromagnetici (<i>art. 4 c.2 L.R. 10/93</i>)	ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Area Centro

Nulla osta archeologico (D.Lgs. 42/2004) Nulla osta paesaggistico per aree contermini e aree tutelate (art. 146 D.Lgs.42/2004)	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio province di Bologna Modena Reggio Emilia
Parere di Conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e DM 10/09/2010)	Ministero dell’Interno – Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
Nulla osta minerario (art. 120 R.D. 1775/1933)	MI.S.E. - Sez. UNMIG (autocertificazione della ditta proponente)
Parere Compatibilità idraulica (L.R. 4/07 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

CONSIDERATO che nel corso della Conferenza dei Servizi unificata di cui all’art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter, sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti:

1. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE: determinazione favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC) espresso dal Consiglio dell’Unione con Deliberazione n. 24 del 13/07/2022 acquisita agli atti di Arpae con PG 2022/122077 del 22/07/2022;
2. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE: Permesso di Costruire n° 1308/2021 del 26/07/2022;
3. PROVINCIA DI FERRARA: Decreto del Presidente n° 121 del 22/07/2022;
4. COMUNE DI PORTOMAGGIORE: parere favorevole con prescrizioni relativamente agli interventi/ripristini sulla viabilità comunale interessata dalle opere (acquisito con PG 2022/77175 del 09/05/2022);
5. AUSL FERRARA: parere favorevole con raccomandazioni (acquisito con PG 2022/4058 del 12/01/2022);
6. MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Bologna Modena Reggio Emilia: parere favorevole per gli aspetti di tutela paesaggistici e parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di tutela archeologica (acquisito con PG 2022/2768 del 11/01/2022);
7. MINISTERO DELL’INTERNO – COMANDO PROV.LE VV.FF. di Ferrara: nulla osta (acquisito con PG 2022/88307 del 26/05/2022);
8. E-DISTRIBUZIONE: nulla osta di competenza (acquisito con PG 2022/77766 del 10/05/2022);
9. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/98637 del 14/06/2022);
10. ARPAE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/121451 del 21/07/2022);
11. SNAM RETE GAS: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/101753 del 20/06/2022);
12. HERA – INRETE: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/80381 del 13/05/2022);
13. UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA: comunicazione (acquisita con PG 2022/4858 del 13/01/2022);
14. TELECOM ITALIA: parere favorevole (acquisito con PG 2022/89510 del 30/05/2022);
15. VERSALIS – ENI: parere favorevole con prescrizioni e Costituzione di Servitù (acquisito con PG 2022/123491 del 26/07/2022);

che EG LAGUNA Srl ha presentato:

- attestazione di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003;
- copia del contratto di costituzione di diritto reale di superficie a carico dei terreni di proprietà della società "SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA (acquisita coin PG 2022/122572 del 25/07/2022);

che questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha redatto la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE da parte della Provincia di Ferrara;

VISTI:

il provvedimento di V.I.A. e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito dello stesso, anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna;

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 26/07/2022 dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

ACCERTATO CHE:

nell'ambito della Conferenza dei Servizi unificata siano stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 13,8 MWp, delle opere connesse e dell'elettrodotto a 15 kV di lunghezza pari a circa 8 km in cavo interrato di collegamento alla Cabina Primaria "Portomaggiore" in Comune di Portomaggiore;

DATO ATTO CHE:

- le osservazioni trasmesse da due proprietà riguardano l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare rispetto al posizionamento dei cavidotti e del possibile sviluppo aziendale, nonché possibili interferenze con impianti di drenaggio sotterranei;
- che il proponente ha controdedotto alle osservazioni e si è reso disponibile a identificare le migliori soluzioni operative, in stretta collaborazione con l'Azienda, per la collocazione del cavidotto, limitatamente ai tratti segnalati dall'Azienda, con particolare riferimento alle profondità degli scavi;
- che il proponente ha chiarito che le opere inerenti al progetto ricadenti sui terreni delle due proprietà sono rappresentate esclusivamente da cavidotti sotterranei, che il tracciato del cavidotto è stato collocato ai margini dei terreni in questione e che si impegna a concordare le tempistiche di scavo e messa in opera con le Aziende agricole interessate allo scopo di limitare i danni alle coltivazioni;

EVIDENZIATO che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

ACCERTATO CHE che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2022/120837 del 21/07/2022, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del

legale Rappresentante della Società EG LAGUNA srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00: 01201596232740 con data di emissione 18/07/2022;

DATO ATTO che, ai sensi del Reg.to (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella persona del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro (DDG 2020 n. 32);

DETERMINA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **EG LAGUNA Srl** con sede legale in **Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964**, iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Milano – nr. iscrizione-2623872, alla **costruzione ed esercizio** dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 13,8 MW e delle opere connesse;

DI AUTORIZZARE la medesima società alla costruzione dell'elettrodotto a 15 kV di lunghezza pari a circa 8 km in cavo interrato di collegamento alla cabina primaria "Portomaggiore" nel Comune di Portomaggiore;

DI AUTORIZZARE E-Distribuzione S.p.A., alla quale l'elettrodotto sarà ceduto dalla Società LG LAGUNA Srl prima della messa in esercizio, **all'esercizio** dell'elettrodotto per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmisione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

DI STABILIRE che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ha efficacia di:

- **dichiarazione di pubblica utilità** dell'impianto e delle opere connesse;
- **apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio** ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 art. 15;
- **variante agli strumenti urbanistici comunali: POC del Comune di Portomaggiore**;

DI STABILIRE che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi come indicato in premessa, il proponente e i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del Progetto Definitivo debitamente firmato;

DI VINCOLARE la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti/Strutture della C.d.S. qui riportati per estratto ed allegati al presente provvedimento in quanto fatti propri da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara:

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - Deliberazione n. 24 del 13/07/2022: deliberazione favorevole in ordine all'approvazione della variante agli strumenti urbanistici POC del Comune di Portomaggiore al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, riguardante i terreni di cui al ""Piano particellare di esproprio" (codice elaborato VIA.INT24);

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - Permesso di costruire n° 1308/2021 del 26/07/2022 espresso in conformità degli elaborati grafici di progetto, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *"Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a tre anni dal rilascio del presente titolo (art. 15 comma 2 del DPR 380/01), quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio;*

2. *I lavori non potranno comunque essere iniziati **prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, del deposito della Denuncia Lavori o del rilascio dell'autorizzazione sismica, se dovuti;***
3. *Contestualmente alla data di effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti in materia, in particolare l'indicazione del direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori edili ed impiantistici;*
4. *L'interessato, entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall'art.23 della L.R. 15/2013 e s.m.i..*
5. *Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, ai sensi dell'art. 19 c. 3 della LR 15/2013 e s.m.i, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.*
6. *Oltre alle norme di legge e di regolamento ed alle modalità esecutive prescritte nel presente atto, il titolare del permesso di costruire è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*
 - *devono essere osservate le norme e le procedure previste dalla L.R. 30-10-2008 n.19 e s.m.i. e dall'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 nonché le aggiornate norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17-01-2018 (pubb. nel Supplemento della G.U. n. 8 del 20-02-2018);*
 - *resta l'onere in capo al costruttore della denuncia secondo le norme di cui all'art.65 D.P.R. 380/2001 per le opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore;*
 - *i lavori devono essere eseguiti nei modi e nelle quantità indicative nel progetto approvato e nel rispetto della disciplina delle destinazioni d'uso prevista dal vigente RUE delle unità immobiliari individuate nel progetto stesso;*
 - *nel cantiere dove si eseguono i lavori deve essere apposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e che ad ogni richiesta del personale comunale di vigilanza o controllo sia esibito il permesso di costruire e la copia del progetto approvato;*
 - *devono essere osservate le norme di legge sulla manutenzione delle pubbliche strade, sulla circolazione e su quando stabilito dal regolamento di igiene per le nuove costruzioni; inoltre il titolare del Permesso di costruire dovrà richiedere apposito provvedimento agli uffici competenti qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:*
 - a) *Occupazione suolo pubblico*
 - b) *Apertura passo carrabile*
 - c) *Tagli al manto stradale e marciapiedi per allacciamento alla pubblica fognatura;*
 - *le costruzioni devono essere eseguite a perfetta regola d'arte non ritenendosi responsabile l'Amministrazione di danni e sinistri che possano avvenire;*

- il titolare del permesso, all'atto della presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità e fine lavori, dovrà rivolgersi all'Ufficio previsto per l'assegnazione definitiva del numero civico;
- le eventuali modifiche al progetto che si rendono necessarie dopo l'inizio dei lavori e le variazioni in corso d'opera sono soggette alle prescrizioni indicate nella L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- nel corso dell'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle strutture pubbliche o a terzi nel qual caso il titolare del permesso si assume ogni responsabilità ed onere di ripristino."

COMUNE DI PORTOMAGGIORE - parere favorevole con la prescrizione dei seguenti adempimenti e ripristini:

7. *"le richieste di manomissione delle sede stradale o sue pertinenze, finalizzate alla realizzazione e posa di nuovi cavidotti, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità di questo ente, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", che si allega alla presente nota. Si anticipa che l'autorizzazione agli scavi ed opere di esecuzione dei cavidotti è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria comunale o presentazione di polizza fidejussoria di pari importo o superiore il cui importo dev'essere determinato secondo quanto precisato all'art. 7 del succitato regolamento;*
8. *la strada ghiaia via Grillo-Braglia dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 270 mc/km (480 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada;*
9. *la via Carella dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi mediante il ripristino del piano stradale con le relative pendenze trasversali, rifacimento del trattamento bituminoso "triplo strato" sulla superficie stradale della carreggiata ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada;*
10. *la via Portoni dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, che prevedono la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento;*
11. *la via Giordano Bruno dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo su tutta la superficie stradale della carreggiata comprese eventualmente le pertinenze (per es. stalli di sosta). Ove fosse presente a fianco della strada una pista ciclabile o ciclopedonale, si prescrive il rifacimento del tappeto d'usura con l'impiego di prodotti bituminosi anche eventualmente pigmentati, di colore a scelta dell'ufficio tecnico dell'ente, così da differenziarla dalla sede stradale riservata ai veicoli;*

12. *il corso Vittorio Emanuele II (tratto tra via Eppi e via Carducci) dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo su tutta la superficie stradale della carreggiata comprese eventualmente le pertinenze (per es. stalli di sosta). Ove fosse presente a fianco della strada una pista ciclabile o ciclopeditonale, si prescrive il rifacimento del tappeto d'usura con l'impiego di prodotti bituminosi anche eventualmente pigmentati, di colore a scelta dell'ufficio tecnico dell'ente, così da differenziarla dalla sede stradale riservata ai veicoli;*
13. *la via Carducci dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento. Ove fosse presente a fianco della strada una pista ciclabile o ciclopeditonale, si prescrive il rifacimento del tappeto d'usura con l'impiego di prodotti bituminosi anche eventualmente pigmentati, di colore a scelta dell'ufficio tecnico dell'ente, così da differenziarla dalla sede stradale riservata ai veicoli;*
14. *la piazza Verdi (tratto tra via Carducci e via Garibaldi) dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, che prevedono la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento;*
15. *la via Garibaldi (tratto tra piazza Verdi e via Eppi) dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, che prevedono la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento comprese eventuali pertinenze (per es. stalli di sosta) ubicate nel medesimo lato;*
16. *la rotatoria tra via Eppi e via Garibaldi dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo su tutta la superficie stradale della stessa”;*

PROVINCIA DI FERRARA – Decreto del Presidente n° 121/2022 che dichiara:

17. *“non si ravvisano elementi di contrasto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto NON si formulano “RISERVE” con le seguenti condizioni: le attività di accantieramento e di realizzazione dell’interferenza della linea elettrica con il Canale Diversivo, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari;*
18. *di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata ai fini della Valutazione Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell’art. 18 della L.R. 24/2017 e dell’art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, resa da ARPAE-SAC di Ferrara (Allegato B al presente atto) a cui si rimanda integralmente;*
19. *di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata dall’Ag. Reg.le per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio STPC di Ferrara, ai fini della Valutazione della compatibilità con il rischio sismico ((allegato C al presente atto) a cui si rimanda integralmente”;*

AUSL – DIPARTIMENTO DI SANITA’ PUBBLICA - parere favorevole con raccomandazioni:

20. *“a seguito della messa in esercizio deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve d’insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;*
21. *deve essere individuato il soggetto a cui sarà affidata la suddetta manutenzione”;*

MIBACT – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO - parere favorevole con prescrizioni:

22. *“l’area d’intervento non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004;*
23. *l’area è interessata da sporadiche frequentazioni antropiche di età romana e medievale, pertanto l’opera in oggetto è da sottoporre a scavo ad assistenza archeologica; in particolare deve essere seguito in corso d’opera lo scavo per la posa del cavidotto interrato; per quanto riguarda l’area dove sorgerà l’impianto (Foglio 114 - Particella 8) dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche;*
24. *Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica; si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio lavori con una anticipo di almeno 10 gg lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata”;*

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA - Nulla Osta alle seguenti condizioni:

25. *“per consentire l’intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi devono garantire una larghezza minima di 3,5m e una resistenza al carico di almeno 20.000kg;*
26. *l’area di installazione dei moduli fotovoltaici deve essere priva di vegetazione che possa costituire pericolo d’incendio;*
27. *per le installazioni di tipo A0 in materiale incobustibile, le dimensioni dei locali devono essere compatibili con l’esercizio elettrico in sicurezza e l’esodo in condizioni di emergenza. Tra la sommità del cassone della macchina elettrica o del serbatoio di espansione (se esiste) e l’intradosso del solaio di copertura del locale deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 m. (Capo II punti 2 del DM 15/07/2014);*
28. *ai sensi dell’art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Società, a lavori ultimati e prima dell’esercizio dell’attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall’art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018;*
29. *l’esercizio dell’attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all’attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione”;*

SNAM RETE GAS – parere favorevole alle seguenti condizioni:

30. *“nel fondo interessato, sono presenti metanodotti emarginati in pressione ed esercizio, disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell’Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas*

naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali;

- 31. l'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con la nostra Unità in indirizzo (tel. 0425 471335 - 800 900 010) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- 32. sopra le nostre condotte non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;*
- 33. l'esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia fino ad una distanza di 1,00 m dai metanodotti, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dei metanodotti;*
- 34. nel punto di incrocio di Via Grillo Braglia, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 2,35; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;*
- 35. nel punto di incrocio di Via Carella, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 2,50. Resta inteso che durante la fase di trivellazione, sarà Vs. cura e responsabilità, sotto la ns. supervisione, verificare, tramite opportuni strumenti di rilevamento (es. georadar), l'andamento piano altimetrico della trivellazione stessa, rispettando quanto previsto nel progetto allegato alla Vs. richiesta;*
- 36. gli eventuali pozzetti di ispezione in progetto dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m. 6,00 dall'asse delle ns. condotte;*
- 37. dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti di metanodotto;*
- 38. eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sui gasdotti, saranno eseguite a Vs. cura e spese e previo accordi con la nostra Unità di Rovigo;*
- 39. qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;*
- 40. resta altresì inteso che la fascia asservita ai nostri metanodotti, dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta;*
- 41. qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. richiesta, il presente Nulla*

- Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte Vostra, di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante";
42. in ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere;
43. qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;
44. i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A";

TIM – parere favorevole con prescrizioni:

45. "prima dell'inizio lavori previsti si consiglia di inserire tutta la documentazione planimetrica interessata alle opere con evidenziato il tracciato stabilito, sul portale messo a disposizione da TIM per gli Enti e i privati, in modo da ricevere le opportune planimetrie con la posizione esatta dei cavidotti presenti nell'area interessata alle opere
<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>"

HERA – INRETE – parere favorevole con prescrizioni:

46. **"Servizio Acquedotto:**

a) nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici;

b) eventuali manufatti dovranno essere posati ad almeno 50 cm dalle condotte;

Servizio Gas:

c) nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia;

d) negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto;

Servizio Fognatura e Depurazione:

e) nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m;

f) eventuali manufatti dovranno essere posati ad almeno 50 cm dalle condotte;

47. In riferimento a tutti i servizi gestiti dalle Scriventi prima della fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante invio all'indirizzo pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo in allegato;
48. il nuovo percorso individuato riduce notevolmente le interferenze che si vanno a creare con i sottoservizi gestiti dalle Scriventi. Tuttavia, si segnalano due punti critici in cui sono presenti diverse condotte dei servizi acquedotto, gas e fognatura:
- incrocio via Carlo Eppi, Via Fausto Beretta e Via Vittorio Emanuele II,
 - rotatoria via Carlo Eppi, Viale Cesare Battisti e via Vincenzo Monti,

- si richiede pertanto che, se in seguito alle valutazioni del sopralluogo risultasse difficoltoso realizzare la posa con NO DIG, si realizzi l'interro dei cavidotti con scavo a cielo aperto;*
- 49. in fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice;*
 - 50. nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio";*
 - 51. l'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante l'invio all'indirizzo heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it sezione "Progettisti e Tecnici";*
 - 52. per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Annalisa Simonini tel. 051 2814976, e-mail annalisa.simonini@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.*

E-DISTRIBUZIONE: nulla osta non condizionato alla realizzazione delle opere;

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - parere favorevole con prescrizioni riguardante i punti di seguito descritti - Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti la posa della LINEA DI CONNESSIONE che, lungo il suo tracciato, andrà ad interferire con le seguenti linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente:

- 01 - Parallelismo con il CONDOTTO GRILLO II RAMO*
 - 02 - Attraversamento dell'ALLACCIANTE GRILLO II RAMO-BERSABEA BRAGLIA*
 - 03 - Parallelismo con il CONDOTTO GRILLO I RAMO*
 - 04 - Attraversamento del CONDOTTO GRILLO III RAMO*
 - 05 - Parallelismo con il CONDOTTO CARELLA*
 - 06 - Attraversamento del CANALE DIVERSIVO*
 - 07 – Attraversamento FOSSA DI PORTO RAMO VECCHIO*
 - 08 – Attraversamento SCOLO BOLOGNESE II RAMO*
 - 09 – Parallelismo SCOLO BOLOGNESE II RAMO*
 - 10 – Attraversamento SCOLO GALAVRONARA*
 - 11 – Attraversamento SCOLO FORCELLO*
 - 12 – Parallelismo SCOLO FORCELLO*
 - 13 – Attraversamento IRRIGATORE VERGONDINO*
- 53. Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio;*
- Opere in materia di **Polizia Idraulica** (R.D. 368/1904) riguardanti l'impianto fotovoltaico in esame

Posa di Tubazione Ø 500 sulla sponda dell'Allacciante Grillo Il Ramo Bersabea Braglia per lo scarico delle acque meteoriche in uscita dalla vasca di laminazione;

Piantumazione di essenze arboree a distanza non inferiore a metri 6,00 dal ciglio dell'Allacciante Grillo Il Ramo Bersabea Braglia;

54. Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio.

Opere in materia di **Invarianza Idraulica e Compatibilità Idraulica**

Realizzazione di una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, avente le seguenti caratteristiche:

Superficie vasca di laminazione	mq	33.340
Quota di fondo vasca	m	9,00
Quota di max invaso vasca	m	9,40
Volumi di accumulo (di progetto)	mc	13.336

Scarico laminato nel canale **Allacciante Grillo Il Ramo Bersabea Braglia** delle acque meteoriche, per una portata massima di **160 l/sec**, mediante adozione di un restringimento idraulico tarato **Ø 300 mm**. Detto scarico è proveniente da un'area di comparto pari a circa **2,00 Ha**, dove sono previste delle trasformazioni che andranno ad occupare le seguenti superfici:

Area occupata dai moduli	mq	68.000
Area cabine e control room	mq	110
Area inverter	mq	288

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il geom. Benassi Matteo tel. 0533-650006 che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133”;

ARPAE – SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI - parere favorevole con prescrizioni:

55. “vengano rispettate le fasce di rispetto/DPA previste ed in particolare per la linea di connessione dell'impianto alla Rete sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 µT per tutti i luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche; in merito a questo aspetto, vista anche la disposizione fronte strada di numerosi edifici, soprattutto in centro abitato, si sottolinea l'opportunità che in prossimità di tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, la DPA sia di 1.35 mM”;

VERSALIS – parere favorevole alle seguenti condizioni:

56. “a) all'ottenimento da parte di EG Laguna delle Autorizzazioni, da dove sia riscontrabile anche la presenza della PIPELINE, in osservanza della normativa vigente per la realizzazione dell'OPERA; b) preventivamente alla realizzazione dell'OPERA, essendo il terreno e la Pipeline di proprietà VERSALIS, dovrà essere sottoscritto Atto costitutivo di Servitù, come da testo preliminare

allegato, che prenderà atto di quanto indicato nella presente Lettera nonché nel PARERE TECNICO;

c) per la realizzazione dell'OPERA in prossimità della PIPELINE siano da EG Laguna realizzati tutti gli interventi atti a proteggere le condotte interrato di nostra proprietà, la PIPELINE, che corrono sul terreno, così come descritti nel PARERE TECNICO e così come prescritti dai D.M. 24 novembre 1984, D.M. 16 aprile 2008 e D.M. 17 aprile 2008 che impongono, per la progettazione e per l'esecuzione di Opere che interferiscano con gasdotti e manufatti aventi caratteristiche equipollenti, l'adozione di stringenti misure di sicurezza; Direzione e Uffici Amministrativi 3 di 4 A.B.B.

d) ai fini della realizzazione dell'OPERA, resta a esclusivo carico di EG Laguna l'ottenimento del Nulla Osta e/o le Autorizzazioni da parte di enti terzi presenti con eventuali sottoservizi (gasdotti, acquedotti, cavidotti, reti elettriche, telefoniche e fognarie, ecc.) nella zona di interferenza con le PIPELINE;

e) nel realizzare Opere/Attività interferenti con le PIPELINE, EG Laguna si configurerà, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., come "Datore di Lavoro/Committente";

f) Opere/Attività interferenti o in prossimità con le PIPELINE potranno essere realizzate solo ed esclusivamente alla presenza di nostri tecnici specializzati che dovranno essere avvisati con congruo anticipo al seguente numero telefonico 041 2913840 - cell. 3483016354.

57. *VERSALIS si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alle proprietà e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato con il presente parere.*

58. *Qualsiasi altra attività interferente con la PIPELINE, nell'ambito degli interventi del Progetto di EG Laguna, diversa da quanto qui Autorizzato e riportato nel PARERE TECNICO deve essere prontamente comunicata a VERSALIS per ottenere il preventivo benestare.*

59. *Si precisa che per ragioni di sicurezza, come prescritto nei D.M. sopra menzionati, devono essere adottate misure atte ad annullare e/o a ridurre i rischi per la pubblica incolumità prescrivendo, per la progettazione e l'esecuzione di opere in prossimità di gasdotti e di opere equipollenti, qual è la PIPELINE, l'osservanza di una fascia di rispetto non inferiore a mt. 10 da ambo i lati rispetto all'asse della condotta più esterna, nonché altre stringenti misure di salvaguardia. Il livellamento/riempimento del terreno sopra la fascia di rispetto della PIPELINE, se necessario, deve essere eseguito utilizzando terreno idoneo e con mezzi idonei, così da non creare pregiudizio alla PIPELINE";*

DI DARE ATTO CHE sia i Verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sia i pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti confluiscono nel provvedimento di PAUR e ad esso si rinvia;

DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è pari alla vita attesa dell'impianto stesso oltre al tempo di ripristino dello stato dei luoghi;
- EG LAGUNA. Srl, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 26/2004, è tenuta a dare inizio alla realizzazione dell'opera entro sei mesi dal momento in cui il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che sarà emanato dopo il presente atto dalla Regione Emilia-Romagna, sia divenuto inoppugnabile;

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali condizioni e prescrizioni dettagliate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premessa e allegate al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- EG LAGUNA Srl è tenuta a presentare ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, almeno due mesi prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo comprensivo di cronoprogramma con indicazione di data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell'impianto;
- prima dell'inizio dei lavori EG LAGUNA Srl è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del valore di euro 255.330,00 a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;
- la garanzia finanziaria dovrà:
 - essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;
 - coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
 - EG LAGUNA Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione

dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

DI DARE ATTO CHE è stato raggiunto un **accordo circa le misure compensative** in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'Allegato al D.M. 10 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché all'Allegato 2 del medesimo; il Comune di Portomaggiore ha accettato la proposta della Società EG Laguna Srl consistente nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es. illuminazione pubblica ed arredo urbano, sistemazione pista ciclabile), ad ogni modo di opere equivalenti per un importo concordato di euro 83.000,00;

DI COMUNICARE CHE il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.

Responsabile del procedimento è Gabriella Dugoni, delegata con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 29/10/2019;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

LA RESPONSABILE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA
dott.ssa Marina Mengoli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

NR **24** del **13/7/2022** REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO

“Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse” situato nel comune di Portomaggiore (FE)- Variante Urbanistica per un tratto del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, art. 52-quater del DPR 327/2001.

L'anno **2022** il giorno **13** del mese di **luglio** alle ore **19:30** in Portomaggiore, nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore, aperta al pubblico;

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio dell'Unione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
<ul style="list-style-type: none"> - Baldini Andrea - Cai Nadia - Saletti Roberto - Fiorentini Leonardo - Coltra Francesca - Gilli Francesco - Rossi Elena - Morosi Marco - Righetti Silvia - Bernardi Dario - Zagatti Anna Maria - Zancoghi Sara - Ricci Antonio - Baricordi Alex 	<ul style="list-style-type: none"> - Visentini Laura - Taroni Elena - Curtarello Ottavio - Brina Giuseppe - Stirpe Gianni - Martellozzo Nicola - Trentini Angelo - Grilanda Marcello
Totale presenti: 14	Totale assenti: 8

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Visentini Laura, Taroni Elena, Curtarello Ottavio, Brina Giuseppe, Stirpe Gianni, Martellozzo Nicola,

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Presidente Francesco Gilli**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori:

Saletti Roberto, Zagatti Anna Maria, Ricci Antonio.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Punto n. 8 all'ordine del giorno: impianto fotovoltaico EG Laguna s.r.l. situato nel Comune di Portomaggiore – variante urbanistica per un tratto del tracciato del cavidotto di MT di linea elettrica interrata per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con dichiarazione di pubblica utilità. Art. 52 quater DPR del 327/2001.

Cedo la parola per la trattazione del punto.

BALDINI ANDREA – SINDACO DI ARGENTA

Il titolo del punto all'ordine del giorno è sufficientemente esaustivo per la trattazione, stiamo parlando della apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio riconoscendo la pubblica utilità di un tracciato che collega un impianto fotovoltaico di 13,8 MW, che interessa una superficie di 19 ettari all'interno del Comune di Portomaggiore in zona rurale.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

BARICORDI ALEX – CONSIGLIERE

Solamente una domanda rispetto al contenuto, di solito su questo tipo di delibere di impatto ambientale dovrebbero esistere opere di compensazione o qualcosa del genere, non so se siano state previste, credo però che fosse un tema più comunale che rispetto alla Unione. Grazie.

BERNARDI DARIO – SINDACO DI PORTOMAGGIORE

Nell'ambito di queste opere, sono previste in convenzione eventualmente delle opere di compensazione che però vengono definite in una fase successiva, e quindi rispetto al procedimento autorizzativo regionale che viene delineato per il bene in delibera, in questo caso siamo appunto al vincolo di servitù di passaggio dell'elettrodotto, e quindi la parte di compensazione viene definita in una fase successiva, ma la risposta alla domanda è sì, sono previste opere di compensazione.

BALDINI ANDREA – SINDACO DI ARGENTA

E' però all'interno della conferenza decisoria che si creano o individuano le linee di interventi, per quanto riguarda gli importi, nonostante i nostri Comuni siano dotati di regolamenti, quei regolamenti sono superati dalla normativa nazionale che determina direttamente il valore delle opere compensative, per MW realizzato.

BARICORDI ALEX - CONSIGLIERE

Grazie presidente. Un intervento non attinente alla politica, è più un intervento personale, rispetto a questo tipo di opere. Tendenzialmente ritengo che gli impianti fotovoltaici dovremmo prima riempire tutti i tetti e poi predisporre magari la facoltà di utilizzare il terreno agricolo, che invece dovrebbe essere utilizzato per produrre, chiaramente non è assolutamente nessuna critica né alla Unione né ai Comuni, è un intervento ripeto, in premessa, del tutto spassionato, nemmeno contro l'azienda che ne fa richiesta, ecc. Quindi effettivamente questi tipi di impianto a mio modestissimo parere deturpano di fatto il paesaggio e spesso le opere di compensazione non vanno a coprire l'impatto che questi impianti in realtà hanno. Esistono oggi invece degli impianti che non vengono fatti a terra, ma rialzati, che consentono comunque l'utilizzo del suolo chiaramente per produrre, che è effettivamente l'obiettivo principale, soprattutto in un periodo come questo dove vi è la necessità di garantire prodotti, soprattutto sul mercato anche internazionale, rispetto a quello che sentiamo in TV tutte le sere. Quindi in maniera del tutto spassionata, io voto contro la delibera, ripeto non tanto né sull'intervento degli enti, né in critica al progetto e nemmeno al proponente, ma effettivamente come posizione personale sono sempre stato molto molto attento ai temi ambientali e di salute delle persone, e questi impianti fotovoltaici non ritengo che debbano usufruire dei terreni agricoli, che invece sono fatti per produrre. Grazie.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione:
Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 2 contrari. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 2 contrari. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso:

- che con deliberazioni n. 5 in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;
- che in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012;

Ricordato che sono state conferite all'Unione dei Comuni Valli e Delizie le funzioni relative a:

a decorrere dall'01/10/2013

- *Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente,*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive,*
- *Gestione delle risorse umane,*
- *Tributi locali;*
- *Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione;*

a decorrere dall'01/01/2015

- *Polizia Municipale e polizia amministrativa locale;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi sociali – Area minori;*
- *Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;*
- *Trasparenza;*

a decorrere dall'01/06/2016

- *la funzione Servizi sociali mentre l'Area minori è stata trasferita all'ASP Eppi Manica Salvatori;*

Dato atto:

- che con decreto n. 04 del 01/02/2022 il Presidente dell'Unione ha conferito alla sottoscritta Ing. Alice Savi, l'incarico a tempo determinato per la direzione *del Settore Programmazione Territoriale* le cui competenze sono definite nell'ambito del PEG globalizzato;
- che con determinazione dirigenziale n. 31 del 01/02/2022 la sottoscritta ha provveduto a confermare l'articolazione del *Settore Programmazione Territoriale* in Servizi e Uffici, così come erano state definite dall'Ing. Luisa Cesari le linee funzionali dei Servizi, l'assegnazione del personale e l'individuazione dei responsabili di servizio e di procedimento;

Premesso che il Comune di Portomaggiore ha approvato:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15/02/2010 pubblicata su B.U.R. della R.E.R., n. 38 del 03/03/2010;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di Consiglio Comunale n. 9 15/02/2010 e s.m.i;
- il II Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di Consiglio Unione n. 2 del 16/03/2017 pubblicato sul BUR in data 19/04/2017;

Considerato che:

- in data 22/11/2021 è stata assunta al prot. Unione n. 34825, tramite PEC, la nota di ARPAE-SAC di Ferrara con la quale è stato comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 riguardante "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale", relativo all'istanza presentata da EG Laguna S.r.l. riguardante un Impianto fotovoltaico 13,8 MW di potenza e opere connesse, ovvero la realizzazione di un nuovo tracciato di linea elettrica MT con cavo interrato, la cui competenza è della Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, previa istruttoria di ARPAE-SAC di Ferrara, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della LR. 13/2015;
- in data 30/11/2021 è stato avviato il procedimento per il progetto in oggetto con la pubblicazione, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018, dell'avviso al pubblico sul sito web della regione e sull'albo pretorio informatico delle amministrazioni interessate;
- con la stessa nota citata è stato chiesto agli enti interessati dal procedimento di prendere visione della documentazione pubblicata sul sito web della Regione Emilia-Romagna e di inviare eventuali richieste di integrazioni necessarie per poter esprimere i pareri di competenza entro il 30/12/2021;
- in data 29/12/2021 con nota ns. prot. n. 39354 il SUE dell'Unione ha inviato richiesta di integrazioni e chiarimenti ad ARPAE-SAC di Ferrara sia in merito all'impianto fotovoltaico che al tracciato della linea elettrica in MT fino alla cabina primaria "Portomaggiore";
- in data 23/12/2021 con nota ns. prot. n. 38931 ARPAE-SAC di Ferrara ha comunicato agli enti interessati l'indizione della conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 4/2018 e dell'art. 14, comma 1, della L. n. 241/1990, per il giorno 13/01/2022, da svolgersi in modo virtuale per la presentazione del progetto e li ha invitati a formulare eventuale richiesta di chiarimenti/integrazioni;
- in data 19/01/2022 con nota ns. prot. n. 1430 ARPAE-SAC ha inviato alla ditta proponente le richieste di integrazioni presentate dagli enti, ai sensi dell'art. 27-bis (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) del D.Lgs. n. 152/2006 riguardante "Norme in materia ambientale" e art. 18 (Integrazioni e modifiche) della L.R. 4/2018, la cui documentazione integrativa era da far pervenire entro 30 giorni dal ricevimento di tali richieste;
- in data 14/03/2022 con nota ns. prot. n. 7723 ARPAE-SAC ha comunicato che il proponente ha presentato le integrazioni richieste, in particolare sono state inoltrate le tavole riguardanti la Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore con relativa VALSAT afferente la linea di connessione e che in data 30/03/2022 sarebbe avvenuta la pubblicazione del comunicato di VIA con integrazioni sia sul BURERT, che sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico delle amministrazioni interessate (Provincia, Unione dei Comuni Valli e Delizie);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, l'emanazione del PAUR comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto, di seguito elencati:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT
- Nulla osta interferenze
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica
- Variante urbanistica dl POC del Comune di Portomaggiore
- VALSAT

Visto che in data 30/03/2022:

- è stato pubblicato sul BURERT n. 82 l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza in oggetto comportante variante al POC del Comune di Portomaggiore per l'individuazione del nuovo tracciato dell'infrastruttura con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di cavidotto) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 (Atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità) e 16 (Procedimento di approvazione dei progetti definitivi) della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 riguardante "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- tutta la documentazione allegata alla domanda è stata resa visionabile sul sito della Regione Emilia-Romagna con un link dedicato a disposizione di chiunque ne avesse avuto interesse per poter presentare eventuali osservazioni;
- l'avviso citato è stato pubblicato anche all'albo pretorio informatico sia dell'Unione Valli e Delizie che della Provincia per 60 giorni, ovvero fino al 30/05/2022;

Considerato, inoltre, che:

- un tratto della nuova linea elettrica interrata, pari a circa 2,3 km, riguarda terreni agricoli di proprietà privata oggetto di servitù di cavidotto;
- le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come da "Piano particellare di esproprio" (Codice Elaborato VIA.INT24), sono quelle di seguito indicate:
 - Fg. 124 – Particelle 251 – 207 – 204 – 206 – 294 – 277 – 290 – 252
 - Fg. 141 – Particelle 52 – 64 – 53 – 50 – 42 – 139 - 140
- nel periodo di deposito, ovvero in data 13/04/2022, sono state presentate ad ARPAE n. 2 osservazioni da rispettive Aziende i cui terreni di proprietà sono interessati dalla realizzazione dell'opera e dalla comunicazione di ENI - Versalis S.p.A. relativa alla necessità di costituire servitù mediante sottoscrizione di atto specifico per la posa, nella proprietà di Versalis distinta al Fg. 124 part. 252 in loc. Portoverrara di Portomaggiore, del cavidotto di collegamento in questione ed interferente con la tubazione della Pipeline di proprietà;
- ARPAE-SAC ha trasmesso anche all'Unione:
 - in data 31/05/2022 con nota ns. prot. n. 16361, le 2 osservazioni sopra indicate in attesa delle controdeduzioni del Proponente;
 - in data 08/06/2022 con nota ns. prot. n. 17057, le controdeduzioni fornite dalla stessa EG Laguna;

Viste le 2 osservazioni delle aziende che attengono in particolare alla non interferenza del cavidotto, di norma alla profondità 1,20 metri, con le possibili coltivazioni dei terreni di proprietà ovvero:

1. cavidotto posato ad una profondità di almeno 1,80 metri per non interferire con eventuali impianti di drenaggio sotterranei;
2. la non realizzazione di manufatti fuori terra;
3. garanzia di qualsiasi coltivazione arborea nella fascia asservita;
4. concordare epoca di realizzazione dell'opera e modalità di esecuzione dei lavori per salvaguardare la fertilità del terreno;

Viste le controdeduzioni di EG Laguna che si è resa disponibile a condividere con le due Aziende le migliori soluzioni operative per il posizionamento del cavidotto il cui tracciato è stato collocato ai margini dei terreni, asserendo che non si prevedono opere fuori terra, impegnandosi a concordare le tempistiche di scavo e confermando la possibilità di condurre l'attività di coltivazione arborea nella fascia asservita;

Preso atto delle controdeduzioni del Proponente che danno garanzie sulla possibilità di coltivazione dei terreni agricoli in questione;

Viste le comunicazioni di ARPAE-SAC riguardanti la Conferenza di Servizi (CdS) decisoria da svolgersi in modo virtuale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2018 e art. 14 della L. n. 241/1990, di seguito indicate:

- in data 21/04/2022 assunta al ns. prot. n. 11910, convocazione della prima seduta per il giorno 10/05/2022 per discutere delle integrazioni, acquisire pareri e atti di assenso degli enti coinvolti;
- in data 09/06/2022 assunta al ns. prot. n. 17267, convocazione della seconda seduta per il giorno 23/06/2022, per la controdeduzioni alle osservazioni presentate sopra citate ed acquisire tutti i pareri/atti di assenso ancora mancanti;

Vista la nota dell'Unione trasmessa ad ARPAE-SAC in data 10/05/2022 con prot. n. 13876 riguardante il "Parere urbanistico e richiesta di chiarimenti ed integrazioni" nella cui "Relazione urbanistica" si è valutato che l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone di vincoli o tutela ambientali, mentre per l'opera di connessione della linea elettrica in MT interrata, in particolare per il tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stato espresso il seguente parere:

- **comporti variante** del 2° POC del Comune di Portomaggiore, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;
- **Nulla Osta**, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione;

Considerato, inoltre, che il PAUR per le opere riguardanti il cavidotto in oggetto, costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 37/2002;

Visto l'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e s.m.i. "Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità";

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore PSC/RUE/POC ed in particolare:

- l'art. II.18 del RUE Unitario riguardante gli "Elettrodotti e relative norme di tutela";
- l'art. 10.1 comma 4 delle norme del 2° POC, riguardante gli "Elettrodotti" di seguito riportato: *"4. La realizzazione di nuovi elettrodotti, ...omissis..., è soggetta alle norme nazionali e regionali vigenti nonché a quelle del PTCP. Tali modifiche sono recepite con l'aggiornamento ordinario della cartografia di cui all'art. 3.11 con delibera di Consiglio Unione senza che ciò comporti procedura di variante agli strumenti urbanistici. ...omissis..."*;
- le Tavole del PSC tav. 3.P2 Sistema dei vincoli e tutele e ambiti normativi e del 2° POC tavv. 1.P2 e 1.P3 Territorio rurale, tavv. TV.P2 e TV.P3 Tavole dei Vincoli, nelle quali sono riportate le Fasce di rispetto degli elettrodotti ma non i tracciati interrati;
- il Quadro sinottico degli interventi programmati del 2° POC, in particolare il TITOLO X – IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA – Interventi programmati per la realizzazione delle reti primarie di trasporto di energia;

Visti gli elaborati del nuovo PUG dell'Unione adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022 ed in particolare:

- la tavola dei vincoli tavv. VIN_1.6 e VIN_1.7 in cui sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e non i tracciati interrati;
- l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", che per dette opere dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura;

Preso atto che, per quanto riguarda l'opera di connessione in MT dall'area dell'impianto fotovoltaico alla Cabina primaria di Portomaggiore, pari ad una lunghezza di circa 8,8 Km in cavo sotterraneo ed attraversamenti dei canali consortili con tecnica TOC, non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica anche se vengono attraversati canali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Fossa di Porto Ramo Vecchio, Canale Fossa di Porto, Scolo Bolognese, Scolo Galavronara, Scolo Forcello), in quanto, come stabilito dall'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, si tratta di cavo interrato, ovvero intervento di cui all'Allegato "A" - "A.15 ...omissis... tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...omissis..."

Considerato, quindi, che:

- si tratta di Procedimento di Autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. n. 4/2018, relativo al progetto riguardante "Impianto fotovoltaico e opere connesse" presentato dalla ditta EG LAGUNA S.r.l., per il cui tratto di linea elettrica in MT sopra indicato da posare in terreni agricoli di proprietà privata oggetto di servitù di cavidotto, l'autorizzazione alla realizzazione della linea elettrica in questione comporta variante al POC al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- le fasce da asservire sono di 2 metri dall'asse della linea del cavo interrato;
- dal punto di vista ambientale e paesaggistico l'opera non darà luogo a significative modifiche al territorio in quanto sarà in cavo interrato ed attraversamenti dei canali con tecnica TOC senza interferire pertanto con gli elementi oggetto dei vincoli ambientali di cui al D.Lgs. 42/2004;
- non necessita dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- non necessita dell'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in MT in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008;
- è coerente con i contenuti del PUG adottato sopra citato;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal responsabile di procedimento Alice Ing. Savi, che attesta:

- di aver rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- di aver verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte del responsabile dell'istruttoria o della sub fase della stessa;
- di essersi attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente;
- l'esistenza dei presupposti e delle ragioni di fatto sottese all'adozione del provvedimento;

Vista la vigente normativa in materia di pubblicità e trasparenza,

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, relativo alla competenza del presente organo;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 1 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 2 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022 – 2024 e relativi allegati;

Viste le delibere Giunta Unione n. 2 del 28.01.2022 e n. 15 del 18.03.2022, dichiarate urgenti ed immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con le quali sono stati approvati il PEG ed il Piano della Performance 2022 – 2024;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Territoriale, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non necessita al momento attuale di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto né indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147 comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni.

Con voti 12 a favore e 2 contrari (Baricordi Alex – gruppo consiliare “Centro destra civico”, Ricci Antonio – gruppo consiliare “Centro destra unito per Ostellato”), espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **prendere atto** che:
 - per l’infrastruttura in oggetto, è stata chiesta la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001;
 - il progetto in questione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000, per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
 - dal punto di vista ambientale e paesaggistico l’opera non darà luogo a significative modifiche al territorio in quanto il nuovo tratto della linea elettrica sarà in cavo interrato;
 - non necessita dell’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
 - non necessita dell’indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”, in particolare punto 3.2 che esclude dall’applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in MT in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008;
 - è coerente con i contenuti del PUG adottato citato in premessa;
- di **valutare positivamente** la realizzazione del nuovo tracciato di linea elettrica MT in cavo interrato come da progetto definitivo dell’Impianto di rete per la connessione MT dell’impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica da 13,8 MWp;
- di **approvare** la proposta di variante al POC del Comune di Portomaggiore al fine dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, riguardante i terreni di cui al “Piano particellare di esproprio” (Codice Elaborato VIA.INT24), che si allega alla presente deliberazione.

SUCCESSIVAMENTE

Con voti 12 a favore e 2 contrari (Baricordi Alex – gruppo consiliare “Centro destra civico”, Ricci Antonio – gruppo consiliare “Centro destra unito per Ostellato”), espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, essendovene l’urgenza al fine di consentire la conclusione del procedimento autorizzatorio complesso in questione nei tempi di legge, ex art. 134/4 del Decreto Legislativo 267/2000.

Firmato in digitale IL PRESIDENTE Francesco Gilli	Firmato in digitale IL SEGRETARIO Rita Crivellari
--	--



Provincia di Ferrara
SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E MOBILITA'

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 121 del 22/07/2022

Oggetto: COMUNE DI PORTOMAGGIORE - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL 2 POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG LAGUNA S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)..

IL PRESIDENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

Premesso che:

- con deliberazioni di Consiglio Comunale, il Comune di Argenta (atto n. 5 del 18.02.2013), il Comune di Ostellato (atto n. 6 del 18.02.2013) e il Comune di Portomaggiore (atto n. 4 del 18.02.2013), esecutive ai sensi di legge, hanno costituito la “Unione dei Comuni Valli e Delizie” e contestualmente sono stati approvati l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il relativo Piano Strategico, giusto atto costitutivo rogato in data 03.04.2013;
- con Convenzione, reg. n. 4, sottoscritta in data 01.10.2013, approvata con delibera di C.U. n. 13 del 30.09.2013, sono state conferite all’Unione Valli e Delizie le funzioni relative ai servizi di Programmazione e pianificazione urbanistica, l’Edilizia privata, il Sistema informativo territoriale, l’Ambiente;
- nell’ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (P.S.C. – R.U.E. – P.O.C.) di cui alla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il Comune di Portomaggiore si è dotato di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2010;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15.02.2010, successivamente modificato con Delibere di Consiglio dell’Unione n. 7 del 19.03.2014, n. 51 del 29.12.2014, n. 33 del 27.12.2017 e n. 9 del 05.03.2019;
 - I Piano Operativo Comunale (P.O.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 05.08.2010, oggetto di successive varianti;
 - Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) approvato con delibera di Consiglio dell’Unione n. 2 del 16.03.2017.

Premesso, inoltre, che l’Unione dei Comuni Valli e Delizie:

- ha intrapreso il percorso per adeguare la pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni della L.R. 24/2017, avviando il procedimento di approvazione di un’unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), ai sensi dell’art. 3, co. 2, della legge citata;
- ha assunto la proposta di piano con atto DGU n. 53 del 30.09.2021 e ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all’art. 45 della LR 24/2017;
- ha adottato la proposta di piano con DCU n. 6 del 24.02.2022, con gli effetti di salvaguardia di cui all’art. 27, co. 2, della L.R. 24/2017, decorrenti dalla medesima data;
- con nota, acquisita al PG n. 7882 del 07.03.2022, ha trasmesso il PUG adottato al Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV della Provincia di Ferrara, ai fini dell’espressione del parere motivato ai sensi dell’art. 46, co. 2, della L.R. 24/2017;
- con nota PG n. 26136 del 14.07.2022, la Struttura Tecnica Operativa ha trasmesso il parere motivato espresso dal Comitato ai sensi dell’art. 46 della L.R. 24/2017 (consultabile sulla pagina del sito della Provincia al link <http://www.provincia.fe.it/comitato-urbanistico-di-area-vasta-cuav/unione-dei-comuni-valli-e-delizie-pug>).

Preso atto che:

- con nota del 06.08.2021, agli atti con PG n. 23555/2021, Arpa-SAC Ferrara,

- preliminarmente all'avvio del procedimento di VIA per "Impianto fotovoltaico EG Laguna e opere di connessione" in Comune di Portomaggiore, ha richiesto la verifica di completezza documentale in riferimento alla documentazione resa disponibile al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca>
- questa Provincia ha trasmesso un riscontro alla richiesta di verifica di cui sopra (ns. PG 26343 del 08.09.2021) evidenziando la necessità di acquisire, tra l'altro:
 - una Relazione di conformità urbanistica da parte del funzionario preposto
 e, in caso di difformità rispetto alla pianificazione territoriale:
 - qualora non ricadente nei casi di esclusione, il Rapporto Ambientale – Valsat;
 - un'integrazione della relazione geologica relativamente alla valutazione della possibilità di occorrenza della liquefazione e alla stima dei cedimenti indotti dall'azione sismica ai sensi della DGR 630/2019;
 - acquisita la documentazione progettuale integrata dal proponente ai fini della completezza documentale, Arpa-SAC Ferrara, con nota PG n. 36337 del 22.11.2021:
 - ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, per il progetto di "Impianto fotovoltaico EG Laguna e opere di connessione" in Comune di Portomaggiore, su richiesta della ditta EG LAGUNA s.r.l.;
 - ha comunicato l'inizio della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT, per 30 gg a decorrere dal 30.11.2021;
 - ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
 - con nota PG n. 41473 del 24.12.2021, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della L.R. 4/2018, per il giorno 13.01.2022;
 - a seguito della Conferenza istruttoria di cui sopra, con nota PG n. 1469 del 13.01.2022, questa Provincia ha formulato richieste di integrazioni. Nello specifico, con riferimento alla pianificazione urbanistica e territoriale, si è rilevato che:
 - nella Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi il 13.01.2022 il rappresentante unico dell'Unione Valli e Delizie ha comunicato che le opere in progetto non costituiscono variante gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti;
 - con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale, si richiede l'individuazione un diverso percorso della linea elettrica di connessione in media tensione che utilizzi maggiormente viabilità comunale o vicinale;
 - nel caso di modifiche al tracciato dell'elettrodotto, si richiede l'aggiornamento della relazione di conformità urbanistica predisposta dall'Unione rimandando, in caso di difformità rispetto alla pianificazione comunale, a quanto già comunicato nella citata nota ns. prot. PG 26343/2021;
 - occorre evidenziare la casistica della D.A.L. 28/2010 in cui l'impianto fotovoltaico in progetto ricade e dimostrare la rispondenza alle condizioni e ai limiti della medesima Delibera, da verificare secondo le modalità previste dalla D.G.R. 46/2011, riportando tali contenuti nel SIA, ovvero nella Valsat in caso di variante;
 - nel portale regionale delle valutazioni ambientali, al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb> sono state pubblicate le integrazioni trasmesse dal proponente (in data 18.02.2022), e le ulteriori integrazioni volontarie (in data 31.03.2022, 10.05.2022, 08.06.2022);
 - con nota PG n. 8782 del 14.03.2022, Arpa-SAC Ferrara ha comunicato che:
 - il proponente ha presentato le integrazioni richieste reputate sostanziali e rilevanti per

il pubblico. In particolare le principali integrazioni sono relative alla variante al 2 POC di Portomaggiore per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;

- a seguito delle integrazioni trasmesse, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante al 2 POC del Comune di Portomaggiore;
- la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni";
- entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito, con decorrenza dal 30.03.2022, chiunque può presentare osservazioni;
- la necessità che la Provincia pubblichi sul proprio sito web l'avviso di deposito, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT, specificando che la pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- con nota PG n. 13904 del 21.04.2022, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 10.05.2022;
- con nota PG n. 19028 del 31.05.2022, Arpa-SAC Ferrara ha trasmesso le osservazioni pervenute, richiedendo al proponente di fornire le proprie controdeduzioni, trasmesse con nota successiva PG n. 20021 del 08.06.2022;
- con nota PG n. 20332 del 09.06.2022, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 23.06.2022, stabilendo in quella sede di fissare la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi entro il 08.08.2022. Infine, con successiva nota PG n. 26527 del 19.07.2022, Arpa-SAC ha convocato la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 27.07.2022.

Considerato che, relativamente alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, l'Unione si è così espressa (Relazione denominata "*Parere Urbanistico e richiesta di chiarimenti ed integrazioni non pervenute*" trasmessa da Arpa-SAC in data 29.06.2022):

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore PSC/RUE/POC (omissis)

Visti gli elaborati del nuovo PUG dell'Unione adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022 ed in particolare:

- *la tavola dei vincoli tavv. VIN_1.6 e VIN_1.7 in cui sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotto aerei e non i tracciati interrati;*
- *l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", che per dette opere dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura*

(omissis)

Si ritiene, quindi, che il progetto dell'opera di connessione della linea elettrica, per il solo tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

*- **comporti variante** del 2 POC del Comune di Portomaggiore, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;*

*- **Nulla Osta**, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione;*

Considerato, inoltre, che:

- la variante specifica al 2 POC di cui sopra è sottoposta a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;

- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpa-e-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpa-e-SAC.

Constatato che:

- nell'ambito della procedura di VIA, attuata mediante Conferenza di Servizi in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Prefettura di Ferrara;
 - Arpa-e – SAC e APA;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Comune di Portomaggiore;
 - Unione Valli e Delizie;
 - Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 - AUSL Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica;
 - e-distribuzione s.p.a.;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA;
 - Provincia di Ferrara;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;
 - Comando Provinciale VVF Ferrara;
 - Hera spa;
 - Telecom Italia spa;
- seguito della presentazione delle integrazioni, che hanno comportato la modifica al tracciato del cavidotto in variante al 2 POC del Comune di Portomaggiore ed espropri, la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT n. 82 del 30.03.2022, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e per 60 giorni consecutivi dal 30.03.2022;
- la pubblicazione dei documenti di Variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste, sono pervenute n. 2 osservazioni entro il termine di legge, riguardanti l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare e le possibili interferenze con impianti di drenaggio sotterranei;
- il proponente ha controdedotto alle osservazioni, impegnandosi a identificare migliori soluzioni operative, in collaborazione con le Aziende interessate, allo scopo di limitare i danni alle coltivazioni in essere.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione) si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 13,8 MW, collegato alla RTN tramite linee elettriche interrato di lunghezza circa 9 Km, fino al raggiungimento della cabina primaria "Portomaggiore";

- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico ha una superficie di 19 ha ed è situata a est del centro abitato di Portomaggiore, in un'area agricola classificata dalla strumentazione urbanistica vigente *AVP – Ambito di alta vocazione produttiva*. Tale area è identificata catastalmente al Fg 114, mp.li 8 e 25 del Comune di Portomaggiore;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alla cabina di consegna (per le quali si rende necessaria la variante specifica al 2 POC) saranno realizzate in cavo interrato seguendo principalmente i tracciati di assi viari e intersecando le SP 48 e SP 57. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione, oggetto di vincolo espropriativo, sono identificate catastalmente al Fg. 124, mp.li 251, 207, 204, 206, 294, 277, 290 e 252, al Fg. 141, mp.li 52, 64, 53, 50, 42, 139 e 140, del Comune di Portomaggiore.

Considerato che le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 6, denominata "della Gronda", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a);
- corridoio ecologico secondario (Canale Diversivo) nell'ambito della REP (art. 27 quater).

Considerato, inoltre, che le valutazioni inerenti la coerenza con la pianificazione urbanistica vigente (strumenti urbanistici vigenti PSC/RUE/POC e PUG adottato) rilevano la necessità di variante al 2 POC di Portomaggiore per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente ad una porzione dell'elettrodotto interrato;

Considerato, infine, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Portomaggiore - favorevole con prescrizioni;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie – nulla osta ai fini territoriali ambientali e paesaggistici, assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Preso atto che è stata acquisita la seguente documentazione:

- le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 26749 del 20/07/2022 (allegato A al presente atto);

- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale resa da ArpaE - SAC di Ferrara, assunta al P.G. 26228 del 15/07/2022 (allegato B al presente atto).

- la proposta di parere in merito alla Valutazione del rischio sismico formulata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, assunta al P.G. 20611 del 10/06/2022 (allegato C al presente atto).

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita.

Vista la propria competenza a provvedere.

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile

DECRETA

ai fini della formulazione delle Riserve, ai sensi degli artt. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017, della Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:

1. di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 26749 del 20/07/2022 (allegato A al presente atto) a cui si rimanda integralmente, dando atto che **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto **non si formulano “RISERVE”** con le seguenti condizioni:
 - le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Diversivo, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari.
2. di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata ai fini della **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, resa da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 26228 del 15/07/2022 (allegato B al presente atto) a cui si rimanda integralmente;
3. di fare propri i contenuti della proposta di parere effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai fini della **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, assunta al P.G. 20611 del 10/06/2022 (allegato C al presente atto) a cui si rimanda integralmente;
4. di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;
5. di trasmettere il presente Decreto ad ArpaE-SAC.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

Sottoscritto dal Presidente
PADOVANI GIANNI MICHELE
con firma digitale



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 1485/2022 ad oggetto: COMUNE DI PORTOMAGGIORE - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL 2 POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG LAGUNA S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008). si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

la presente proposta è Atto di mero indirizzo.

Ferrara, li 22/07/2022

pv

IL DIRIGENTE

NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1485/2022 del SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' ad oggetto: COMUNE DI PORTOMAGGIORE - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL 2 POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG LAGUNA S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)., si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 21/07/2022

IL DIRIGENTE

CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 121 del 22/07/2022

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

Oggetto: COMUNE DI PORTOMAGGIORE - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL 2 POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG LAGUNA S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)..

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 22/07/2022

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(BUGELLI BARBARA)
con firma digitale



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

Protocollo 26749 del 20/07/2022

Classificazione 016.008.001

Fascicolo 2021/9

Allegato A)

Oggetto: COMUNE DI PORTOMAGGIORE – VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL 2 POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG LAGUNA S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.). RELAZIONE ISTRUTTORIA.

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

Premesso che:

- con deliberazioni di Consiglio Comunale, il Comune di Argenta (atto n. 5 del 18.02.2013), il Comune di Ostellato (atto n. 6 del 18.02.2013) e il Comune di Portomaggiore (atto n. 4 del 18.02.2013), esecutive ai sensi di legge, hanno costituito la “Unione dei Comuni Valli e Delizie” e contestualmente sono stati approvati l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il relativo Piano Strategico, giusto atto costitutivo rogato in data 03.04.2013;
- con Convenzione, reg. n. 4, sottoscritta in data 01.10.2013, approvata con delibera di C.U. n. 13 del 30.09.2013, sono state conferite all’Unione Valli e Delizie le funzioni relative ai servizi di Programmazione e pianificazione urbanistica, l’Edilizia privata, il Sistema informativo territoriale, l’Ambiente;

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

- nell'ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (P.S.C. – R.U.E. – P.O.C.) di cui alla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il Comune di Portomaggiore si è dotato di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2010;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15.02.2010, successivamente modificato con Delibere di Consiglio dell'Unione n. 7 del 19.03.2014, n. 51 del 29.12.2014, n. 33 del 27.12.2017 e n. 9 del 05.03.2019;
 - I Piano Operativo Comunale (P.O.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 05.08.2010, oggetto di successive varianti;
 - Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) approvato con delibera di Consiglio dell'Unione n. 2 del 16.03.2017.

Premesso, inoltre, che l'Unione dei Comuni Valli e Delizie:

- ha intrapreso il percorso per adeguare la pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni della L.R. 24/2017, avviando il procedimento di approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), ai sensi dell'art. 3, co. 2, della legge citata;
- ha assunto la proposta di piano con atto DGU n. 53 del 30.09.2021 e ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all'art. 45 della LR 24/2017;
- ha adottato la proposta di piano con DCU n. 6 del 24.02.2022, con gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27, co. 2, della L.R. 24/2017, decorrenti dalla medesima data;
- con nota, acquisita al PG n. 7882 del 07.03.2022, ha trasmesso il PUG adottato al Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV della Provincia di Ferrara, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, co. 2, della L.R. 24/2017;
- con nota PG n. 26136 del 14.07.2022, la Struttura Tecnica Operativa ha trasmesso il parere motivato espresso dal Comitato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 (consultabile sulla pagina del sito della Provincia al link <http://www.provincia.fe.it/comitato-urbanistico-di-area-vasta-cuav/unione-dei-comuni-valli-e-delizie-pug>).

Preso atto che:

- con nota del 06.08.2021, agli atti con PG n. 23555/2021, Arpa-SAC Ferrara, preliminarmente all'avvio del procedimento di VIA per "Impianto fotovoltaico EG Laguna e opere di connessione" in Comune di Portomaggiore, ha richiesto la verifica di completezza documentale in riferimento alla documentazione resa disponibile al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca>
- questa Provincia ha trasmesso un riscontro alla richiesta di verifica di cui sopra (ns. PG 26343 del 08.09.2021) evidenziando la necessità di acquisire, tra l'altro:

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

- una Relazione di conformità urbanistica da parte del funzionario preposto e, in caso di difformità rispetto alla pianificazione territoriale:
 - qualora non ricadente nei casi di esclusione, il Rapporto Ambientale – Valsat;
 - un'integrazione della relazione geologica relativamente alla valutazione della possibilità di occorrenza della liquefazione e alla stima dei cedimenti indotti dall'azione sismica ai sensi della DGR 630/2019;
- acquisita la documentazione progettuale integrata dal proponente ai fini della completezza documentale, Arpa-SAC Ferrara, con nota PG n. 36337 del 22.11.2021:
 - ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, per il progetto di "Impianto fotovoltaico EG Laguna e opere di connessione" in Comune di Portomaggiore, su richiesta della ditta EG LAGUNA s.r.l.;
 - ha comunicato l'inizio della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT, per 30 gg a decorrere dal 30.11.2021;
 - ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
- con nota PG n. 41473 del 24.12.2021, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della L.R. 4/2018, per il giorno 13.01.2022;
- a seguito della Conferenza istruttoria di cui sopra, con nota PG n. 1469 del 13.01.2022, questa Provincia ha formulato richieste di integrazioni. Nello specifico, con riferimento alla pianificazione urbanistica e territoriale, si è rilevato che:
 - nella Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi il 13.01.2022 il rappresentante unico dell'Unione Valli e Delizie ha comunicato che le opere in progetto non costituiscono variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti;
 - con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale, si richiede l'individuazione un diverso percorso della linea elettrica di connessione in media tensione che utilizzi maggiormente viabilità comunale o vicinale;
 - nel caso di modifiche al tracciato dell'elettrodotto, si richiede l'aggiornamento della relazione di conformità urbanistica predisposta dall'Unione rimandando, in caso di difformità rispetto alla pianificazione comunale, a quanto già comunicato nella citata nota ns. prot. PG 26343/2021;
 - occorre evidenziare la casistica della D.A.L. 28/2010 in cui l'impianto fotovoltaico in progetto ricade e dimostrare la rispondenza alle condizioni e ai limiti della medesima Delibera, da verificare secondo le modalità previste dalla D.G.R. 46/2011, riportando tali contenuti nel SIA, ovvero nella Valsat in caso di variante;
- nel portale regionale delle valutazioni ambientali, al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb> sono state pubblicate le

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

integrazioni trasmesse dal proponente (in data 18.02.2022), e le ulteriori integrazioni volontarie (in data 31.03.2022, 10.05.2022, 08.06.2022);

- con nota PG n. 8782 del 14.03.2022, Arpa-SAC Ferrara ha comunicato che:
 - il proponente ha presentato le integrazioni richieste reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico. In particolare le principali integrazioni sono relative alla variante al 2 POC di Portomaggiore per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
 - a seguito delle integrazioni trasmesse, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante al 2 POC del Comune di Portomaggiore;
 - la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni";
 - entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito, con decorrenza dal 30.03.2022, chiunque può presentare osservazioni;
 - la necessità che la Provincia pubblichi sul proprio sito web l'avviso di deposito, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT, specificando che la pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- con nota PG n. 13904 del 21.04.2022, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 10.05.2022;
- con nota PG n. 19028 del 31.05.2022, Arpa-SAC Ferrara ha trasmesso le osservazioni pervenute, richiedendo al proponente di fornire le proprie controdeduzioni, trasmesse con nota successiva PG n. 20021 del 08.06.2022;
- con nota PG n. 20332 del 09.06.2022, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 23.06.2022, stabilendo in quella sede di fissare la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi entro il 08.08.2022. Infine, con successiva nota PG n. 26527 del 19.07.2022, Arpa-SAC ha convocato la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 27.07.2022.

Considerato che, relativamente alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, l'Unione si è così espressa (Relazione denominata "*Parere Urbanistico e richiesta di chiarimenti ed integrazioni non pervenute*" trasmessa da Arpa-SAC in data 29.06.2022):

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore PSC/RUE/POC (omissis)

Visti gli elaborati del nuovo PUG dell'Unione adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022 ed in particolare:

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

- la tavola dei vincoli tavv. VIN_1.6 e VIN_1.7 in cui sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotto aerei e non i tracciati interrati;
- l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", che per dette opere dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura

(omissis)

Si ritiene, quindi, che il progetto dell'opera di connessione della linea elettrica, per il solo tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

- **comporti variante** del 2 POC del Comune di Portomaggiore, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;

- **Nulla Osta**, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione;

Considerato, inoltre, che:

- la variante specifica al 2 POC di cui sopra è sottoposta a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Constatato che:

- nell'ambito della procedura di VIA, attuata mediante Conferenza di Servizi in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Prefettura di Ferrara;
 - Arpae – SAC e APA;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Comune di Portomaggiore;
 - Unione Valli e Delizie;
 - Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 - AUSL Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica;
 - e-distribuzione s.p.a.;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA;

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

- Provincia di Ferrara;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;
- Comando Provinciale VVF Ferrara;
- Hera spa;
- Telecom Italia spa;
- seguito della presentazione delle integrazioni, che hanno comportato la modifica al tracciato del cavidotto in variante al 2 POC del Comune di Portomaggiore ed espropri, la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT n. 82 del 30.03.2022, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e per 60 giorni consecutivi dal 30.03.2022;
- la pubblicazione dei documenti di Variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste, sono pervenute n. 2 osservazioni entro il termine di legge, riguardanti l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare e le possibili interferenze con impianti di drenaggio sotterranei;
- il proponente ha controdedotto alle osservazioni, impegnandosi a identificare migliori soluzioni operative, in collaborazione con le Aziende interessate, allo scopo di limitare i danni alle coltivazioni in essere.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione) si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 13,8 MW, collegato alla RTN tramite linee elettriche interrate di lunghezza circa 9 Km, fino al raggiungimento della cabina primaria "Portomaggiore";
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico ha una superficie di 19 ha ed è situata a est del centro abitato di Portomaggiore, in un'area agricola classificata dalla strumentazione urbanistica vigente *AVP – Ambito di alta vocazione produttiva*. Tale area è identificata catastalmente al Fg 114, mp.li 8 e 25 del Comune di Portomaggiore;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alla cabina di consegna (per le quali si rende necessaria la variante specifica al 2 POC) saranno realizzate in cavo interrato seguendo principalmente i tracciati di assi viari e intersecando le SP 48 e SP 57. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione, oggetto di vincolo espropriativo, sono identificate catastalmente al Fg. 124, mp.li 251, 207, 204, 206, 294, 277, 290 e 252, al Fg. 141, mp.li 52, 64, 53, 50, 42, 139 e 140, del Comune di Portomaggiore.

Considerato che le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 6, denominata "della Gronda", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

- sistema delle aree agricola (art. 11);
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a);
- corridoio ecologico secondario (Canale Diversivo) nell'ambito della REP (art. 27 quater).

Considerato, inoltre, che le valutazioni inerenti la coerenza con la pianificazione urbanistica vigente (strumenti urbanistici vigenti PSC/RUE/POC e PUG adottato) rilevano la necessità di variante al 2 POC di Portomaggiore per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente ad una porzione dell'elettrodotto interrato;

Considerato, infine, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Portomaggiore - favorevole con prescrizioni;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie – nulla osta ai fini territoriali ambientali e paesaggistici, assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

**Ciò premesso, constatato e considerato,
si formula il seguente PARERE**

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto **non si formulano “RISERVE”** con la seguente condizione:
 - le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Diversivo, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari.
- per quanto concerne la **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, si rimanda integralmente alla proposta resa da Arpae-SAC Ferrara, agli atti con PG n. 26228 del 15.07.2022;
- per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con rischio sismico**, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, agli atti con PG n. 20611 del 10.06.2022.

Il presente parere non comprende valutazioni inerenti le interferenze dell'opera con la viabilità e con il demanio provinciali.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Ferrara, 20/07/2022

IL DIRIGENTE
CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 26749 del 20/07/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





Pratica SINADOC n.22071/2021

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat per la Variante al POC del Comune di Portomaggiore per la realizzazione del progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse" nel comune di Portomaggiore (FE), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, proponente EG LAGUNA srl.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

La Dirigente delegata
Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente

RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE - VALSAT PER LA VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGUNA SRL E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE, NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06. PROPONENTE EG LAGUNA SRL.

(art. 21 L.R. 4/2018, L.R. 24/2017, L.R. 9/2008)

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" s.m.i.;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", in particolare l'art. 21 comma 1 che riporta *"...il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere: a) opere pubbliche o di pubblica utilità..."*;
- il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", in particolare l'art. 12 comma 1 che riporta *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"*, e comma 3 *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.....nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi.... sono soggetti ad un'autorizzazione unica.....nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico"*;

1. PREMESSO CHE:

- 1.1 la società EG LAGUNA srl ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 02 agosto 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n.PG/2021/699076 del 02/08/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG/2021/120559 del 02/08/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- 1.2 il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in comune di Portomaggiore, località Borgata Bragliola, collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 13,8 MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (due linee MT e due cabine di trasformazione) che interessano lo stesso comune di Portomaggiore (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore. L'impianto sarà costituito complessivamente da 23808 moduli da 580 Wp.
- 1.3 il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- 1.4 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- 1.5 tra i provvedimenti richiesti è presente la variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore e Valsat corrispondente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/18;
- 1.6 le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dallo strumento urbanistico del Comune di Portomaggiore e quindi comportano, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo solo per il tratto interessato, variante al Piano operativo comunale (POC), come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000, così come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie prot. n. 13876 del 10/05/2022;
- 1.7 rispetto al PUG dell'Unione, adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022, si evidenzia che nella tavola dei vincoli tavv. VIN_1.6 e VIN_1.7 sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e non i tracciati interrati, inoltre per dette opere l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura;
- 1.8 la documentazione di progetto assunta agli atti comprende il documento "Rapporto ambientale", che contiene gli elementi alla base della valutazione ambientale dei contenuti di

variante correlati alla realizzazione dell'intervento di progetto, di cui all'istruttoria della Valsat ai sensi della L.R. 24/17;

- 1.9 pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di Valsat ai sensi degli artt. 4 e 18 L.R. 24/2017 per la variante al POC del Comune di Portomaggiore sulla base degli elementi contenuti in detto documento;
- 1.10 in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS/Valsat per conto della Provincia di Ferrara;
- 1.11 in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia di Ferrara emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile di Servizio di ARPAE – SAC Ferrara;
- 1.12 a seguito della presentazione delle integrazioni, che hanno comportato la modifica al tracciato del cavodotto con variante al POC del Comune di Portomaggiore ed espropri, la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT (n. 82 del 30/03/2022), sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e per 60 giorni consecutivi dal 30/03/2022 (procedure espropriative);
- 1.13 la pubblicazione dei documenti di Variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);

2. DATO ATTO CHE:

- 2.1 ARPAE SAC ha acquisito i pareri anche degli enti con competenze ambientali nell'ambito del procedimento autorizzatorio:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2022/2768 del 11/01/22, favorevole con prescrizioni;
 - AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, assunto con prot. Arpae PG/2022/4058 del 12/01/22, favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2022/98637 del 14/06/22, favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Portomaggiore, assunto con prot. Arpae PG/2022/77175 del 09/05/22, favorevole con prescrizioni;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie, relazione urbanistica e nulla osta ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici alla realizzazione dell'opera, prot. 18376 del 10/05/22, assenso preventivo alla variante D.C.U. n. 24 del 13/7/22;

- Arpae APA Centro SSA Unità CEM, relativo all'elettrodotto, acquisito con protocollo interno favorevole con condizioni;
- Unione dei Comuni Bassa Romagna, nota assunta con prot. Arpae PG/2022/4858 del 13/01/22 con la quale si prende atto dell'asseverazione MUR A.1/D.1 del progettista, dove viene indicato che le opere previste dal progetto sono inerenti ad "Interventi privi di rilevanza ai fini sismici" ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 19/2008; di conseguenza non spettano compiti all'Ufficio sismico in quanto gli Interventi Privi di Rilevanza ai fini sismici non sono oggetto di istruttoria da parte delle Strutture Tecniche Competenti in materia sismica, nell'ambito del Permesso di Costruire;
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, nella fase di pubblicazione delle integrazioni sono pervenute n. 2 osservazioni entro il termine di legge:
 - 1) Andreotti Claudio acquisita da Arpae al PG/2022/62278 del 13/04/22;
 - 2) Andreotti Marco acquisita da Arpae al PG/2022/62281 del 13/04/22;

le osservazioni riguardano in sintesi l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare rispetto al posizionamento dei cavidotti e del possibile sviluppo aziendale, nonché esprimono perplessità circa possibili interferenze con impianti di drenaggio sotterranei;

- il proponente ha controdedotto alle osservazioni di cui al punto precedente, con nota acquisita da Arpae con PG/2022/93548 del 07/06/22; in particolare il proponente si rende disponibile a identificare le migliori soluzioni operative, in stretta collaborazione con l'Azienda, per la collocazione del cavidotto, limitatamente ai tratti segnalati dall'Azienda, con particolare riferimento alle profondità degli scavi; chiarisce che le opere inerenti al progetto che verranno collocate sui terreni di proprietà dell'Azienda sono rappresentate esclusivamente da cavidotti sotterranei e non si prevedono, invece, opere fuori terra; evidenzia che, proprio al fine di minimizzare gli impatti della costituenda servitù coattiva rispetto alle attività agricole condotte sui terreni, il tracciato del cavidotto è stato collocato ai margini dei terreni in questione; inoltre la Società si impegna a concordare le tempistiche di scavo e messa in opera con le Aziende agricole interessate allo scopo di limitare i danni alle coltivazioni;

3. VALUTATO CHE:

- 3.1 l'impianto fotovoltaico occupa un'area di circa 19 ettari ed è destinato alla produzione di 13,8 MW, che verranno immessi nella RTN tramite un elettrodotto interrato (15 kV) lungo circa 9 km che dall'impianto fotovoltaico raggiungerà in direzione Sud-Ovest la CP "Portomaggiore", sita nel comune di Portomaggiore, in provincia di Ferrara; il percorso del cavidotto si sviluppa quasi interamente al di sotto di viabilità esistente; il tratto di cavidotto che comporterà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ha una lunghezza pari a 2,3 km;

- 3.2 in considerazione della tipologia dell'area e tenendo conto della natura del terreno e delle caratteristiche ambientali, l'opera di mitigazione dell'impianto fotovoltaico, da cui parte il cavidotto oggetto di variante, sarà volta alla costituzione di fasce vegetali perimetrali costituite sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro e caratteristiche della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi; in particolare si prevedono due fasce di mitigazione: tipologia A, per una lunghezza di 970 metri, costituita da Carpino nero, Orniello, Prugnolo selvatico, ed una tipologia B (fascia di ricucitura con vegetazione esistente), per una lunghezza di 870 metri, costituita da essenze arbustive e arboree autoctone tipiche, Sambuco, Prugnolo selvatico; la piantumazione a pieno sviluppo supera l'altezza dei pannelli dell'impianto prevista da progetto di 2,20 metri;
- 3.3 l'area occupata per l'installazione dell'impianto, ricade all'interno di una perimetrazione di P.O.C. definita zona agricola – AVP Ambito di alta vocazione produttiva;
- 3.4 il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in base alla D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;
- 3.5 dal punto di vista acustico l'area d'impianto, inclusa in zona agricola, fa parte di un contesto esclusivamente di tipo rurale, in cui non vi sono recettori sensibili (es. scuole, ospedali) ed è costeggiata, da un lato dalla strada comunale denominata "via Grillo Braglia", mentre dagli altri lati da fondi impiegati per la coltivazione agricola; dalla classificazione acustica comunale vigente di Portomaggiore l'area oggetto di studio risulta in Classe III "aree di tipo misto", con valori limite di immissione individuati in 60dB in orario diurno e 50dB in orario notturno; i valori limite di emissione sono 55dB in orario diurno e 45dB in orario notturno; così come si evince dal documento previsionale di impatto acustico, nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato, i cui valori rimangono ben al disotto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; gli impatti principali sono riconducibili alle attività di cantiere, temporanei e reversibili; per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata oggetto di variante, va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune territorialmente competente specificando la necessità di richiesta di deroga;
- 3.6 è prevista la laminazione delle acque meteoriche tramite una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo in eccesso delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame, con scarico laminato nel Canale Allacciante Grillo Il ramo Bersabea Braglia per una portata massima di 160 l/sec;
- 3.7 l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né aree Parco; il progetto in esame non incide e non comporta azioni che possano aumentare significativamente le

vulnerabilità proprie della ZPS “zona di protezione speciale” IT4060008 ZPS “Valle del Mezzano, Valle Pega” distante circa 1 km dall’impianto;

- 3.8 il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP); non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica anche se vengono attraversati canali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Fossa di Porto Ramo Vecchio, Canale Fossa di Porto, Scolo Bolognese, Scolo Galavronara, Scolo Forcello), in quanto, come stabilito dall’art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, si tratta di intervento di cui all’Allegato “A” (A.15 ...omissis... tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...omissis...);
- 3.9 il Rapporto Ambientale riporta una valutazione di coerenza con gli obiettivi europei e nazionali del settore energetico, nonché il quadro di riferimento programmatico;
- 3.10 gli impatti ambientali risultano essere stati adeguatamente descritti e valutati nell’ambito della procedura di VIA;

TUTTO CIO’ PREMESSO, DATO ATTO E VALUTATO

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell’art. 4 e 19 della L.R. 24/17 in merito alla variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Portomaggiore per la realizzazione del progetto “Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse” nel comune di Portomaggiore (FE). Proponente EG Laguna s.r.l.

La Dirigente delegata
Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

UFFICIO TERRITORIALE DI FERRARA

P.O. PROTEZIONE CIVILE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

PRESIDIO DELLA SEDE DI FERRARA

ALCESTE ZECCHI

INVIATO TRAMITE PEC

Al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della
Provincia di Ferrara
Ing. Stefano Farina

Oggetto: Comune di Portomaggiore – EG LAGUNA SRL - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse - Proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

La variante di cui in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera.

L'impianto, finalizzato alla produzione di energia elettrica in base ai dati di irraggiamento caratteristici delle latitudini di Portomaggiore (FE), si estenderà su una superficie di 20 ettari, avrà una potenza di 13.8 MW e sarà connesso alla rete elettrica di distribuzione presso la Stazione Primaria "Portomaggiore, nel Comune di Portomaggiore (FE).

La classificazione installativa è "a terra" e la tipologia realizzativa è "ad inseguimento monoassiale" (tracker).

Al fine di effettuare le valutazioni di competenza è stata presa visione della relazione geologico - sismica e geotecnica, redatta dal dott. Geol. Davide Casinelli, dalla quale si evince che:

- sono state prese a riferimento alcune prove geognostiche bibliografiche, sondaggi e prove geofisiche per la determinazione della Vs;
- il modello geologico dell'area, riscontrato attraverso le prove sopra menzionate, è risultato essere:

Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127

stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it;
stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROFONDITA' (m)	LITOLOGIA
0 – 1,0	Argilla
1,00 – 1,20	Torba
1,20 – 10,00	Argilla
10,00– 12,00	sabbia
12,00 – 21,00	Argilla
21,00-25,00	sabbia
25,00-36,00	Argilla
36,00-40,00	sabbia
40,00-56,00	Argilla
56,00-73,00	sabbia
73,00-80,00	Argilla
80,00-103,00	Sabbia

- la quota della falda è risultata ad una profondità di 0.50 metro da piano campagna;
- la Vs, determinata da prove bibliografiche, ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria D “Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati oppure di terreni a grana fina scarsamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 metri, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori delle velocità equivalenti compresi fra 100 e 180 m/s” ($V_{s30} = 134$ m/s);
- l’area indagata risulta interna alla zona sismo genetica 912, pertanto è stata utilizzata una magnitudo M_w di 6.14;
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione con metodo di Andrus Stock, utilizzando $M_w = 6,14$ e $PGA = 0,0075$ g; da tale analisi è emerso che i terreni sono liquefacibili;

Infine, dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni, si è appurato che l’area oggetto di studio potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di “Alluvioni rare – L-P1” e di “Alluvioni poco frequenti – M_P2”, da reticolo principale (Distretto Po).

Relativamente agli aspetti di cui sopra inerenti al rischio idraulico, si dovrà far riferimento a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017.

In considerazione della tipologia dell'opera e del fatto che non sono emerse criticità dal punto di vista geologico – sismico, si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, al progetto in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

P.O. Protezione Civile e Attività estrattive
Presidio della sede di Ferrara
con delega di funzioni dirigenziali
Alceste Zecchi
Firmato digitalmente

AZ /AMP

[https://regioneemiliaromagna.sharepoint.com/sites/RER-PTC_FeAttEstrattive/Documenti
condivisi/Pareri/Codigoro/FOTOVOLTAICO_EG_FLORA/parere_EG_FLORA.doc](https://regioneemiliaromagna.sharepoint.com/sites/RER-PTC_FeAttEstrattive/Documenti%20condivisi/Pareri/Codigoro/FOTOVOLTAICO_EG_FLORA/parere_EG_FLORA.doc)



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

Sportello Unico Edilizia

Rif. Pratica **SUE-1308-2021**

PERMESSO DI COSTRUIRE **SUE-1308-2021 del 26/07/2022** (L.R. n.15 del 30/7/2013 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di cui all'art. art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 15 L.R. 4/2018, relativa al procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse", presentato ad ARPAE Ferrara (pratica ARPAE prot. n. 0699076 del 02-08-2021 - Sinadoc 22071/2021 - Fascicolo RER n. 1317/25/2021 - VIA), dalla ditta EG Laguna S.r.l. - C.F./P. Iva n. 011769770964.

Dato atto che:

- l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker), di potenza complessiva di 13,8 Mwp, e relative opere di connessione alla rete elettrica (due linee MT e due cabine di trasformazione) che interessano il Comune di Portomaggiore;
- l'impianto fotovoltaico sarà realizzato sull'area identificata al Catasto Terreni del Comune di Portomaggiore al foglio 114 particella 100 (ex particella 8 parte), ubicata a Portoverrara di Portomaggiore, in prossimità di via Grillo Braglia, classificata dal vigente RUE in territorio rurale come AVP ambito ad alta Vocazione Produttiva;
- l'intervento comporterà variante al 2° POC del Comune di Portomaggiore ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la parte relativa alla realizzazione dell'infrastruttura linea energetica;

Considerato che:

- in data 05-08-2021 è stata assunta al prot. Unione n. 22709 0717137/2021, tramite PEC, la nota ARPAE-SAC di Ferrara con la quale veniva richiesta la verifica di completezza documentale;
- con ns. nota prot. n. 25920 del 13-09-2021 sono state richieste integrazioni relative alla completezza documentale dell'istanza indicata;
- in data 16-09-2021 è stata assunta al prot. Unione n. 26619, tramite PEC, la nota di ARPAE-SAC con la quale a seguito della verifica di completezza documentale veniva comunicato alla ditta la richiesta di integrazione dei vari Enti interessati;
- in data 22/11/2021 è stata assunta al prot. Unione n. 34825, tramite PEC, la nota di ARPAE-SAC di Ferrara con la quale è stato comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 riguardante "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale", relativo all'istanza presentata da EG Laguna S.r.l. riguardante un Impianto fotovoltaico 13,8 MW di potenza e opere connesse, ovvero la realizzazione di un nuovo tracciato di linea elettrica MT con cavo interrato, la cui competenza è della Regione Emilia-

Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, previa istruttoria di ARPAE-SAC di Ferrara, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della LR. 13/2015;

- in data 30/11/2021 è stato avviato il procedimento per il progetto in oggetto con la pubblicazione, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018, dell'avviso al pubblico sul sito web della regione e sull'albo pretorio informatico delle amministrazioni interessate;
- con la stessa nota citata è stato chiesto agli enti interessati dal procedimento di prendere visione della documentazione pubblicata sul sito web della Regione Emilia-Romagna e di inviare eventuali richieste di integrazioni necessarie per poter esprimere i pareri di competenza entro il 30/12/2021;
- in data 29/12/2021 con nota ns. prot. n. 39354 il SUE dell'Unione ha inviato richiesta di integrazioni e chiarimenti ad ARPAE-SAC di Ferrara sia in merito all'impianto fotovoltaico che al tracciato della linea elettrica in MT fino alla cabina primaria "Portomaggiore";
- in data 23/12/2021 con nota ns. prot. n. 38931, ARPAE-SAC di Ferrara ha comunicato agli enti interessati l'indizione della conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 4/2018 e dell'art. 14, comma 1, della L. n. 241/1990, per il giorno 13/01/2022, da svolgersi in modo virtuale per la presentazione del progetto e li ha invitati a formulare eventuale richiesta di chiarimenti/integrazioni;
- in data 19/01/2022 con nota ns. prot. n. 1430, ARPAE-SAC ha inviato alla ditta proponente le richieste di integrazioni presentate dagli enti, ai sensi dell'art. 27-bis (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) del D.Lgs. n. 152/2006 riguardante "Norme in materia ambientale" e art. 18 (Integrazioni e modifiche) della L.R. 4/2018, la cui documentazione integrativa era da far pervenire entro 30 giorni dal ricevimento di tali richieste;
- in data 14/03/2022 con nota ns. prot. n. 7723, ARPAE-SAC ha comunicato che il proponente ha presentato le integrazioni richieste, in particolare sono state inoltrate le tavole riguardanti la Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore con relativa VALSAT afferente la linea di connessione e che in data 30/03/2022 sarebbe avvenuta la pubblicazione del comunicato di VIA con integrazioni sia sul BURERT, che sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico delle amministrazioni interessate (Provincia, Unione dei Comuni Valli e Delizie);

Viste le comunicazioni di ARPAE-SAC riguardanti la Conferenza di Servizi (CdS) decisoria da svolgersi in modo virtuale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2018 e art. 14 della L. n. 241/1990, di seguito indicate:

- in data 21/04/2022 assunta al ns. prot. n. 11910, convocazione della prima seduta per il giorno 10/05/2022 per discutere delle integrazioni, acquisire pareri e atti di assenso degli enti coinvolti;
- in data 09/06/2022 assunta al ns. prot. n. 17267, convocazione della seconda seduta per il giorno 23/06/2022, per la controdeduzioni alle osservazioni presentate sopra citate ed acquisire tutti i pareri/atti di assenso ancora mancanti;

Vista la nota dell'Unione trasmessa ad ARPAE-SAC in data 10/05/2022 con prot. n. 13876 riguardante il "Parere urbanistico e richiesta di chiarimenti ed integrazioni" nella cui "Relazione urbanistica" si è valutato che l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone di vincoli o tutela ambientali, mentre per l'opera di connessione della linea elettrica in MT interrata, in particolare per il tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stato espresso il seguente parere:

- *comporti variante del 2° POC del Comune di Portomaggiore, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;*
- *Nulla Osta, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione;*

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 24 del 13/07/2022, recante ad oggetto: *"Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE)- Variante Urbanistica per un tratto del tracciato del cavodotto in MT di Linea elettrica interrata per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, art. 52-quater del DPR 327/2001;*

Dato atto altresì che con nota di ARPAE:

- al n. 16361 del 31-05-2022, sono state trasmesse le osservazioni dei privati e la comunicazione di ENI-VERSALIS in merito al progetto di che trattasi;
- al n. 17057 del 08-06-2022, sono state trasmesse le controdeduzioni della ditta EG Laguna srl alle osservazioni pervenute in merito all'impianto di progetto;

Viste:

- la nota dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna prot. n. 1972 del 11/02/2022, registrata al protocollo dell'Unione dei comuni Valli e Delizie n. 667 del 11-01-2022, inoltrata successivamente ad ARPAE in allegato alla ns. nota prot. n. 994 del 13-01-2022;
- la nota della Provincia di Ferrara prot. n. 1469 del 13-01-2022, registrata al protocollo dell'Unione dei comuni Valli e Delizie n. 1013 del 14-01-2022;

Vista tutta la documentazione pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della regione Emilia Romagna;

Viste le integrazioni documentali ed i chiarimenti inviati dalla EG Laguna srl ad ARPAE:

- al prot. n. pg.2021.953656 del 13-10-2021;
- al prot. n. pg.2022.155885 e 155882 del 21-02-2022;
- al prot. n. pg.2022.227136 del 04-03-2022;
- al prot. n. pg.2022.320392 del 31-03-2022;
- al prot. n. pg.2022.451563 del 10-05-2022;
- al prot. n. pg.2022.533959 del 08-06-2022;
- al prot. n. pg.2022.630078 del 15-07-2022;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, l'emanazione del PAUR comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto, di seguito elencati:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodottto MT
- Nulla osta interferenze
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica
- Variante urbanistica dl POC del Comune di Portomaggiore.
- VALSAT

Visto che in data 30/03/2022:

- è stato pubblicato sul BURERT n. 82 l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza in oggetto comportante variante al POC del Comune di Portomaggiore per l'individuazione del nuovo tracciato dell'infrastruttura con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di

cavidotto) e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 (Atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità) e 16 (Procedimento di approvazione dei progetti definitivi) della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 riguardante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- tutta la documentazione allegata alla domanda è stata resa visionabile sul sito della Regione Emilia-Romagna con un link dedicato a disposizione di chiunque ne avesse avuto interesse per poter presentare eventuali osservazioni;
- l'avviso citato è stato pubblicato anche all'albo pretorio informatico sia dell'Unione Valli e Delizie che della Provincia per 60 giorni, ovvero fino al 30/05/2022;

Visti:

- il progetto dei lavori, nonché le documentazioni, dichiarazioni e certificazioni allegate all'istanza stessa;
- i prescritti pareri degli uffici comunali e le autorizzazioni e gli altri atti di assenso, comunque denominati, rilasciati dalle amministrazioni interessate e necessari al rilascio del presente provvedimento;
- gli atti istruttori, con particolare riferimento a quelli dello Sportello Unico per l'Edilizia;
- la proposta di provvedimento formulata dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Vista altresì la seguente normativa vigente in materia:

- L.R. n. 15 del 30.07.2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- l'art. 27-bis del D.Lgs 152/2016 e s.m.i.;
- visto l'art. 15 della L.R. 4/2018 e smi;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di C.C. n. 89 del 05.10.2009;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di C.C. n. 90 del 05.10.2009 e successive varianti tra cui la delibera di C.U. n. 9 del 05.03.2019 di approvazione RUE UNIONE
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di C.C. n. 62 del 24.10.2011 e variante approvata con delibera C.U. n. 16 del 09.04.2019;
- Piano Urbanistico Generale adottato con delibera di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- deliberazioni comunali in materia di contributo di costruzione.

Vista copia della scrittura privata, acquisita tramite e-mail ordinaria in data 25-07-2022, attestante che sul fondo oggetto d'intervento gravato dal diritto di superficie e dalla servitù di cui alla DAL 28/2010, non sono presenti coltivazioni DOP, IGP, DOCG e IGT e che il proprietario si impegna a rinunciare agli aiuti o alle misure derivanti da eventuali coltivazioni certificate come agricole biologiche.

Preso atto che la Società richiedente ha titolo al rilascio del Permesso di Costruire come da documentazione pervenuta in data 25/07/2022 (copia della Certificazione del Dr. Notaio Raffaele di Fraia attestante la sottoscrizione dell'atto di costituzione di diritto reale di superficie per la durata di 36 anni in relazione al terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Portomaggiore al foglio 114 particella 100 – ex fg. 114 particella 8 parte – nonché la costituzione della servitù ai sensi della DAL Emilia Romagna 28/2010 su ulteriori terreni, per una superficie complessiva (compresa l'area dell'impianto) pari a ha 197.84.73, volta a mantenere l'uso agricolo del fondo e di non concedere, ad altri, diritti edificatori di impianti fotovoltaici.

Fatti salvi i pareri/nulla-osta/autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato dagli enti preposti per tale intervento in sede della conferenza servizi di cui all'oggetto.

RILASCIA

alla ditta **EG LAGUNA S.R.L.**, il Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 15/2013 e s.m.i., per l'intervento: "Costruzione di impianto fotovoltaico a terra con sistema di inseguimento mono-assiale di potenza complessiva di 13,8 Mwp con relativi volumi tecnici ", da realizzarsi presso l'immobile sito in via Grillo Braglia a Portoverrara di Portomaggiore (FE) sull'area distinta al Catasto terreni del Comune di Portomaggiore al foglio 114 particella 100 (ex particella 8 parte), ed in via Rangona sull'area distinta al Catasto terreni del Comune di Portomaggiore al foglio 124 particella 290 (cabina di sezionamento), in quanto conforme alle normative edilizie e agli strumenti urbanistici vigenti, il tutto fatti salvi i diritti di terzi.

L'intervento concesso dovrà essere realizzato in conformità ai seguenti elaborati grafici del progettista architettonico **Ing. Pietro Farenti** che si allegano quale parte integrante del presente atto, e che sono conservati anche su banca dati in disponibilità dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie:

Allegati	Nome del file	Protocollo ARPAE	Data del protocollo
1	VIA.TAV.1 - Layout di impianto_REV1.pdf	pg.2022.155885 e 155882	21-02-2022
2	VIA.TAV2 - Inquadramento territoriale.pdf	pg.2021.699076	02-08-2021
3	VIA.TAV4_Particolari costruttivi_REV1.pdf	pg.2021.953656	13-10-2021
4	VIA.TAV7 - Layout di impianto su ortofoto.pdf	pg.2021.699076	02-08-2021
5	VIA.TAV8 - Layout di impianto su catastale.pdf	pg.2021.699076	02-08-2021
6	VIA.TAV.9 - CONTROL ROOM PIANTE E SEZIONI_REV1.pdf	pg.2022.155885 e 155882	21-02-2022
7	VIA.TAV10 - Layout power station.pdf	pg.2021.699076	02-08-2021
8	VIA.TAV16 - Rilievo planoaltimetrico.pdf	pg.2021.699076	02-08-2021
9	VIA.INT8 - Disponibilità area - REV2.pdf	pg.2022.533959	08-06-2022
10	VIA.INT.20 - Particolari costruttivi strutture moduli - REV1.pdf	pg.2022.533959	08-06-2022
11	VIA.INT.22 - Opere di mitigazione.pdf	pg.2022.155885 e 155882	21-02-2022
12	VIA.INT.30 - Interferenza Viabilità Provinciale-1.pdf	pg.2022.630078	15-07-2022
13	VIA.INT31 - Particolari cabina di sezionamento.pdf	pg.2022.630078	15-07-2022

Termini di inizio e di ultimazione lavori

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a tre anni dal rilascio del presente titolo (art. 15 comma 2 del DPR 380/01), quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio.

I lavori non potranno comunque essere iniziati **prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, del deposito della Denuncia Lavori o del rilascio dell'autorizzazione sismica, se dovuti.**

Contestualmente alla data di effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti in materia, in particolare l'indicazione del direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori edili ed impiantistici.

L'interessato, entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall'art.23 della L.R. 15/2013 e s.m.i..

Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, ai sensi dell'art. 19 c. 3 della LR 15/2013 e s.m.i, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.

Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Oltre alle norme di legge e di regolamento ed alle modalità esecutive prescritte nel presente atto, il titolare del permesso di costruire è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- devono essere osservate le norme e le procedure previste dalla L.R. 30-10-2008 n.19 e s.m.i. e dall'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 nonché le aggiornate norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17-01-2018 (pubb. nel Supplemento della G.U. n. 8 del 20-02-2018);
- resta l'onere in capo al costruttore della denuncia secondo le norme di cui all'art.65 D.P.R. 380/2001 per le opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore;
- i lavori devono essere eseguiti nei modi e nelle quantità indicative nel progetto approvato e nel rispetto della disciplina delle destinazioni d'uso prevista dal vigente RUE delle unità immobiliari individuate nel progetto stesso;
- nel cantiere dove si eseguono i lavori deve essere apposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e che ad ogni richiesta del personale comunale di vigilanza o controllo sia esibito il permesso di costruire e la copia del progetto approvato;
- devono essere osservate le norme di legge sulla manutenzione delle pubbliche strade, sulla circolazione e su quando stabilito dal regolamento di igiene per le nuove costruzioni; inoltre il titolare del Permesso di costruire dovrà richiedere apposito provvedimento agli uffici competenti qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:
 - 1) *Occupazione suolo pubblico*
 - 2) *Apertura passo carrabile*
 - 3) *Tagli al manto stradale e marciapiedi per allacciamento alla pubblica fognatura*
- le costruzioni devono essere eseguite a perfetta regola d'arte non ritenendosi responsabile l'Amministrazione di danni e sinistri che possano avvenire;
- il titolare del permesso, all'atto della presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità e fine lavori, dovrà rivolgersi all'Ufficio previsto per l'assegnazione definitiva del numero civico;
- le eventuali modifiche al progetto che si rendono necessarie dopo l'inizio dei lavori e le variazioni in corso d'opera sono soggette alle prescrizioni indicate nella L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- nel corso dell'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle strutture pubbliche o a terzi nel qual caso il titolare del permesso si assume ogni responsabilità ed onere di ripristino.

Contributo di Costruzione – Monetizzazione – Casi di esonero

Il contributo di costruzione di cui al Titolo III della L.R. 15/2013 e s.m.i. e di quanto disposto con delibera di Consiglio Unione Valli e Delizie n. 32 del 10.09.2019 non è dovuto ai sensi dell'art. 17

comma 3 lettera e) e dell'art. 123 comma 1 del DPR 380/01 e dell'art. 32 comma 1 lettera l) della L.R. 15/2013 e s.m.i.

L'intervento non rientra nei casi per i quali, sulla base della NTA del RUE vigente, è necessario reperire o monetizzare dotazioni territoriali.

Firmato digitalmente
Il dirigente del Settore
"Programmazione Territoriale"
Ing. Alice Savi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati dell'Unione di Comuni Valli e Delizie.



CONSORZIO DI BONIFICA

PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

AREA TECNICA

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218133 - 218134 - 218158 - 218147

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

alessandro.storti@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
14/06/22 Partenza	
Protocollo n. 11933	00342

ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

aoofe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: EG LAGUNA srl - Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse" in Comune di Portomaggiore (FE)

PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot. 95604 del 09/06/2022 assunta a prot. Consorziale 11685 in data 10/06/2022, si comunica che la documentazione trasmessa in allegato alla sopraccitata nota, è risultata rappresentativa degli interventi da realizzare, e delle relative interferenze con la rete idraulica demaniale in gestione a questo Ente.

Si trasmette pertanto, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Consorzio nell'ambito del procedimento in esame, nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata e delle prescrizioni sotto riportate.

Il presente parere riguarda, nello specifico, i punti di seguito descritti:

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti la posa della LINEA DI CONNESSIONE

Posa di una linea elettrica di connessione che, lungo il suo tracciato, andrà ad interferire con le seguenti linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente:

- 01 - Parallelismo con il CONDOTTO GRILLO II RAMO
- 02 - Attraversamento dell'ALLACCIANTE GRILLO II RAMO-BERSABEA BRAGLIA
- 03 - Parallelismo con il CONDOTTO GRILLO I RAMO
- 04 - Attraversamento del CONDOTTO GRILLO III RAMO
- 05 - Parallelismo con il CONDOTTO CARELLA
- 06 - Attraversamento del CANALE DIVERSIVO
- 07 - Attraversamento FOSSA DI PORTO RAMO VECCHIO
- 08 - Attraversamento SCOLO BOLOGNESE II RAMO
- 09 - Parallelismo SCOLO BOLOGNESE II RAMO

CONGRESSO
NAZIONALE
DELLE BONIFICHE

- 10 – Attraversamento SCOLO GALAVRONARA
- 11 – Attraversamento SCOLO FORCELLO
- 12 – Parallelismo SCOLO FORCELLO
- 13 – Attraversamento IRRIGATORE VERGONDINO

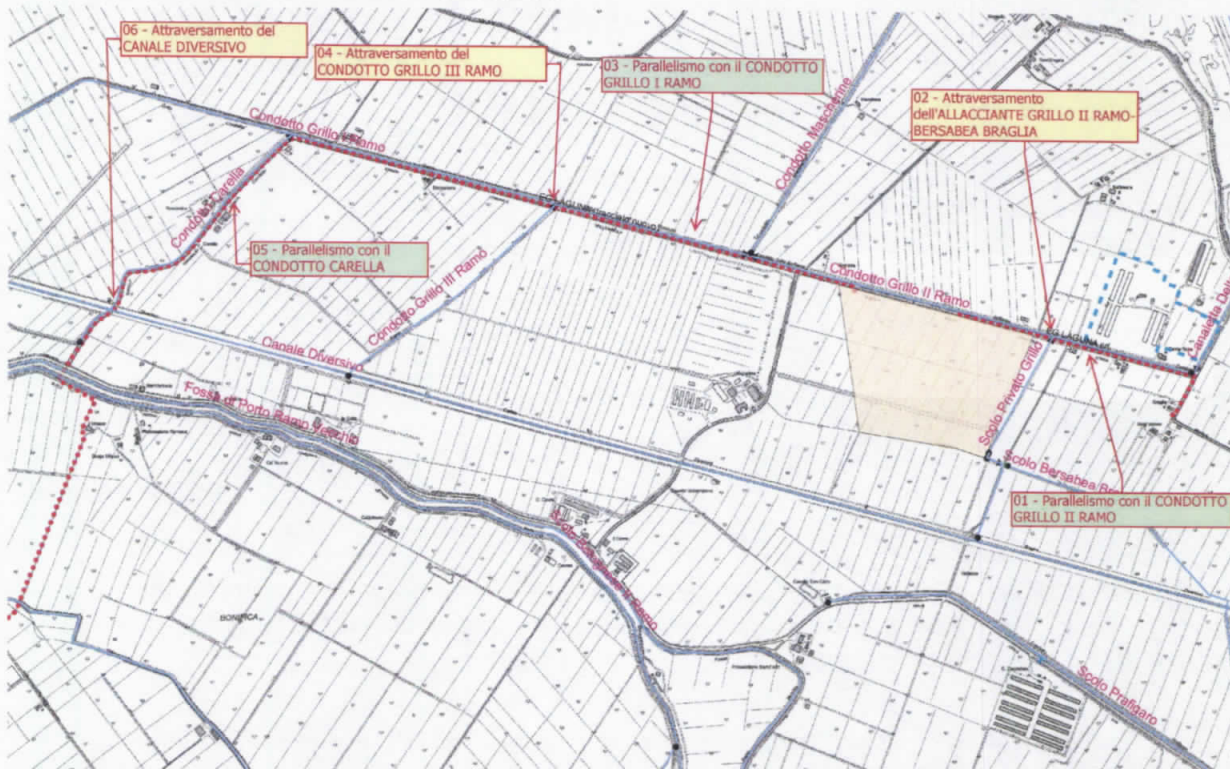


Figura 1

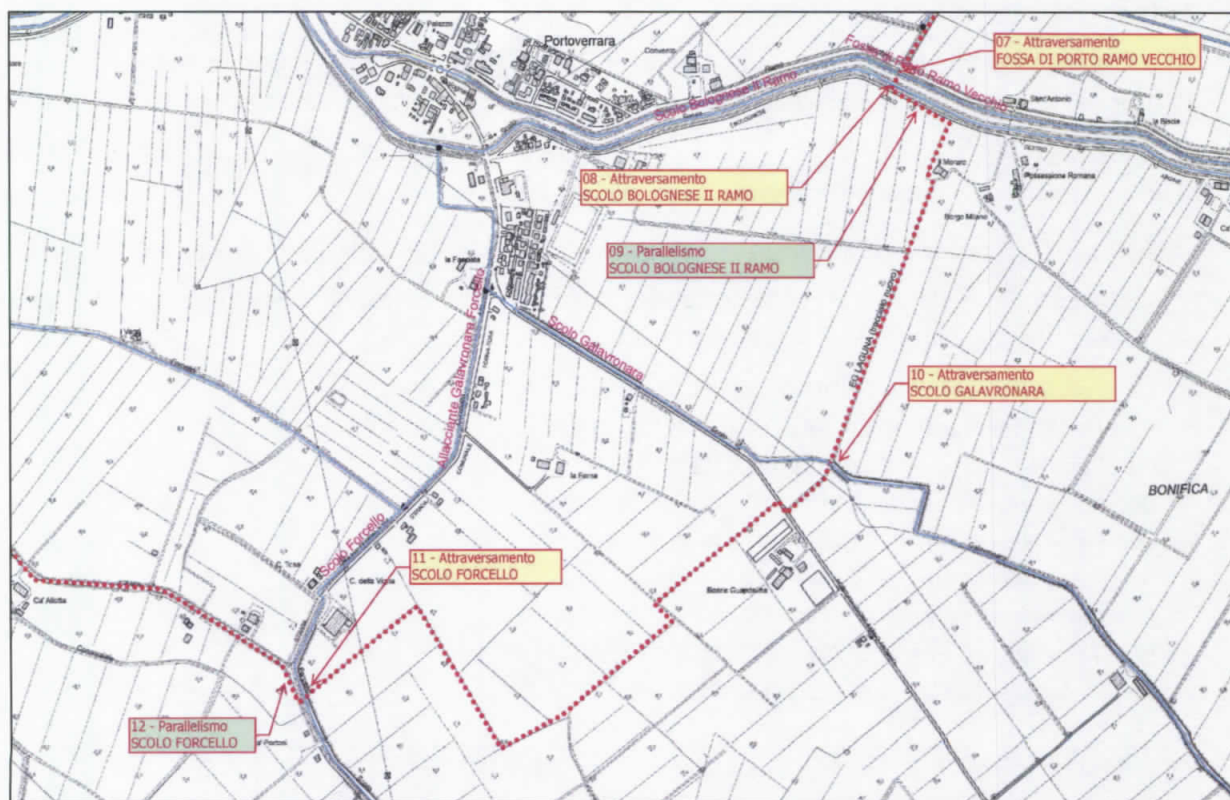


Figura 2

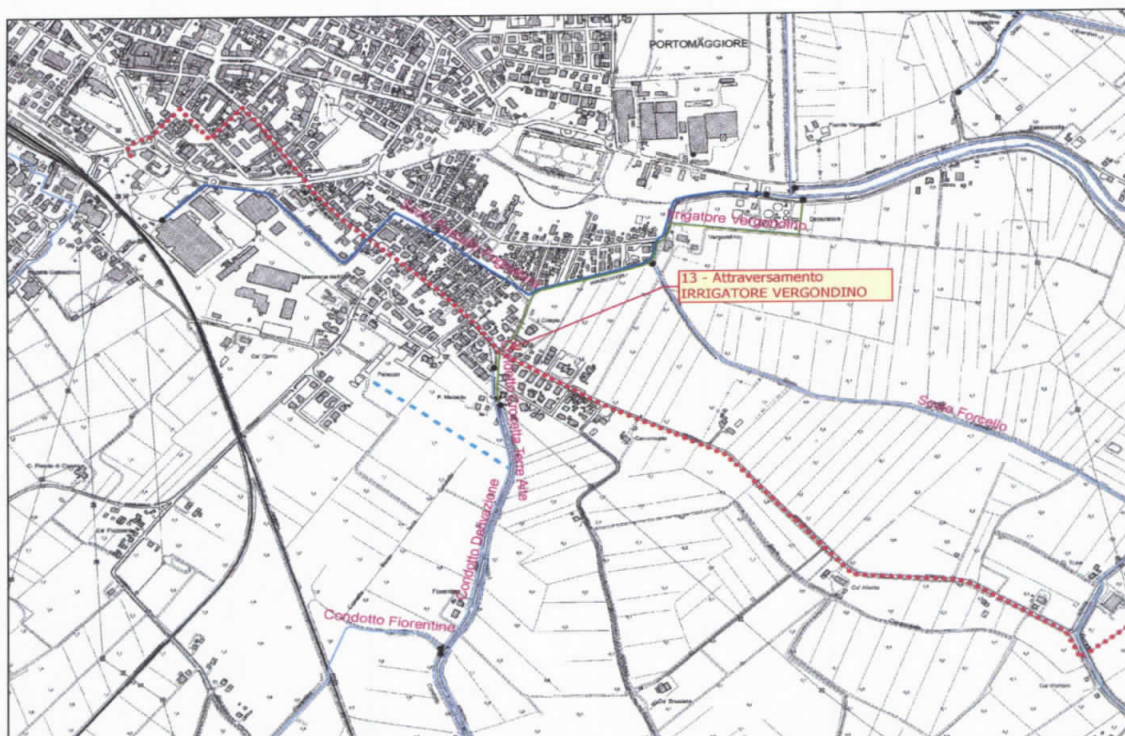


Figura 3

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio.

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti l'impianto fotovoltaico in esame

- Posa di Tubazione Ø 500 sulla sponda dell'Allacciante Grillo Il Ramo Bersabea Braglia per lo scarico delle acque meteoriche in uscita dalla vasca di laminazione;
- piantumazione di essenze arboree a distanza non inferiore a metri 6,00 dal ciglio dell'Allacciante Grillo Il Ramo Bersabea Braglia.

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio.

Opere in materia di Invarianza Idraulica e Compatibilità Idraulica

- Realizzazione di una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, avente le seguenti caratteristiche:

Superficie vasca di laminazione	mq	33.340
Quota di fondo vasca	m	9,00
Quota di max invaso vasca	m	9,40
Volumi di accumulo (di progetto)	mc	13.336

- Scarico laminato nel canale **Allacciante Grillo Il Ramo Bersabea Braglia** delle acque meteoriche, per una portata massima di **160 l/sec**, mediante adozione di un restringimento idraulico tarato **Ø 300 mm**.

Detto scarico è proveniente da un'area di comparto pari a circa **2,00 Ha**, dove sono previste delle trasformazioni che andranno ad occupare le seguenti superfici:

Area occupata dai moduli	mq	68.000
Area cabine e control room	mq	110
Area inverter	mq	288

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il **geom. Benassi Matteo tel. 0533-650006** che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
v. G. Verga 125
44124 Ferrara
c.a. Isp. G.Sarti
Com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

p.c.
ARPAE - Emilia Romagna
SAC di FERRARA
Via Bologna n. 534
44121 – Ferrara

aoofo@cert.arpa.emr.it

risposta al prot.9026/ 2021 (ns.prot.29645 del 13.12.2021)

Prot. ... *Pos. Archiv* ...

n. ... *io* ...

Class. 34.43.01/ *Allegati* ...

Oggetto

**Portomaggiore (FE), loc. Borgata Bragliola. V.G.Braglia – v. Provinciale 57–IMPIANTO
FOTOVOLTAICO EG Laguna E OPERE CONNESSE.**

Proponente: EG Laguna S.R.L

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA (art. 18 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90). Invio parere.

In riferimento all'istanza della Prefettura di Ferrara prot. 9026/2021 (ns. prot. 27785 del 19.11.2021) che individua Codesto Ente quale Rappresentante Unico Designato, e dell'indizione della conferenza dei servizi istruttoria (ns. prot. 30868) si invia il parere di competenza di questa Soprintendenza:

- L'area d'intervento non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e pertanto questo ufficio non ha competenze paesaggistiche in merito alle opere in progetto.

- L'area è interessata da sporadiche frequentazioni antropiche di età romana e medievale ; pertanto questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre a scavo a assistenza archeologica.

In particolare deve essere seguito in corso d'opera lo scavo per la posa del cavidotto interrato; per quanto riguarda l'area dove sorgerà l'impianto (Foglio 114 particelle 8 – 25) dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente



Responsabile dell'istruttoria: Funzionario archeologo Chiara Guarnieri

chiara.guarnieri@beniculturali.it

Collaboratori all'istruttoria: Funzionario architetto: Caterina Cocchi – email :caterina.cocchi@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 223773 - Fax 051 227170

Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380

PEC mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it -

www.sbapbo.beniculturali.it



Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara
Piazza Umberto I n. 5
44015 Portomaggiore
C.F./P.IVA 00292080389

Settore Tecnico
Servizio Progettazione e D.L.
tel. 0532-323205 fax 0532-323271
Sito: www.comune.portomaggiore.fe.it
Pec: comune.portomaggiore@legalmail.it

Spett.le

ARPAE

Struttura autorizzazioni e concessioni Ferrara

pec: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le

Unione dei Comuni Valli e Delizie

C.a. Ing. Alice Savi

C.a. Geom. Claudia Benini

pec: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Oggetto: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG LAGUNA S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA srl e opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE) - **Trasmissione prescrizioni ripristini rete viaria interessata dall'esecuzione dei cavidotti.**

In riferimento alla procedura in oggetto, a seguito della nuova proposta di percorsi interessati dai cavidotti a servizio dell'impianto fotovoltaico denominato "EG Laguna" che nel dettaglio coinvolgeranno le seguenti strade di competenza comunale:

- 1) via Grillo-Braglia;
- 2) via Carella;
- 3) via Portoni (tratto in prossimità dell'incrocio con via Fornatosa fino a via Crocetta);
- 4) via Giordano Bruno;
- 5) corso Vittorio Emanuele II (tratto tra via Eppi e via Carducci);
- 6) via Carducci;
- 7) piazza Verdi (tratto tra via Carducci e via Garibaldi);
- 8) via Garibaldi (tratto tra piazza Verdi e via Eppi),

Io scrivente Servizio **prescrive i seguenti adempimenti e ripristini:**

- 1) le richieste di manomissione delle sede stradale o sue pertinenze, finalizzate alla realizzazione e posa di nuovi cavidotti, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità di questo ente, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", che si allega alla presente nota. Si anticipa che l'autorizzazione agli scavi ed opere di esecuzione dei cavidotti è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria comunale o presentazione di polizza fidejussoria di pari importo o superiore il cui importo dev'essere determinato secondo quanto precisato all'art. 7 del succitato regolamento;

- 2) la strada ghiaia via Grillo-Braglia dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 270 mc/km (480 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada;
- 3) la via Carella dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi mediante il ripristino del piano stradale con le relative pendenze trasversali, rifacimento del trattamento bituminoso "triplo strato" sulla superficie stradale della carreggiata ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada;
- 4) la via Portoni dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, che prevedono la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento;
- 5) la via Giordano Bruno dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo su tutta la superficie stradale della carreggiata comprese eventualmente le pertinenze (per es. stalli di sosta). Ove fosse presente a fianco della strada una pista ciclabile o ciclopedonale, si prescrive il rifacimento del tappeto d'usura con l'impiego di prodotti bituminosi anche eventualmente pigmentati, di colore a scelta dell'ufficio tecnico dell'ente, così da differenziarla dalla sede stradale riservata ai veicoli;
- 6) il corso Vittorio Emanuele II (tratto tra via Eppi e via Carducci) dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo su tutta la superficie stradale della carreggiata comprese eventualmente le pertinenze (per es. stalli di sosta). Ove fosse presente a fianco della strada una pista ciclabile o ciclopedonale, si prescrive il rifacimento del tappeto d'usura con l'impiego di prodotti bituminosi anche eventualmente pigmentati, di colore a scelta dell'ufficio tecnico dell'ente, così da differenziarla dalla sede stradale riservata ai veicoli;
- 7) la via Carducci dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento. Ove fosse presente a fianco della strada una pista ciclabile o ciclopedonale, si prescrive il rifacimento del tappeto d'usura con l'impiego di prodotti bituminosi anche eventualmente pigmentati, di colore a scelta dell'ufficio tecnico dell'ente, così da differenziarla dalla sede stradale riservata ai veicoli;
- 8) la piazza Verdi (tratto tra via Carducci e via Garibaldi) dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, che prevedono la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia oggetto di intervento;
- 9) la via Garibaldi (tratto tra piazza Verdi e via Eppi) dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, che prevedono la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo estesa alla sola corsia

oggetto di intervento comprese eventuali pertinenze (per es. stalli di sosta) ubicate nel medesimo lato;

- 10) la rotatoria tra via Eppi e via Garibaldi dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto, da integrarsi con la fresatura del tappeto d'usura e successivo suo rifacimento ex novo su tutta la superficie stradale della stessa.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico
f.to in digitale
Ing. Leonardo Nascosi



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

In flammis animus

Area II: Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Pratica CED VVF	20952
Fascicolo	0

ALL' ARPAE

aoofe@cert.arpa.emr.it

E, P.C. ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

E, P.C. AL COMUNE DI PORTOMAGGIORE
comune.portomaggiore@legalmail.it

E, P.C. ALLA EG LAGUNA SRL
eglaguna@pec.it

Oggetto:	art. 27-bis D.lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG Laguna S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE). INDIZIONE TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (art. 19 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90) - MARTEDI' 26 LUGLIO 2022 ore 9.00		
	Allegato I - D.P.R. 151/2011	Attività n° 48.1 Categoria B	Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 m ³
		Attività n° 48.1 Categoria B	Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 m ³
		Attività n° 48.1 Categoria B	Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 m ³
		Attività n° 48.1 Categoria B	Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 m ³
	Ubicazione Attività	Portomaggiore Via Grillo Braglia	
	Ente/Ditta	EG Laguna srl	

Con riferimento alla nota inviata da codesta Agenzia con prot. n° 117732 del 15.07.2022 - pratica SINADOC 22071/2021 - Fascicolo RER n° 1317/25/2021/2021 (acquista in ingresso agli atti del Comando al prot. n° 11018 del 15.07.2022) e relativa a quanto in oggetto indicato, per quanto di competenza si conferma quanto già indicato nelle precedenti comunicazioni trasmesse con nota prot. n° 10369 del 04.07.2022.

Alla ditta EG Laguna srl si coglie l'occasione per evidenziare che qualora nel sito in oggetto indicato si prevede di inserire una o più attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco, il titolare delle stesse, ha l'obbligo di avviare le procedure previste dal D.P.R. 151/2011 (rif. art. 3 e 4) finalizzate alla presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che costituisce l'unico documento, ai soli fini antincendio, per l'esercizio dell'attività.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lgs. 139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
DCS Geom. Luca Quintabà
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)



QUINTABA' LUCA
MINISTERO DELL'INTERNO
21.07.2022 12:13:23
GMT+02:00

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Antonio Giovanni Marchese

(Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

Via G. Verga, 125 - 44124 Ferrara Numero unico soccorso del CNVVF 115
PEC com.ferrara@cert.vigilfuoco.it
E-mail comando.ferrara@vigilfuoco.it



Numero unico soccorso del CNVVF 115 Telefono Centralino 0532-97311
PEC Sala operativa com.salaop.ferrara@cert.vigilfuoco.it
E-mail Sala operativa so.ferrara@vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus
— . —

ALL' ARPAE EMILIA ROMAGNA
FERRARA
PEC: AOOFE@CERT.ARPA.EMR.IT

Oggetto: Convocazioni conferenza dei servizi del 23/06/2022
Pratica VV.F. 20952 – N. pratica Sinadoc. 22071/2021
Attività: 48/1/B - macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m3 – Nr. 4 macchine elettriche
Ditta: SOCIETA' EG LAGUNA S.R.L.
Via Grillo Braglia – Portomaggiore - Ferrara

Con riferimento alla convocazione in oggetto si comunica che questo Comando, alla luce della documentazione integrativa trasmessa in data 08/06/2022, ha espresso parere favorevole in data 26/05/2022 (nr. Prot. 8448), alla creazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale, con presenza di nr. 4 macchine elettriche.

Si ritiene pertanto non necessaria la partecipazione alla conferenza dei servizi indetta per il giorno 23/06/2022.

Ulteriori modifiche all'attività e/o inserimento di nuove attività soggette al controllo del VV.F., anche richieste in sede di Conferenza, dovranno essere prima sottoposte al parere preventivo secondo le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011.

Per ogni ulteriore chiarimento e/o informazione pregasi contattare l'Isp. Antincendio Giuseppe Sarti tel. 0532/973146.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
I.A.E. Giuseppe Sarti



SARTI GIUSEPPE
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
21.06.2022 14:33:23 UTC

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Antonio Giovanni Marchese
(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus

— — —
AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Pratica n° 20952

ALLA ARPAE
Unità autorizzazioni complesse e Energia Ferrara
rif. SINADOC n. 2207/2021 del 21/04/2022
aaofe@cert.arpa.emr.it

E, P.C. ALLA SOCIETA' EG LAGUNA S.R.L.
eglaguna@pec.it

Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, di potenza pari a 13,8 MW_p collegato direttamente alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica.

D.P.R. n. 151/2011 Attività 4 x 48/1/B - macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m³

Ubicazione Attività Via Grillo Braglia – Portomaggiore
Ditta SOCIETA' EG LAGUNA S.R.L.

In riferimento all'inizio del procedimento SINADOC 2207/2021, premesso che l'installazione in questione è assoggettabile al DPR 151/2011 esclusivamente per la presenza di n. 4 trasformatori BT/MT con presenza di liquidi combustibili isolanti pari a 1,5mc cad., esaminata la documentazione presente sul portale elettronico e verificata l'assenza di interferenze con altre attività, per quanto di competenza di questo Comando, **nulla osta** alla creazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale, con potenza installata pari a 13,8 MW_p, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi devono garantire una larghezza minima di 3,5m e una resistenza al carico di almeno 20.000kg
2. l'area di installazione dei moduli fotovoltaici deve essere priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio
3. Per le installazioni di tipo A0 in materiale incobustibile, le dimensioni dei locali devono essere compatibili con l'esercizio elettrico in sicurezza e l'esodo in condizioni di emergenza. Tra la sommità del cassone della macchina elettrica o del serbatoio di espansione (se esiste) e l'intradosso del solaio di copertura del locale deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 m. (Capo II punti 2 del DM 15/07/2014).

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Società, a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018.

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus

— · —
AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

I.A.E. Giuseppe Sarti

(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

IL COMANDANTE PROVINCIALE

ANTONIO GIOVANNI MARCHESE

(FIRMATO E PUBBLICATO IN FORMA DIGITALE AI SENSI DI LEGGE)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus

— — —
AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Documentazione da allegare all'istanza finalizzata al Controllo di prevenzione incendi

(rif. art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 221 del 22/09/2011 e art. 4 del D.M. 7.08.2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n.201 del 29/08/2012 e decreto del Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - DCPST n° 72 del 16.05.2018)

0. DOCUMENTI GENERALI

- ☒ **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** redatta secondo il **modello PIN 2-2018 SCIA** con indicazione delle attività gestite incluse nel D.P.R. 151/2011 – Allegato I.
- ☒ **Asseverazione** ai fini della sicurezza antincendio a firma di un tecnico qualificato redatta secondo il **modello PIN 2.1 – 2018**
- ☒ **Attestazione di versamento** da effettuare sul C/C postale n° **189449** intestato alla “Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Ferrara, Servizi a pagamento resi dai VV.F.” (CAUSALE: “Servizi a pagamento resi dai VV.F.– N. Pratica VVF”)

(La numerazione della documentazione di seguito riportata fa riferimento al mod. PIN 2.1 – Asseverazione)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008

- ☒ **DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO (DI)** da compilarsi sul **modello PIN 2.4 2018_DICH.IMP** da parte dell'installatore, corredate di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti
In assenza di progetto, **CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E FUNZIONALITÀ (CI)** da compilarsi sul **modello PIN 2.5 2018 CERT.IMP** a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/2006 corredate di documentazione tecnica illustrativa, espressamente specificante il rispetto dei requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti
- ☒ **4.I** di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione **dell'ENERGIA ELETTRICA**;
- ☒ **4.II** di protezione contro le **SCARICHE ATMOSFERICHE**;
- ☒ **4. VIII** **RIVELAZIONE** di fumo, calore, gas e incendio e **SEGNALAZIONE ALLARME**.

5. ALTRA DOCUMENTAZIONE

- ☒ Dichiarazione di conformità/marcatura CE dei trasformatori BT/MT e MT/AT

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Spett.le
ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ferrara - Unità Autorizzazioni complesse
ed Energia
Via Bologna 534
44124 Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.it

Bologna, prot. n. 44996-20488 del 13/05/2022

PEC

Rif: Dir.Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica n. 22910003 – Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse” situato nel comune di Portomaggiore (FE) Comune di Portomaggiore.
Rilascio di parere di competenza

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 21/04/22 prot. Hera S.p.A. n. 38271 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 17234, e alla conferenza dei servizi del 10/05/22 per la pratica di cui all'oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Come già espresso nel precedente parere messo in data 17/01/22 prot. Hera S.p.A. n. 3939 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 2011 per le reti gestite dalle Scriventi si prescrive:

Servizio Acquedotto

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi **si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici.**
- Eventuali manufatti dovranno essere **posati ad almeno 50 cm dalle condotte.**

Servizio Gas

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi **si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m,** tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia.
- Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Servizio Fognatura e Depurazione

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi **si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.**
- Eventuali manufatti dovranno essere **posati ad almeno 50 cm dalle condotte.**

In riferimento a tutti i servizi gestiti dalle Scriventi prima della fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante invio all'indirizzo pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo in allegato.

Il nuovo percorso individuato riduce notevolmente le interferenze che si vanno a creare con i sottoservizi gestiti dalle Scriventi.

Tuttavia, si segnalano due punti critici in cui sono presenti diverse condotte dei servizi acquedotto, gas e fognatura:

- Incrocio via Carlo Eppi, Via Fausto Beretta e Via Vittorio Emanuele II.
- Rotatoria via Carlo Eppi, Viale Cesare Battisti e via Vincenzo Monti.

Si richiede pertanto che, se in seguito alle valutazioni del sopralluogo risultasse difficoltoso realizzare la posa con NO DIG, si realizzi l'interro dei cavidotti con scavo a cielo aperto.

In fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

Nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio".

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante l'invio all'indirizzo heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it sezione "Progettisti e Tecnici".



Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Annalisa Simonini tel. 051 2814976, e-mail annalisa.simonini@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

Allegati: "MD.HTC.02.00.01_R0_Richiesta_Segnalazione_Reti_new.1551713121"

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"





energy to inspire the world

Padova, 20 Giugno 2022
DI-NOR/ROV/AZZ. Prot. 139
EAM50472

Spett.le
ARPAE
Autorizzazioni e Concessioni di
Ferrara – Unità Autorizzazioni
Complesse ed Energia
Via Bologna, 534
44124 Ferrara (FE)
Pec: aoofec@cert.arpa.emr.it

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG Laguna S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse” situato nel comune di Portomaggiore (FE). INDIZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (art. 19 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90)

**Metanodotti: Alfonsine – San Bonifacio DN 300
All. Comune di Portomaggiore DN 80**

In relazione alla convocazione della Conferenza dei Servizi, Vostra prot. 95604/2022 del 09 Giugno 2022, indetta per il giorno 23 Giugno 2022, riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che la Scrivente Società non potrà parteciparvi per sopravvenuta impossibilità del proprio rappresentante. Ricordiamo che nel fondo interessato, sono presenti metanodotti emarginati in pressione ed esercizio, disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Distretto Nord Orientale
Largo F. Rismondo, 8
35131 Padova
Tel. centralino + 39 049 8209111
Telefax + 39 049 8209331
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
distrettonor@pec.snam.it
lavorinor@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale € 2.735.670.475,56 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



- L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con la nostra Unità in indirizzo (tel. 0425 471335 - 800 900 010) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- Sopra le nostre condotte non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;
- L'esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia fino ad una distanza di 1,00 m dai metanodotti, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dei metanodotti;
- Nel punto di incrocio di Via Grillo Braglia, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 2,35; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- Nel punto di incrocio di Via Carella, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 2,50. Resta inteso che durante la fase di trivellazione, sarà Vs. cura e responsabilità, sotto la ns. supervisione, verificare, tramite opportuni strumenti di rilevamento (es. georadar), l'andamento piano altimetrico della trivellazione stessa, rispettando quanto previsto nel progetto allegato alla Vs. richiesta;
- Gli eventuali pozzetti di ispezione in progetto dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m. 6,00 dall'asse delle ns. condotte;
- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti di metanodotto;
- Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sui gasdotti, saranno eseguite a Vs. cura e spese e previo accordi con la nostra Unità di Rovigo;
- Qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;
- Resta altresì inteso che la fascia asservita ai nostri metanodotti, dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.



Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. richiesta, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte Vostra, di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante".

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Rovigo tel. 0425 471335 resta a Vostra disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti.

Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Cordiali Saluti.

 Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Rovigo

Manager
Roberto Cati



Chief Operations Office
CO.OA.NE. -FOL/ER
Via Stendhal n°31
Cap 44122 – Bologna (BO)

Ferrara 13/01/2022

ARPAE SAC – Unità Energia

Via Bologna 534
44124 Ferrara
PEC a oofe@cert.arpa.emr.it

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **EG Laguna S.r.l.** Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse” situato nel comune di Portomaggiore (FE).
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA (art. 18 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90)

In merito al Progetto da realizzare nell’ambito del Comune di Portomaggiore, come concordato da consulta svoltasi in data odierna, Vi comunichiamo parere di massima favorevole, informandoVi che prima dei lavori previsti si consiglia di inserire tutta la documentazione planimetrica interessata alle opere con evidenziato il tracciato stabilito, sul portale messo a disposizione da TIM per gli Enti e i privati, in modo da ricevere le opportune planimetrie con la posizione esatta dei cavidotti presenti nell’area interessata alle opere.

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Tel: 800133131

Distinti Saluti.

*FOL/ER.D
Flavio Malvi*

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

ARPAE Emilia - Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed
Energia

PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

DIS/EMR/PGE/PLA/API

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Codice di rintracciabilità T0738548 289636276
Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e
opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE).

In merito alla convocazione alla conferenza di servizi del 10/05/2022 relativa all'autorizzazione dell'impianto
di produzione in oggetto, si rilascia il nulla osta di competenza.

Distinti saluti.

GIANLUCA CHIERICI

Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La
riproduzione dello stesso su supporto analogico è
effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia
integrata e fedele dell'originale informatico, disponibile a
richiesta presso l'Unità emittente.

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 -
R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di
Enel SpA

pagina 159 di 166



r_eniro.Giunta - Prot. 26/07/2022.0668128.E



versalis

Direzione e Uffici Amministrativi

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. Centralino: + 39 02 5201

www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Spett.le

ARPAE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI

Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Ferrara

Via Bologna 534,

44124 Ferrara

pec : aoofecert@cert.arpae.emr

c.a. Dott.ssa Angela R. Alvisi

Dott. Alessandro Travagli

email : aalvisi@arpae.it

atravagli@arpae.it

p.c.

EG Laguna

Via dei Pellegrini 22

20122 Milano

pec : eglaguna@pec.it

c.a. Ing. Alessandra De Sena / Enfinity

email : adesena@enfinity.global

p.c.

Spett.le

VERSALIS S.p.A.

Via Della Chimica, 5

30176 - Porto Marghera (VE)

c.a. Ing. Dante VIALE

Ing. Salvatore BRUNA

pec : direzione_pm@pec.versalis.eni.com

Invio P.E.C.

San Donato Milanese, 25/07/2022

Prot. PAUT AN n. 297/22

Fascicolo n. 1101

versalis spa

Sede legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia

Capitale sociale interamente versato: Euro 446.050.728,65

Codice Fiscale e registro Imprese di Milano n. 03823300821

Part. IVA IT 01768800748

R.E.A. Milano n.1351279

Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento di Eni S.p.A.

Società con socio unico.



OGGETTO: Richiesta di Nulla Osta e Costituzione di Servitù

Riferimento: Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale, art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018, per il progetto "Impianto fotovoltaico EG LAGUNA S.r.L. e opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE).

Proponente: EG LAGUNA S.r.L.

Egregi Signori,

in relazione alla Ns ultima Lettera Versalis Prot. PAUT AN 294/22 del 26/05/2022 e richiamata l'Istanza *EG LAGUNA S.r.l.* del 09.05.2022 (Versalis DIRE IN 16/22 del 09.05.2022) a firma del Dott. Alessandro CESCHIAT in qualità di Legale Rappresentante, risultando il **nuovo Cavidotto di EG Laguna (di seguito OPERA)** interferente in intersezione in sottopasso con le tubazioni interrato della **Pipeline Nord Adriatico (di seguito PIPELINE)** di proprietà **VERSALIS**, 4° tronco, portali 460-461, id. cat. foglio **124** – mappale **252 (proprietà Versalis)**, Comune di Portomaggiore (FE), premesso che la **PIPELINE** è stata riconosciuta come opera di interesse per l'economia nazionale, esaminati gli Elaborati Grafici e Documentali ricevuti da EG Laguna e a seguito del **Parere Tecnico di Fattibilità** (nel seguito "**PARERE TECNICO**"), reso da Arch. Andrea CANALI (Doc. N. SM02956-MIS-GEN-0023, datato 18 luglio 2022), qui allegato **esprimiamo il nostro parere favorevole condizionato.**

Il presente Nulla Osta favorevole è subordinato a quanto segue:

- a) all'ottenimento da parte di EG Laguna delle Autorizzazioni, da dove sia riscontrabile anche la presenza della **PIPELINE**, in osservanza della normativa vigente per la realizzazione dell'**OPERA**;
- b) preventivamente alla realizzazione dell'**OPERA**, essendo il terreno e la Pipeline di proprietà **VERSALIS**, dovrà essere sottoscritto **Atto costitutivo di Servitù, come da testo preliminare allegato**, che prenderà atto di quanto indicato nella presente **Lettera** nonché nel **PARERE TECNICO**;
- c) per la realizzazione dell'**OPERA** in prossimità della **PIPELINE** siano da EG Laguna realizzati tutti gli interventi atti a proteggere le condotte interrato di nostra proprietà, la **PIPELINE**, che corrono sul terreno, così come descritti nel **PARERE TECNICO** e così come prescritti dai D.M. 24 novembre 1984, D.M. 16 aprile 2008 e D.M. 17 aprile 2008 che impongono, per la progettazione e per l'esecuzione di **Opere** che interferiscano con gasdotti e manufatti aventi caratteristiche equipollenti, l'adozione di stringenti misure di sicurezza;



- d) ai fini della realizzazione dell'**OPERA**, resta a esclusivo carico di EG Laguna l'ottenimento del Nulla Osta e/o le Autorizzazioni da parte di enti terzi presenti con eventuali sottoservizi (gasdotti, acquedotti, cavidotti, reti elettriche, telefoniche e fognarie, ecc.) nella zona di interferenza con le **PIPELINE**;
- e) nel realizzare **Opere/Attività** interferenti con le **PIPELINE**, EG Laguna si configurerà, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., come "Datore di Lavoro/Committente";
- f) **Opere/Attività** interferenti o in prossimità con le **PIPELINE** potranno essere realizzate solo ed esclusivamente alla presenza di nostri tecnici specializzati, che dovranno essere avvisati con congruo anticipo al seguente numero telefonico 041 2913840 - cell. 3483016354.

VERSALIS si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alle proprietà e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato con il presente parere.

Qualsiasi altra attività interferente con la **PIPELINE**, nell'ambito degli interventi del Progetto di EG Laguna, diversa da quanto qui Autorizzato e riportato nel **PARERE TECNICO** deve essere prontamente comunicata a **VERSALIS** per ottenere il preventivo benestare.

Si precisa che per ragioni di sicurezza, come prescritto nei D.M. sopra menzionati, devono essere adottate misure atte ad annullare e/o a ridurre i rischi per la pubblica incolumità prescrivendo, per la progettazione e l'esecuzione di opere in prossimità di gasdotti e di opere equipollenti, qual è la **PIPELINE**, l'osservanza di una fascia di rispetto non inferiore a mt. 10 da ambo i lati rispetto all'asse della condotta più esterna, nonché altre stringenti misure di salvaguardia. Il livellamento/riempimento del terreno sopra la fascia di rispetto della **PIPELINE**, se necessario, deve essere eseguito utilizzando terreno idoneo e con mezzi idonei, così da non creare pregiudizio alla **PIPELINE**.

Chiediamo che EG Laguna sottoscriva la presente lettera con firma digitale in segno di integrale accettazione, inviandola tramite PEC al seguente indirizzo:

VERSALIS S.p.A.
UFFICIO PATRIMONIO AREA NORD
c.a. Geom. Leonardo Calarco
Piazza Boldrini, 1
20097 San Donato Milanese (MI)

PEC: patrimonio.autorizzazioni.marghera@pec.versalis.eni.com



versalis

Direzione e Uffici Amministrativi

A seguito di accettazione del presente parere favorevole condizionato, nei termini sopra indicati, chiediamo che EG Laguna ci comunichi la data di inizio lavori che non dovrà essere superiore a 3 (tre) anni. Nel caso i lavori fossero ancora di Vs. interesse, ma dovessero iniziare oltre i tre anni dalla data di accettazione, dovrà esserci inviata nuova richiesta al fine di ottenere un nuovo Nulla Osta.

A lavori ultimati dovrete trasmetterci una comunicazione attestante la fine lavori.

Vi specifichiamo infine che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte, compreso il non ricevimento della presente firmata per accettazione nei termini sopra indicati, saremo costretti, nostro malgrado, a rendere nullo il presente Nulla Osta riservandoci di tutelare i nostri diritti nella sede opportuna.

Decliniamo in ogni caso ogni e qualsiasi nostra responsabilità per l'eventuale venire meno delle condizioni di sicurezza della **PIPELINE** a seguito della realizzazione da parte Vostra di Opere in assenza di nostro preventivo benestare e per qualsiasi incidente si possa verificare in conseguenza di ciò alle persone, alle cose e all'ambiente.

Distinti saluti

versalis

Patrimonio e Autorizzazioni Industriali Area Nord

Il Responsabile

Leonardo Calarco

Allegati: c.s.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1505

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 28/06/2022 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1505

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1429 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi